MARTEDÌ 7 GIUGNO 2022

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°134 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN GEDI NEWS NETWORK

Orlando invoca salari più alti Gli industriali: «Non ci riguarda»

BARONI E BONINI / PAGINE 8 E 9



Civibank, eletto il nuovo cda Inizia l'era di Sparkasse

DEL GIUDICE / PAGINA 19



UCRAINA

IL MINISTRO RUSSO

Tre Stati chiudono lo spazio aereo Salta la visita di Lavrov in Serbia



Il ministro Sergej Lavrov

Sergej Lavrov non riesce ad arrivare in Serbia per la chiusura dello spazio aereo da parte dei Paesi confinanti e mostra tutto l'isolamento della Russia in Europa. Ma intanto cerca di mettere a segno un colpo diplomatico con un accordo con la Turchia. **AGLIASTRO** / A PAG. 2 E 3

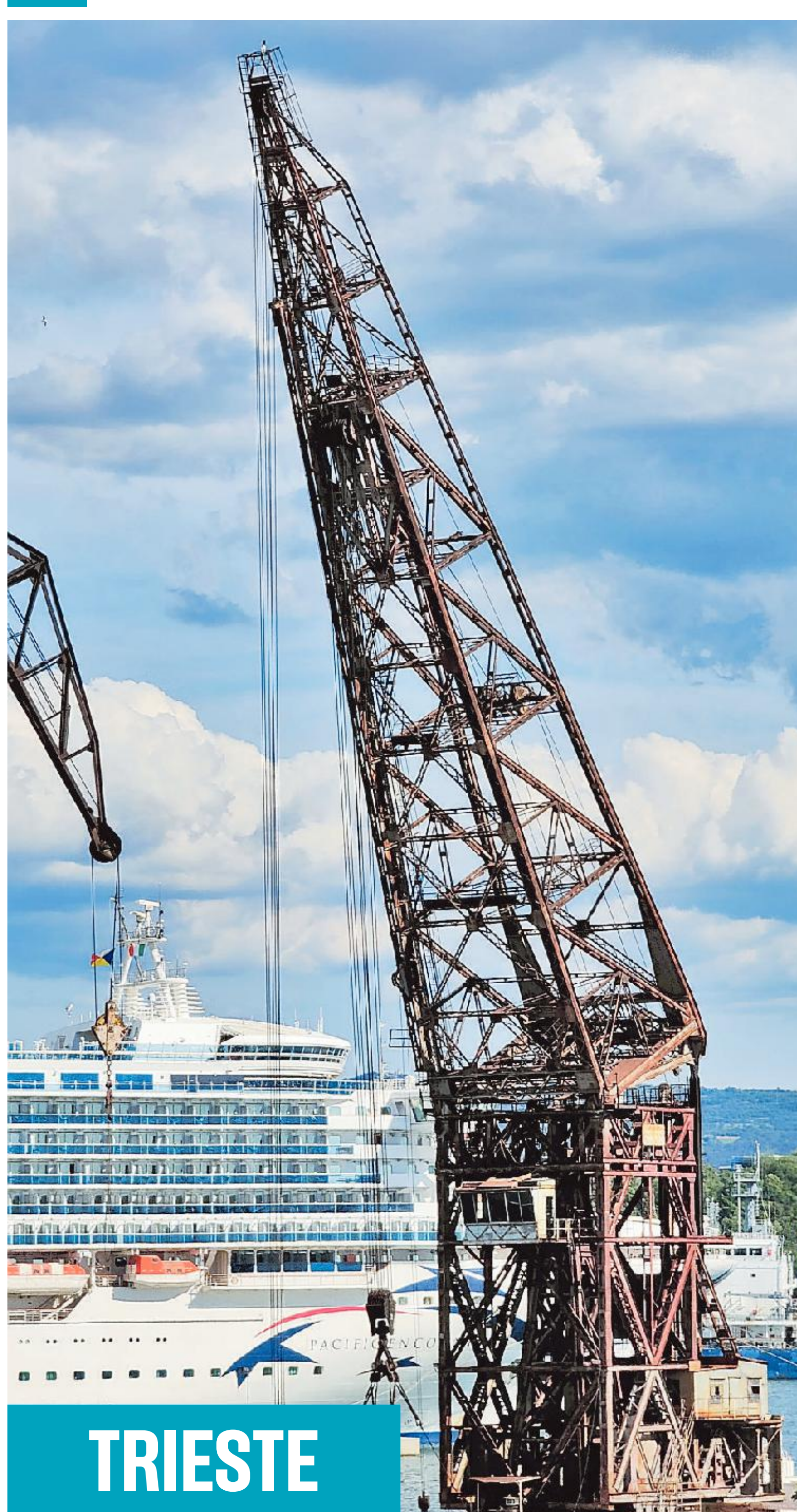
LE REAZIONI

L'ira di Belgrado dopo il forfait Critiche ai Paesi: «Negano la pace»



Aleksandar Vucic

Rimane l'ultimo fedele alleato russo in Europa, ma uno dei massimi rappresentanti di Mosca, il ministro Lavrov non può andarci. E alla Serbia, che si era preparata a una controversa ma graditissima visita ufficiale di due giorni, il boccone amaro non va giù. **GIANTIN** / A PAG. 4



TRIESTE

Ursus, una gara da 4,4 milioni Diventerà attrazione panoramica

Da rudere ferroso galleggiante, coperto tanto di gloria quanto di ruggine, a futura attrazione sulla terra ferma del Porto vecchio, di cui potrebbe diventare la svettante icona, una sorta di piccola torre Eiffel triestina da cui godere un panorama unico della città, tra mare e Carso. Foto Lasorte **TALLANDINI** / A PAG. 21

QUALITÀ DELLA VITA

La città anziana si riscopre a misura di bambino

Trieste prima per asili nido nell'indagine del Sole e terza per laureati. In coda per il verde

BALLICO / ALLE PAG. 10 E 11

L. DEGRASSI / PAGINA 26

Mostra su Hack e specola riaperta Subito sold out fino a fine luglio



COLONI / PAGINA 18

L'estate di storie con la lettura dei libri all'aperto torna con 64 tappe

/ PAGINA 25

Altra auto bruciata a Borgo San Sergio Un piromane fra le varie ipotesi

TONERO / PAGINA 23

Spazi per cani in aree pubbliche Via alla mappatura del Comune



CULTURE

L'amore in guerra e le Lady Doctors di Ilaria Tuti

GIOVANNA PASTEGA

È un romanzo d'amore, il nuovo libro di Ilaria Tuti in uscita il 7 giugno (Longanesi, pagg.400, Euro 19,90). Un romanzo in cui l'amore vince non su tutto, ma nonostante tutto. / A PAG. 30 E 31

TRIESTINA

«Situazione grave» Milanese: pronti anche alla vendita

CIRO ESPOSITO

«Sono a Milano per l'assemblea di Lega e anche in questa sede sto lavorando per trovare una soluzione alla situazione della Triestina». È cominciata la corsa contro il tempo per Mauro Milanese. / A PAG. 34



Referendum in Kazakhstan Nazarbayev verso il tramonto

I kazaki hanno approvato alcune modifiche alla Costituzione volte a limitare lo strapotere dell'ex presidente Nursultan Nazarbayev, aprendo la strada ad un maggior ruolo del Parlamento. Il 77% dei votanti, secondo i dati della Commissione elettorale, ha detto sì.



Si allunga la lista nera di Mosca dalla Yellen al manager di Netflix

Mosca inserisce nella "lista nera" altri 61 americani, tra cui le ministre Yellen (Tesoro) e Granholm (Energia). Una misura in risposta a quelle contro «figure pubbliche russe», che coinvolge anche il direttore esecutivo di Netflix e il presidente di Universal Pictures.



La diplomazia

Spazio aereo chiuso a Lavrov Il Cremlino: «Reagiremo»

Salta la visita in Serbia, nuovo monito contro le forniture di missili a Kiev
Domani il vertice ad Ankara per discutere del piano russo-turco sul grano

GIUSEPPE AGLIASTRO

Sergey Lavrov non riesce ad arrivare in Serbia per la chiusura dello spazio aereo da parte dei Paesi confinanti e mostra tutto l'isolamento della Russia in Europa. Ma intanto cerca di mettere a segno un colpo diplomatico con un accordo sulle esportazioni del grano dall'Ucraina con la Turchia. La visita a Belgrado è saltata all'ultimo momento. Uno smacco che ha mandato il capo della diplomazia russa su tutte le furie. Bulgaria, Macedonia del Nord e Montenegro hanno chiuso i loro cieli all'aereo sul quale viaggiava e hanno così costretto Mosca ad annullare la trasferta. Un colpo per il governo russo, che non ha nascosto la sua irritazione per un episodio che rivela come la sanguinosa invasione dell'Ucraina da parte delle truppe del Cremlino abbia reso la Russia isolata.

«L'impensabile è avvenuto», ha tuonato Lavrov da Mosca. «Questa è una privazione del diritto di svolgere politica estera a uno Stato sovrano», ha dichiarato il ministro russo, mentre, quasi contemporaneamente, il Cremlino avvertiva che «simili azioni ostili contro» la Russia «possono creare problemi». Anche il presidente serbo, Aleksandar Vucic, ha espresso «insoddisfazione» e ha dichiarato che in ogni caso «la Serbia conserverà indipendenza e autonomia nel processo decisionale politico». Nonostante sia candidata a entrare nell'Ue, la Serbia è uno dei pochi Paesi europei considerato politicamente vicino alla Russia, al punto che non ha varato sanzioni contro Mosca per la brutale aggressione militare contro l'Ucraina, dove le truppe russe sono accusate di crimini e atrocità. Bulgaria, Macedonia del Nord e Montenegro sono invece Paesi Nato, e Lavrov si è scagliato anche contro l'Alleanza Atlantica.

Ma le parole più forti Lavrov le ha forse riservate al passaggio sulle forniture di armi all'Ucraina. «Più lunga sarà la gittata degli armamenti che fornirete, più sposteremo avanti dal nostro territorio la linea» delle forze ucraine, ha avvertito Lavrov commentando il fatto che Usa e Gran Bretagna intendono fornire all'esercito di Kiev sistemi missilistici a più lunga gittata. Una dichiarazione che ricorda quelle minacciose rilasciate il giorno prima da Putin, che ha avvisato che se ai militari ucraini saranno consegnati missili a lungo raggio, Mosca prenderà di mira nuovi obiettivi.

Se il viaggio di Lavrov in Serbia è saltato, rimane in agenda quello ad Ankara, dove domani sarà affrontata delicatissima questione del grano bloccato in Ucraina. La guerra in Ucraina sta avendo gravissime ripercussioni sulla disponibilità di cereali a livello globale, e a preoccupare è soprattutto la drammatica situazione in Africa. «Conflitti, condizioni meteorologiche estreme, shock economici, impatti persistenti del Covid-19 e gli effetti a catena della guerra in Ucraina spingono milioni di persone nei Paesi di tutto il mondo alla povertà e alla fame», ha spiegato ieri la Fao.

Il Cremlino è accusato di usare il grano come arma politica bloccando di fatto i porti ucraini e quindi le esportazioni di cereali via mare. Mosca è inoltre accusata da Kiev di essersi appropriata indebitamente di grandi quantità di grano ucraino – fino a 500.000 tonnellate, per un valore di 100 milioni di dollari - e il New York Times scrive che a metà maggio gli Stati Uniti avrebbero inviato un avviso a 14 Paesi, la maggior parte dei quali in Africa, avvertendo che delle navi mercantili russe stavano salpando trasportando quello che Washington presume essere «grano ucraino rubato».

Eppure un primo risultato diplomatico potrebbe essere raggiunto proprio su questo


Il rifornimento di grano di un cargo nel porto di Nikolaev del Sud dell'Ucraina

DOPO L'ALLENTAMENTO DELLE SANZIONI IMPOSTE DAGLI STATI UNITI

L'Eni potrà esportare greggio venezuelano

L'Eni potrà riprendere le esportazioni di petrolio venezuelano dopo l'allentamento delle sanzioni deciso dagli Stati Uniti, nell'ambito della geometria diplomatico-energetica con la quale si vuole ridurre la dipendenza dell'Europa dal greggio russo. Il tutto mentre a Las Vegas ha inizio il vertice delle Americhe che vede esclusi il Paese guidato da Nicolas Maduro assieme a Cuba e Nicaragua. È una strategia a doppia andatura quella della Casa Bianca che sul piano energetico si ispira alla realpolitik correndo in soccorso dell'Europa.

Ecco allora che Washington allenta le sanzioni al Venezuela consentendo l'export del suo petrolio nel Vecchio continente per abbassare i prezzi delle bollette e sostituire il greggio di Mosca sottoposto a embargo occidentale. Così è arrivato il disco verde per l'italiana Eni, la spagnola Repsol e la francese Chevron (ma non per l'indiana Ongc) a riprendere le forniture di petrolio per pagare i debiti venezuelani, ma solo a condizione che siano dirette all'Europa. L'obiettivo, più ampio, è quello di aiutare l'Ue a ridurre la propria dipendenza dai combustibili fossili di Mosca mettendo in campo altri fornitori. La delegazione Usa sbarcata a Caracas a marzo ha agito su più fronti, per evitare di esporre Biden all'accusa di riaprire al regime di Maduro solo in nome delle necessità petrolifere. Così ha promesso l'allentamento delle sanzioni in cambio della liberazione di alcuni detenuti americani e della promessa di riprendere i colloqui con l'opposizione, subordinando un ulteriore alleggerimento delle restrizioni ai progressi verso il cambiamento democratico. Oltre a ventilare il richiamo di misure sanzionatorie anche nei confronti di Cuba, la cui dirigenza è legata a doppio filo a quella di Caracas. Washington assesta così un colpo di sponda anche a Pechino, divenuta il primo cliente dell'oro nero venezuelano. Sempre nello sforzo di sostegno energetico all'Europa si inquadra il viaggio di Biden in Arabia Saudita, rinviato a luglio per valutare meglio gli effetti collaterali. Il presidente si trova costretto ad agire su complicato equilibrismo tra le priorità dettate dal conflitto in Ucraina e il rispetto dei valori democratici, mantra della sua amministrazione. Per salvare i principi, infatti Biden non ha recapitato inviti per il summit delle Americhe a Caracas, Managua e l'Havana in quanto titolari di governi non democratici. —



Londra conferma: invieremo a Kiev missili a lungo raggio

Per il governo britannico è giustificata la prevista fornitura di sistemi missilistici multi-testata a lungo raggio all'Ucraina. «Noi non possiamo assistere inerti al fuoco dell'artiglieria russa a lungo raggio che spiana città e uccide civili» ha scritto il premier Johnson.



Su un palazzo di Kiev appare il murale di "Santa Javelina"

Un murale raffigurante l'immagine di "Santa Javelina" è comparso ieri su un palazzo di Kiev. La santa imbraccia un FGM-148 anti-tank Javelin, una delle armi fornite alle forze ucraine dagli alleati occidentali per difendersi dagli attacchi russi.



Il ministro degli esteri della Federazione russa Sergei Lavrov

fronte. Bloomberg sostiene che Turchia e Russia avrebbero raggiunto un accordo provvisorio per la ripresa delle esportazioni di grano da un importante porto sul Mar Nero, Odessa con tutta probabilità. Il governo turco avrebbe offerto un aiuto per sminare la zona e scortare le navi cariche di grano, ma – sempre secondo Bloomberg – l'Ucraina non avrebbe ancora dato il suo benestare al piano temendo che, rimuovendo le difese, la città possa essere un più facile bersaglio per le truppe russe. «Putin dice che non userà le vie commerciali per attaccare Odessa. È lo stesso Putin che diceva al cancelliere tedesco Scholz e al presidente francese Macron che non avrebbe attaccato l'Ucraina», ha spiegato il ministro degli Esteri di Kiev, Dmytro Kuleba.

Da parte sua, il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha affermato che tra 22 e 25 milioni di tonnellate di grano sono bloccati nel suo Paese e che potrebbero diventare addirittura 75 milioni entro l'autunno. Poi ha sottolineato che il suo governo è in trattative con Paesi come Turchia e Gran Bretagna per avere garanzie di sicurezza per le sue navi. "Per noi – ha detto secondo l'Ap – è importante che ci sia un corridoio di sicurezza (…), che la flotta di questo o quel Paese assicuri il trasporto marittimo del grano".

La guerra in Ucraina ha inasprito le tensioni tra Mosca e Occidente. Ieri l'ambasciatore russo all'Onu, Vassily Nebenzia, è uscito platealmente dalla sala del Consiglio di Sicurezza quando il presidente del Consiglio Ue, Charles Michel, ha accusato il governo russo di aver innescato una crisi alimentare mondiale. "Può lasciare la sala, forse è più facile non ascoltare la verità", ha detto Michel rivolgendosi all'ambasciatore che usciva. —

Il Donbass

Zelensky arriva al fronte «Resisteremo alla Russia»

Il presidente a 20 chilometri dalle postazioni nemiche nella regione di Lugansk
Mosca inizia la consegna dei cadaveri dei militari ucraini morti nell'Azovstal a Mariupol

FRANCESCO SEMPRINI

NEW YORK

Volodymyr Zelenskyi si reca di persona su un altro fronte della guerra, questa volta il più caldo, rafforzando il ruolo di comandante in capo delle forze di Kiev impegnate a contrastare l'invasione russa. Dopo Zaporizhzhia, il presidente dell'Ucraina ha visitato i posti di comando e le posizioni avanzate delle truppe nei distretti di Bakhmut e Lysychansk nel Lugansk, ovvero non lontano dalle prime linee dove si sta consumando la madre di tutte le battaglie, quella per il controllo del Donbass. Durante la visita, Zelensky ha parlato con diversi ufficiali operativi al fronte raccogliendo informazioni sulla situazione in quel versante del conflitto dove, alle violente spallate dei russi, sono seguite veloci controffensive degli ucraini. Il presidente ha anche parlato con l'esercito ucraino e consegnato riconoscimenti statali, per poi essere aggiornato sulla situazione della logistica. L'obiettivo è capire i tempi necessari a garantire l'approvvigionamento delle truppe, anche con le nuove armi inviate dall'Occidente.



A proposito di armamenti l'ultima novità arriva dalla Gran Bretagna da dove giungeranno presto nuovi sistemi missilistici della stessa portata degli Himars americani inviati da Joe Biden. Si tratterebbe – a quanto riferiscono alcuni media – delle piattaforme M270 Mlrs con gittata sino a 80 chilometri. «Ho parlato con Boris Johnson. Abbiamo affrontato diversi temi relativi alla situazione al fronte. Ho ricevuto la conferma di un nuovo pacchetto di sostegno alla difesa rafforzato per l'Ucraina. Si è sollevata la questione dell'intensificazione dei lavori sulle garanzie di sicurezza. Insieme alla Gran Bretagna stiamo cercando modi per evitare la crisi alimentare e sbloccare i porti», scrive Zelensky su Twitter. Armamenti che saranno presto convogliati, assieme ai missili antiaerei Shorad Aspide e i carri armati Leopard A4 inviati dalla Spagna, sul fianco orientale a ridosso di Severodonetsk, città contesa per eccellenza, dove proseguono aspri i combattimenti. I russi stanno effettuando operazioni di assalto nei distretti di Belogorovka e Mykolayivka, attacchi aerei sono stati effettuati a Lysychansk e altre città della regione di Luhansk sono sotto tiro.



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky posa per una foto con i militari vicino alla prima linea nella regione di Donetsk

La Russia ha iniziato a consegnare all'Ucraina i corpi di decine di soldati morti nella difesa dell'acciaieria Azovstal di Mariupol. I cadaveri dovranno ora essere identificati attraverso il Dna, ha spiegato Maksym Zhorin, ex leader del reggimento Azov ora comandante di un'unità dell'esercito di Kiev. Fonti locali riferiscono inoltre di diverse operazioni umanitarie in corso nella regione di Luhansk, per mettere in salvo i civili rimasti. E anche di questo hanno parlato ieri il Segretario di Stato Usa Antony J. Blinken con il Segretario di Stato della Santa Sede, il Cardinale Pietro Parolin. I due hanno ragionato sulle continue conseguenze globali della brutale invasione russa dell'Ucraina, compresi i modi per affrontare la crisi globale della sicurezza alimentare, e hanno affermato il loro impegno a sostenere coloro che ne subiscono i terribili effetti. Hanno anche affrontato il tema del Venezuela e dell'importanza dei negoziati tra il regime e la Piattaforma Unitaria come la strada migliore per risolvere la crisi.

All'Onu, invece, nel corso della riunione del Consiglio di Sicurezza sull'Ucraina, alla quale è intervenuto anche il presidente del Consiglio Europeo Charles Michels, si è parlato della violenza sessuale e del traffico di donne e bambini, come era stato anticipato ieri in un'intervista con La Stampa da Pramila Patten, rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres. Sul tema che è intervenuto l'ambasciatore Maurizio Massari, rappresentante permanente al Palazzo di Vetro, il quale ha ricordato come le donne rappresentino la maggioranza delle vittime di violenza sessuale e di traffico di esseri umani nella guerra in Ucraina e in tutti i conflitti. «Lo stupro è un'aggressione militare su scala individuale», ha detto Massari nel corso dell'incontro organizzato dalla presidenza di turno albanese nel contesto del suo biennio in Consiglio, per il quale l'Italia sta svolgendo un'attività di sostegno all'Albania. —

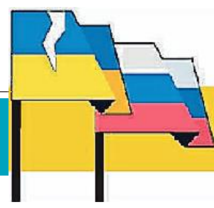
IL PUNTO STRATEGICO — ANDREA MARGELLETTI

La trappola della finta ritirata a Severodonetsk

Proseguono i combattimenti tra forze russe e ucraine lungo tutti i principali fronti del conflitto, con la regione del Donbass che rimane il teatro principale degli scontri tra i due schieramenti. Qui, nel corso delle ultime ore, le truppe russe hanno cercato di intensificare la pressione su quelle ucraine lungo la direttrice di Lyman. Da qui, i russi stanno cercando di muoversi in due direzioni: da un lato verso la città di Sviatohirsk, dall'altro verso i centri di Schurove e Staryi Karavan. Questi ultimi sono collocati in direzione della città di Slovyansk, uno dei principali obiettivi dell'offensiva russa nel Donbass. Al momento, sembrerebbe che le forze ucraine stiano reggendo agli assalti russi, e che siano in grado di mantenere le attuali linee difensive, ma l'equilibrio potrebbe cambiare da un momento all'altro.



Sempre nel Donbass proseguono gli intensi combattimenti nella città di Severodonetsk. Gli ucraini hanno attuato una contro-offensiva nel corso degli ultimi giorni, forse simulando un ritiro completo dalla città per attirare i russi e bloccarli poi in un contesto di guerriglia urbana, più favorevole alle truppe di Kiev dal momento che va a limitare le capacità delle forze corazzate e di artiglieria di Mosca. Al tempo stesso le forze russe sono soverchianti dal punto di vista numerico, e stanno concentrando gran parte delle proprie risorse ed energie lungo tale fronte specifico.Infine, i russi continuano a premere lungo la direttrice di Popasna, per ricongiungersi con le truppe che si muovono lungo l'asse di Lyman. L'azione mira a chiudere le forze ucraine in una sacca a est, circondandole, ma anche a colpire, danneggiare ed eventualmente distruggere le linee logistiche ucraine da Bakhmut a Lysychansk. Nel proseguire con la contro-offensiva a Severodonetsk, le forze di Kiev non possono tralasciare tale aspetto per non rischiare di essere accerchiate. —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LE REAZIONI

L'ira di Belgrado dopo il forfait

Critiche ai Paesi che hanno chiuso lo spazio aereo a Lavrov: «Non vogliono la pace e sognano solo la sconfitta di Mosca»

STEFANO GIANTIN

Rimane l'ultimo fedele alleato russo in Europa, ma uno dei massimi rappresentanti di Mosca, il ministro Lavrov non può andarci. E alla Serbia, che si era preparata a una controversa ma graditissima visita ufficiale di due giorni, il boccone amaro non va giù. Forfait obbligato di Lavrov che non è stato apprezzato a Belgrado. A dare inizio alla ridda delle critiche è stato il ministro degli Interni serbo, Aleksandar Vulin, che ha accusato i Paesi europei che hanno chiuso il loro spazio aereo al ministro russo di «non volere la pace». Anzi, solo «sognano la sconfitta della Russia», ha sentenziato Vulin, uno dei "falchi" nell'esecutivo in Serbia, Paese che nei giorni scorsi ha annunciato un nuovo contratto per il gas russo a prezzi di favore.

«Sono profondamente dispiaciuto per il fatto che sia stata impedita la visita di un grande e comprovato amico della Serbia, il ministro degli esteri della Federazione russa Serghiei Lavrov», ha affermato Vulin. E un «mondo nel quale i diplomatici non possono cercare la pace è un mondo nel quale non vi è pace», ha sottolineato.



Vulin è stato grande protagonista, ieri. Ha reagito anche alle accuse arrivate dalla vicina Croazia, che aveva suggerito a Belgrado di cambiare politica e di non cedere agli abboccamenti con Mosca. «Non viviamo in tempi in cui si può star seduti su due sedie e la Serbia deve decidersi» in quale fronte stare, ha tagliato corto ieri il premier croato Plenković. «Plenković non capisce che la Serbia è seduta su una sola sedia, quella serba, e che la Serbia non è un territorio ma uno Stato e gli Stati decidono da soli chi sono i loro amici», ha ribattuto Vulin. Lo rimangono sicuramente i russi, anche per ragioni di convenienza. «L'economia serba è molto collegata, in senso positivo, alla Russia e tutti» a Belgrado «capiscono che sanzioni anti-russe comporterebbero danni considerevoli all'economia e alla società» del Paese balcanico, ha tenuto a rimarcare ieri l'ambasciatore russo a Belgrado, Alexander Botsan-Kharchenko.



L'INCONTRO PRECEDENTE
LAVROV EVUČIĆ. IN ALTO VULIN

Il ministro degli Interni ha definito l'emissario di Putin «comprovato amico della Serbia»

Ed è stato proprio Kharcenko a incontrare ieri, al posto di Lavrov, il presidente serbo Aleksandar Vučić, che ha voluto esprimere il suo disappunto per il mancato arrivo di Lavrov. Per poi ribadire che Belgrado non cambia idea. Leggi, difenderà la sua politica estera, sempre più funambolica, da Giano bifronte. «Difendiamo il diritto di tutelare i nostri diritti e decidere la nostra strada», in maniera indipendente, lo ha spalleggiato anche il ministro della Difesa, Nebojssa Stefanović.

A festeggiare, per il mancato arrivo di Lavrov, solo gli attivisti del gruppo "Russi, ucraini, bielorussi e serbi insieme contro la guerra", scesi in piazza ancora una volta contro Mosca. Sventolando bandiere ucraine e sollevando significativi cartelli con su scritto «All'Aja, non a Belgrado», un messaggio a Lavrov, che per loro dovrebbe essere processato per crimini di guerra. E «grazie cari vicini, avete salvato la Serbia dalla vergogna», apprezzamento per i Paesi che hanno sigillato lo spazio aereo. —

LA SOLIDARIETÀ

Il ritorno a casa

Da Miroslava a Karina: le voci degli esuli ucraini che Specchio d'Italia sta aiutando a rimpatriare

IL PROGETTO

«Mio padre è al fronte. I miei due fratelli pure. Il mio posto è in Ucraina, ecco perché sono felice di poter tornare a casa». Karina Sharipova ha 22 anni ed è di Kiev. È uno dei profughi ucraini che hanno aperto sabato, con il primo viaggio, il progetto "Io ritorno a casa" promosso dal Consolato dell'Ucraina del Piemonte con il sostegno economico di Specchio d'Italia e con la supervisione dell'Ambasciata dell'Ucraina in Italia. Si tratta della prima iniziativa nazionale per agevolare il rientro in patria dei profughi con partenze da Torino, Roma e Napoli.

«La scelta della vostra fondazione – ho voluto sottolineare Oleksandr Kapustin, il Segretario Generale dell'Ambasciata – viene incontro ad una richiesta sempre più diffusa fra i profughi che si sono rifugiati in Italia. Il 60% di loro vuole tornare in patria e non ha i mezzi per farlo». Mancano infatti servizi di linea strutturati verso il confine fra Polonia ed Ucraina e, sul mercato nero, un posto su un pullmino viene venduto anche ad oltre 150 euro. Se pensiamo che quasi tutte le famiglie si compongono di una mamma con diversi bambini, questa spesa diventa non affrontabile con proprie risorse. Specchio d'Italia ha così colto, ancora una volta per primo, questa richiesta (ci sono state 180 prenotazioni in appena 4 giorni) ed ha immediatamente attivato le navette di rientro: sabato è partita la prima, da Torino, domenica prossima sarà la volta di due pullman da 54 posti mentre nelle prossime ora verranno calendarizzate partenze anche da Roma e Napoli. I profughi vengono accompagnati sul confine polacco, a scelta fra Przemysl (dove possono prendere il treno per Leopoli) oppure alla barriera di Medyka, a pochi metri dall'Ucraina, dove possono essere facilmente accolti da parenti o amici.



IL VIAGGIO
FAMIGLIE PRONTE A PARTIRE

Sabato il primo pullman da Torino A breve altre partenze da Roma e Napoli

Tutti coloro che partono hanno una storia ed una propria motivazione. Come Olena Podpovidna, 41 anni da Kherkasy, che viaggia con il figlio Oleksii, 16 anni: «Torniamo per due ragioni: la prima è che la situazione sembra essere migliorata ed in molte città, come la nostra, la vita è tornata a scorrere in modo quasi normale. La seconda è che io ho lasciato laggiù un posto di lavoro. Per legge non mi possono licenziare, ma è anche vero che molti profughi interni stanno cercando impieghi nelle città lontane dalla guerra e questo potrebbe complicare le cose».

Nessuno sembra avere paura. Nemmeno Miroslava Biesedina, 7 anni, che appare ansiosa di rientrare a casa, anche se Kharkiv, la sua città, è stata anche di recente attaccata dai russi: "Non vedo i miei compagni da oltre tre mesi e mi mancano. Sì, in qualche modo ci siamo scambiati messaggi, ma ora li voglio riabbracciare, Non mi sembra vero che domani o dopodomani li potrò rivedere. Abbiamo tante cose da raccontarci».-

Tutti possono sostenere il rientro in patria della famiglie ucraine. Si può donare su specchioditalia.org con carta di credito e Paypal. Oppure fare un bonifico bancario. Info: info@specchioditalia.org; tel.011.6568376. —

IN BULGARIA

Lo sfratto dagli hotel

Profughi costretti ad abbandonare le stanze d'albergo in cui erano stati accolti e trasferirsi in strutture militari

IL CASO

MAURO MANZIN

Bulgaria, il rifugiato meglio nasconderlo perché nuoce al turismo. E così con l'arrivo degli ospiti stranieri, decine di migliaia di rifugiati ucraini devono lasciare gli hotel in cui sono stati sistemati e trovare case temporanee alternative. Ricordiamo che i rifugiati dall'Ucraina in Bulgaria sono oltre 56 mila.

La cifra è stata ufficialmente data dal ministro bulgaro al Turismo Hristo Prodanov impegnato in prima persona nell'impegnativo lavoro di trasferimento poiché si tratta ora di trovare nuovi alloggi per le famiglie ucraine. «Se gli ucraini rimarranno in queste località o se volessero tornare a causa di un possibile miglioramento della situazione bellica in patria è difficile da prevedere», ha affermato il ministro dei Trasporti, Hristo Prodanov come riferisce l'agenzia Birn. «Dovremmo tenere presente - ha proseguito - che ci sarà un numero crescente di ucraini che troveranno lavoro nel nostro Paese e non avranno bisogno del programma di assistenza».

Ad aprile, Prodanov ha chiesto la cancellazione dei benefici ai rifugiati ucraini, dicendo: «Tre mesi di solidarietà e sostegno sono sufficienti, queste persone ora dovrebbero lavorare e trovare un posto dove vivere come tutti gli altri».



IL PREMIER BULGARO KIRIL PETROV
HA DETTO BASTA A ESPERIENZE DI LUSSO

Il ministro Prodanov ha chiesto ad aprile di abolire i «privilegi» concessi ai migranti

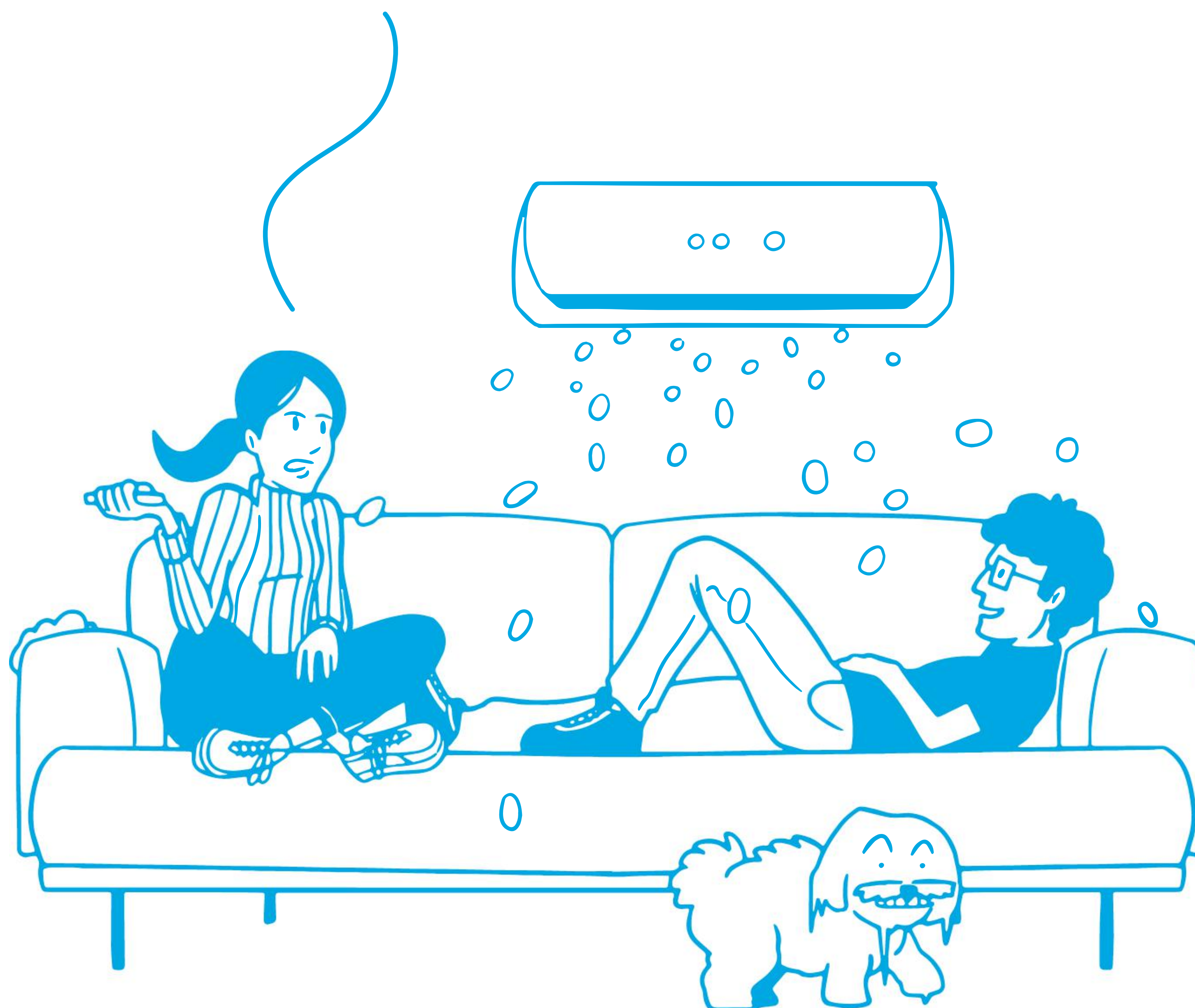
Da quando è iniziata la guerra della Russia in Ucraina, i rifugiati che non riuscivano a trovare alloggio nelle città più grandi sono stati temporaneamente sistemati in hotel nelle località del Mar Nero, dove i gestori hanno distribuito stanze gratuitamente e hanno ottenuto un risarcimento dallo Stato.

Tuttavia, molti hotel sono rimasti delusi dai sussidi di 40 lev per rifugiato, circa 20 euro, che recentemente sono scesi a 15 lev, ovvero 7,67 euro. Intanto inizia la stagione turistica estiva e i profughi devono lasciare le camere d'albergo a causa delle imminenti prenotazioni.

Entro il 31 maggio, tutti i rifugiati che non avranno trovato un posto dove stare dovranno essere trasferiti in complessi e basi militari di proprietà statale e raramente utilizzati. Ma il processo è stato segnato da problemi logistici e da lentezza delle risposte da parte dello Stato. «Molte persone non hanno idea di cosa accadrà loro», ha detto l'attivista Svetlozara Koleva di Varna, la più grande città bulgara sul Mar Nero. Varna è una delle località più colpite dall'ondata di profughi. «Questo ha fatto tornare molte persone in Ucraina o andare in Romania, dove sembrano trovare lavoro più facilmente», ha spiegato Koleva.

Il 30 maggio, il vicepremier Kalina Konstantinova ha criticato i rifugiati per aver avanzato richieste crescenti, e in seguito il primo ministro Kiril Petkov ha definito il soggiorno in hotel dei rifugiati come una «esperienza di lusso»" che il governo non può fornire all'infinito. —

NON È CHE SE TIENI IL CONDIZIONATORE
A UNA TEMPERATURA POLARE I GHIACCIAI SI RIFORMANO.
PA', BASTA IMPOSTARLO A 27° PER RINFRESCARE.



#GIOVAATUTTI

Dai retta ad Azzurra, non sprecare energia è una sana abitudine che fa anche risparmiare.
Noi di A2A ascoltiamo e diamo voce ai giovani, perché sul tema dell’ambiente hanno molto da dire.
Per questo abbiamo organizzato la redazione Fonti Attendibili, composta dai ragazzi di Radioimmaginaria
e dagli allievi della Scuola Internazionale di Comics di Milano e Reggio Emilia.
Insieme a loro diamo vita al progetto “RISPETTARE ENERGIA, ACQUA E AMBIENTE #GIOVAATUTTI”.
Quest’estate seguili in tutte le tappe del Jova Beach Party, dove li troverai con il loro social hub itinerante.
Scopri di più sui nostri canali social e su **giovaatutti.it**



a2a
LIFE COMPANY



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Kiev: sono 32 i giornalisti uccisi in Ucraina dall'inizio della guerra

«Almeno 32 giornalisti sono stati uccisi in Ucraina dall'inizio dell'invasione russa, il 24 febbraio»: a dirlo è il ministro della Cultura e della politica dell'informazione, Oleksandr Tkachenko. Ieri in Ucraina è stata celebrata la Giornata del Giornalista.



A Mariupol scatta la quarantena In città diffusa epidemia di colera

I funzionari russi nella Mariupol occupata hanno posto la città portuale in quarantena a causa di una epidemia di colera. Lo riferiscono le autorità ucraine. Petro Andryushchenko, consigliere del sindaco di Mariupol, ha detto che i cadaveri e i rifiuti si stanno accumulando nella città.



Italia- Russia

Di Maio convoca Razov «No a lezioni di libertà»

L'ambasciatore alla Farnesina dopo le accuse contro media e politici
Palazzo Chigi irritato per le allusioni alla «mancanza di moralità»

FRANCESCA SFORZA

ROMA

La guerra di propaganda non si ferma, attraversando a ondate i canali media e riversandosi nelle stanze della politica. Ieri è stata la giornata in cui l'ambasciatore russo Sergey Razov è stato convocato alla Farnesina dal Segretario Generale Ettore Sequi affinché fosse chiaro che l'Italia respinge al mittente le accuse di "amoralità" dei rappresentanti delle istituzioni e dei media italiani formulate dal Ministero degli esteri russo. Un colloquio piuttosto freddo, durato poco meno di un'ora, in cui l'impressione è stata che – al netto della posizione ufficiale di Mosca, ribadita dall'ambasciatore Razov – ci fosse anche un certo imbarazzo per la piega che le relazioni bilaterali stanno prendendo. «Siamo tra professionisti», ha detto a un certo punto Razov per cercare di recuperare qualche margine di azione diplomatica, tradendo evidentemente un momento di

I diplomatici avevano imputato a Roma di non offrire una informazione "plurale"

debolezza. È evidente del resto che le indicazioni del Cremlino sono piuttosto chiare: il gioco della propaganda colpisce Paesi come l'Italia con un doppio scopo, quello di intimidire l'Occidente e di mostrare all'opinione pubblica interna che la Russia non accetta soluzioni di compromesso. Inimmaginabile che i rappresentanti diplomatici di Mosca ne possano prendere in alcun modo le distanze.

Al centro dello scontro c'è il rapporto pubblicato dalle autorità russe "Sulle violazioni dei diritti dei cittadini russi e dei compatrioti nei paesi stranieri", un documento in trentasette punti che analizza, paese per paese, la situazione dei cittadini russi nei vari Stati, basandosi sui resoconti che arrivano a Mosca dalle diverse rappresentanze diplomatiche.

Il paragrafo riguardante l'Italia parla di «restrizioni da parte dei tribunali italiani dei diritti genitoriali dei cittadini russi in relazione ai figli minorenni», di «aggressioni nei confronti dei rappresentanti della Russia e della diaspora di lingua russa da parte di membri della vasta comunità ucraina» (si specifica di scritte con vernice su un paio di consolati) e di una serie di episodi che vanno da un operatore Vodafone che si rifiuta di stipulare un contratto fino a istituti bancari che non aprono conti correnti, come del resto previsto dal regime sanzionatorio in atto. Si lamenta inoltre l'impossibilità, da parte dei russi in Italia, di accedere a informazioni obiettive sulla guerra, di una «schietta campagna antirussa sui media» e dell'esclusivo utilizzo di fonti occidentali e ucraine. Accuse analoghe sono rivolte a molti altri Paesi, dalla Francia alla Germania, dall'Austria al Giappone, passando per la Gran Bretagna, la Polonia, Finlandia e Svezia. In pratica nessuno, stando al report di Mosca, si salva dalle accuse di russofobia e violazioni nei confronti di cittadini russi o russofoni provenienti dalle zone dell'ex Unione Sovietica. «Tutte queste azioni – si legge nelle conclusioni del rapporto – testimoniano il desiderio dell'Occidente di distruggere un punto di vista alternativo e impedire l'esercizio di uno dei diritti fondamentali dei suoi cittadini: il diritto alla libertà di espressione. I maggiori problemi in questo settore si registrano in

La Farnesina: è in Russia che quando si protesta contro la guerra si viene arrestati

Francia, Gran Bretagna, Lettonia, Lituania ed Estonia, oltre che negli Stati Uniti e in Ucraina».

«È inaccettabile che la Russia dia lezioni di libertà all'Italia. È in Russia che quando si protesta contro la guerra si viene arrestati», ha commentato il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, a Napoli per un dibattito sul Pnrr. «Qui siamo in un Paese libero – ha aggiunto – dove i media stanno raccontando la guerra, e stanno raccontando che la Russia è l'aggressore, ed è giusto che sia così. Ricordiamo che fino al 24 febbraio l'Italia, con i Paesi europei e tutti i nostri partner abbiamo cercato in ogni modo di trovare una soluzione diplomatica, ma la notte del 24 febbraio Putin ha deciso di aggredire l'Ucraina e questo è un fatto storico incontrovertibile». Ed è la soluzione diplomatica quella che più si allontana in questa fase dalle mani occidentali per tornare in quelle turche. Le autorità di Ankara starebbero lavorando, d'intesa con quelle ucraine di stanza a Odessa, per sbloccare le esportazioni di grano dai porti ucraini. La Turchia è uno dei pochi Paesi in cui, stando al rapporto di Mosca, non si registrano problemi in fatto di violazioni, aggressioni e limitazione della libertà d'espressione. —







L'ambasciatore russo Sergey Razov in piazzale Clodio a Roma. A sinistra in alto il ministro degli Esteri Luigi di Maio. Sotto, l'ambasciata russa a Roma

CONSEGNATA AL COMITATO LA RELAZIONE DELL'INTELLIGENCE

Ingerenze, il Copasir indaga

ROMA

Il Copasir non stila «liste di proscrizione», ma sta svolgendo un'indagine conoscitiva su disinformazione e ingerenze straniere per tutelare l'informazione da condizionamenti esterni, non per comprimerla. E proprio ieri ha ricevuto dall'intelligence un report sull'argomento che resterà, «come sempre», secretato. Il presidente del Comitato, Adolfo Urso, precisa il perimetro d'azione dell'organismo, dopo gli articoli apparsi sul Corriere della sera sulla rete di influencer, opinionisti, giornalisti filorussi che sarebbe "attenzionata" dai servizi.

Ma l'argomento divide anche lo stesso Copasir con il leghista Raffaele Volpi che invita ad evitare «eccessi esternativi che rischiano di minare l'autorevolezza del Comitato». Mentre il leader del M5s Giuseppe Conte insorge: «ho dato un'occhiata a quella lista. Trovo indegno che si mettano delle immagini di alcune persone, estraendo opinioni che hanno espresso. Il nostro Paese è bello perché siamo in democrazia, teniamocela stretta». Uno dei presunti russofili, il senatore ex M5S, Vito Petrocelli, rileva che dalle affermazioni di Urso se «ne dedurrebbe che la lista di proscrizione che contiene anche il mio nome l'ha compilata il Corriere. Li denuncio per diffamazione?». I parlamentari di Alternativa parlano di «una infame e pericolosa legittimazione di un metodo maccartista. Il Copasir dovrebbe occuparsi di questioni serie, non fungere da braccio armato della propaganda di Governo». Il segretario della Fnsi, Raffaele Lorusso, chiede chiarezza: «suscita inquietudine – afferma – apprendere che il Copasir sia in possesso di liste secretate di persone, fra cui giornalisti, classificate come "filorusse" e "filoputiniane"».

La novità di giornata è dunque l'arrivo sul tavolo del Comitato dell'informativa redatta dall'intelligence che da tempo tiene d'occhio la cosiddetta «minaccia ibrida»: operazioni di influenza e interferenza, anche attraverso il dominio cyber, per condizionare l'opinione pubblica ed i processi decisionali di un Paese. Mentre non sarebbe ancora giunta l'altra documentazione richiesta, quella relativa ad Antonio Capuano, il consulente di Matteo Salvini, che ha tenuto i contatti con l'ambasciata russa in Italia per organizzare il viaggio – poi saltato – del leader leghista a Mosca. —

I nodi del governo

Orlando: urgente aumentare gli stipendi Allarme di Landini: «Situazione esplosiva»

Il ministro: subito una risposta al lavoro povero, l'Unione definirà il quadro. Bonomi: il tema non ci riguarda

Paolo Baroni / ROMA

«Che in Italia ci sia un problema salari è evidente, lo dicono i numeri, e anche molte imprese, in modo spontaneo, si sono poste il tema, penso a Brembo, Luxottica, Gucci, Fedrigoni» sostiene Orlando. E poi non passa giorno che i sindacati rilancino l'allarme sociale, come ha fatto di nuovo Landini ieri a Torino parlando di «situazione esplosiva». «Ma viste le condizioni date, le parti sociali divise ed una maggioranza di governo molto composita», secondo il ministro del Lavoro «sul salario minimo bisogna fare quello che nelle condizioni date è possibile fare», «perché oggi è urgente cercare di migliorare le condizioni salariali dei lavoratori e ridurre la troppa precarietà».

Orlando scansa le critiche del presidente di Confindustria, che anche ieri dal Piemonte si è lamentato col governo per i ritardi sulle riforme («sorrido a chi dice che in questi mesi non ho avanzato proposte», si limita a dire il ministro) e poi coglie l'occasione di un intervento all'agorà telematica promossa dall'ex ministro Cesare Damiano per chiarire il suo pensiero.

«Senza imbarcarsi in una discussione sul fatto se sia opportuno o meno avere un salario minimo e se questo uccida o meno la contrattazione (dipende come è concepito), ed in attesa che la nuova direttiva europea ci dia a breve delle coordinate – ha argomentato ieri il ministro – credo che sui salari si debba intervenire subito legando, comparto per comparto e settore per settore, il salario minimo, o comunque "un" salario minimo, ai contratti maggiormente rappresentativi. Questo non risolverebbe il tema della perdita del potere d'acquisto legato all'inflazione – ha poi aggiunto – ma intanto consentirebbe di dare una risposta al tema del lavoro povero».

A suo parere «questa è la scelta migliore, perché è la scelta possibile, che tiene conto delle posizioni che sono in campo. Naturalmente ci sono ancora distanze significative su cosa si debba prendere in considerazione di quei contratti, ma già accettare questo metodo consentirebbe di fare una discussione molto rapida che potrebbe portare poi ad una norma che si limita a riconoscere questo meccanismo. Questa è la soluzione più a portata di mano in questo momento – ha poi proseguito – che corrisponde ad una logica di buon senso e consente di non sfasciare il sistema delle relazioni industriali ma solo di provare a correggerlo senza interventi traumatici».

Secondo Orlando la stessa operazione va poi va fatta sulla rappresentanza sindacale. «C'è il patto della fabbrica, sono stati individuare dei percorsi, anche qui si tratta solo di decidere quali sono i passi ulteriori e fare in modo che la legge di limiti a registrare le intese che consentano l'effettiva pesatura delle parti sociali. Perché ovviamente le due cose di tengono».

Tutto questo, ha però insistito Orlando va fatto, in fretta. Perché «se stiamo fermi un pezzo del lavoro se ne va e crescono ulteriormente i contratti pirata. E se succede questo poi si indebolisce la capacità



MAURIZIO LANDINI
Non ci sono soltanto i salari bassi, ma siamo davanti a una precarietà nel lavoro e nella vita mai vista prima



CARLO BONOMI
Sui sette milioni di contratti da rinnovare soltanto 250mila appartengono alla Confindustria



ANDREA ORLANDO
Bisogna intervenire subito. Leghiamo il salario minimo ai contratti maggiormente rappresentativi

DOMANI LO STOP, I SINDACATI ATTACCANO: «È SOLTANTO LA PRIMA PROTESTA, ANDREMO AVANTI TUTTA L'ESTATE»

«Voliamo per 12 ore senza cibo e né acqua» I piloti fanno scattare lo sciopero in Ryanair

IL CASO

Giuliano Balestreri

Niente acqua e cibo per turni di 12-13 ore per cinque giorni consecutivi. Turni massacranti senza poter scendere dall'aereo: in nome della produttività. Che per una compagnia aerea si traduce nel minor tempo possibile che un velivolo trascorre a terra. E nel caso di Ryainair arriva anche a 25 minuti: il tempo sufficiente a far scendere tutti i passeggeri, pulire l'aereo e iniziare il nuovo imbarco. Non abbastanza perché l'equipaggio possa scendere a terra, comprare un panino e mangiarlo.



Anche per questo, domani, incroceranno le braccia per quattro ore, dalle 10 alle 14, in quella che sarà «la prima azione di sciopero di una serie che interesserà tutto il periodo estivo», avvertono Filt Cgil e Uiltrasporti nel proclamare lo stop degli equipaggi di Ryanair. E contemporanea del quale di fermeranno anche EasyJet e Volotea.

Il rischio di un'estate calda con voli a singhiozzo è concreto, anche perché le relazioni sindacali sono quasi a zero in casa delle compagnie low cost. Come conferma l'incontro andato deserto al ministero che ha preceduto lo stop di quattro ore. I lavoratori chiedono di archiviare la stagione del Covid, così come hanno fatto le compagnie per cui lavorano. «La prossima estate le low cost voleranno molto più che prima del covid» dice Nicolas Dormia del dipartimento nazionale trasporto aereo. «Domenica Ryanair ha festeggiato, per la prima volta, i 3mila voli in un giorno. E se prima usava 60 aerei, ora ne ha 92 ore. Gli equipaggi non riposano mai, le riserve non esistono più perché sono sempre in volo».

A complicare la situazione c'è anche un fronte sindacale non compatto. Mentre Uil e Filt Cgil sono sul piede di guerra, Cisl e Anpac hanno rinnovato i contratti fino al 2027 confermando la decurtazione dello stipendio già accettata di lavoratori a causa del Covid. Una contingenza che Filt Cgil e Uil giudicano non più attuale e che rafforza la convizione dell'impossibilità di «di aprire un confronto dedicato alle problematiche che da mesi affliggono il personale navigante». Tra le questioni aperte ci sono anche «le arbitrarie decurtazioni della busta paga, il mancato pagamento delle giornate di malattia e il rifiuto della compagnia di concedere giornate di congedo obbligatorio, da quello parentale alla 104, durante la stagione estiva perché non compatibile con le esigenze della compagnia». I sindacati sperano che lo stop di domani sia sufficiente ad aprire il tavolo con le compagnie, in alternativa sono pronti a fermarsi ancora per 24 ore - a luglio.

Il personale di volo di EasyJet, invece, protesterà «contro la compressione dei diritti culminata in licenziamenti ingiustificati» spiega la Uiltrasporti, mentre per quanto riguarda Volotea il sindacato parla «una continua condotta antisindacale portata avanti dalla compagnia». —

I NUMERI CHIAVE

8,4%
Il tasso di disoccupazione registrato ad aprile su base annua

59,9%
La percentuale di occupati presenti sul mercato italiano del lavoro

23
I milioni di italiani che ad aprile 2022 sono risultati occupati

43,7%
Il tasso di inattività delle donne italiane registrato nell'aprile di quest'anno

competitiva del paese: anche se uno non dovesse avere preoccupazioni di carattere sociale questo mi sembra il punto da tenere in considerazione».

Parlando alle assemblee degli industriali di Novara-Vercelli e di Verbania ieri Bonomi è invece tornato a ripetere che il tema del salario minimo «non riguarda Confindustria», che tra l'altro ha già rinnovato tutto il grosso dei suoi contratti («sui 7 milioni di lavoratori in attesa solo 250 mila sono nostri»), dal che si deduce che «il ministro sbaglia a sollevare questa polemica con noi». Quindi il presidente di Confindustria è tornato ad accusare i partiti di frenare le riforme e a chiedere di mettere i soldi nelle tasche degli italiani tagliando le tasse sul lavoro.

Sull'altro fronte il leader della Cgil Maurizio Landini rilancia l'allarme sociale. «Siamo di fronte ad una situazione esplosiva – ha spiegato nel corso di una assemblea di delegati e pensionati che si è svolta a Torino – non ci sono solo i salari bassi, ma un livello di precarietà nel lavoro e nella vita che non c'è mai stato, una situazione di grande incertezza e insicurezza». Per questo chiede «di rimettere al centro il problema del lavoro, di ridurre le tasse a lavoratori e pensionati, non alle imprese». Temi di cui vuole discutere col governo da cui ora si aspetta una convocazione in tempi molto stretti. In assenza di risposte inevitabile una nuova mobilitazione. —

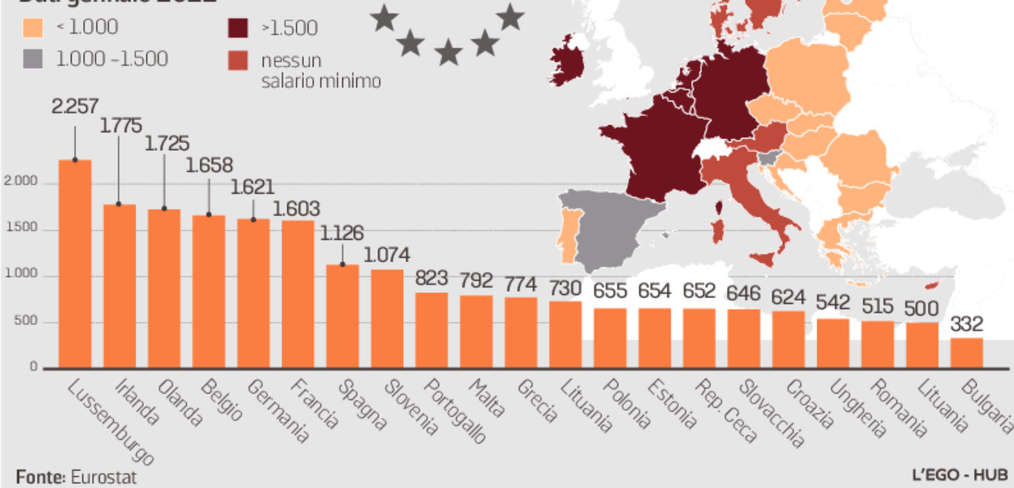
L'Europa del salario minimo

Una maratona verso il via libera. L'obiettivo: indici comuni e un freno alle diseguaglianze
Il commissario Schmit: «Non frenerà la creazione di posti, a Berlino l'occupazione è salita»

IL DOSSIER

Emanuele Bonini

Il salario minimo c'è già quasi ovunque, ma legato a regimi regolatori squisitamente nazionali. Quello che cerca l'Europa, nella maratona negoziale tutta notturna di Strasburgo, è far sì che sia armonizzato, legato a indici di riferimento uguali per tutti. Guardando a possibilità di eccezioni e garantendo che le norme non coprano chi fin qui ha optato, come l'Italia, ad altri sistemi. A Bruxelles sono certi che l'impatto della direttiva non sarà «negativo per la creazione dei posti di lavoro e per l'occupazione», come ha già avvertito il commissario Ue al Lavoro Nicolas Schmit, ricordando che dopo l'introduzione in Germania l'occupazione è anzi aumentata. L'idea di Commissione, Parlamento e Consiglio Ue è di rispettare le diverse tradizioni di welfare dei Ventisette, arrivando però a garantire «un tenore di vita dignitoso», a ridurre le disuguaglianze e a mettere un freno ai contratti precari e pirata. La nuova direttiva Ue potrebbe essere approvata definitivamente entro giugno facendo scattare da quel momento la tagliola dei due anni per il recepimento negli ordinamenti nazionali. —



LA SITUAZIONE ATTUALE

Paesi Ue ognuno per conto proprio Bulgaria a 332 euro, Belgio a 1.658

All'interno dell'Ue il salario minimo è già realtà in 21 degli attuali 27 Stati membri. L'ammontare varia da Paese a Paese, calcolato su base nazionale. Si parte dalla Bulgaria, dove non si può scendere al di sotto del corrispettivo di 332 euro (Sofia ancora non ha la moneta unica). È questo il montante più basso nell'Unione. All'estremo opposto il Lussemburgo, con 2.257 euro. In totale sono otto gli Stati dove si supera quota 1.000 euro: Slovenia (1.074 euro), Spagna (1.126 euro), Francia (1.603 euro), Germania (1.621 euro), Belgio (1.658), Paesi Bassi (1.725 euro), Irlanda (1.775 euro). Si parla di contratti per lavoratori dipendenti e al lordo di contributi fiscali e previdenziali. Non c'è un livello dettato per legge in Italia, Austria, Cipro, Danimarca, Finlandia e Svezia. Nello Stivale è però previsto un sistema di contrattazione collettiva nazionale. Un salario minimo previsto per legge si trova anche in Albania, Montenegro, Serbia e Macedonia del Nord. — E.BON.



LE PROPOSTE EUROPEE

Bruxelles: stessi criteri per tutti e paghe indicizzate all'inflazione

Obiettivo: salari «adeguati». L'Unione europea discute i criteri per garantire che laddove si preveda un salario minimo, questo sia davvero congruo. Le istituzioni comunitarie impegnate nel dibattito inter-istituzionale vogliono creare standard comuni, uguali per tutti, per definire al meglio la busta paga minimale per i lavoratori dipendenti. Si chiede di legarla al costo della vita, e dunque di indicizzarli al livello d'inflazione, così come di tenere conto di un paniere di beni la cui composizione è oggetto del dibattito. Le eventuali eccezioni per determinate categorie di lavoratori è un altro nodo da sciogliere. Se dovesse passare la normativa, gli Stati che hanno già un salario minimo si troverebbero obbligati a rivedere la legge nazionale e procedere al ricalcolo. Resta la facoltà di scelta, per le capitali, di stabilire da sé il montante minimale in busta e se introdurlo. Il dibattito sul salario minimo non comporta obblighi di introdurli. — E.BON.



LE INCOGNITE NORMATIVE

Ma in Italia cambierebbe poco la decisione finale ai singoli Stati

Italiani con un salario minimo garantito per legge grazie all'Europa? No, a meno che le autorità nazionali non dovessero decidere, in piena autonomia e sovranità, di procedere in tal senso. Il dibattito a dodici stelle sulla retribuzione di base non rischia di toccare né intaccare il modello tricolore. A livello Ue si riconosce l'efficacia della contrattazione collettiva, che non viene abolita né si chiede di abolire. Il regime nazionale dunque funziona, e non si rendono necessarie riforme. Senza un obbligo di introdurre soglie minime di compensi per i lavoratori dipendenti o assimilati, l'Italia può restare al sistema attualmente in vigore. Nel caso in cui si raccomandasse di legare i contratti collettivi al costo della vita o altri parametri, toccherebbe comunque alle autorità nazionali fare i calcoli del caso e fissare il minimo. In Italia potrebbe cambiare poco o nulla. Anche perché le politiche del lavoro restano di competenza esclusiva degli Stati membri. — E. BON.



IL CASO FRANCESE

Parigi spinge per l'accordo Ue Macron cerca il successo per luglio

Parola d'ordine: successo. O meglio, «succès». Perché il salario minimo a livello europeo è un dossier a cui la presidenza francese di turno del Consiglio dell'Ue tiene molto. Ne ha fatto una delle priorità del proprio semestre. «Stabilire una normativa europea» in materia, oltre a essere stato messo nero su bianco nel programma redatto dall'Eliseo per il semestre della Réublique, è anche un punto su cui il presidente Emmanuel Macron in persona ha insistito a più riprese. Fin qui i francesi hanno tenuto fede agli impegni. Nel documento programmatico distribuito alle capitali a inizio anno, era scritto che questa presidenza avrebbe avviato i negoziati col Parlamento sulla proposta di direttiva.

L'obiettivo è diventato ora l'accordo inter-istituzionale, per chiudere in bellezza il semestre francese in scadenza il 30 giugno. Per Macron e la «sua» Francia un eventuale successo politico in più da poter sbandierare. — E. BON.



OTIuMTE4LjYyLjE5Mw==

Lo studio sugli indici di benessere



IL NUOVO PARAMETRO

Il numero di materne ed elementari in grado di offrire la mensa agli iscritti

Tra i nuovi parametri utilizzati per stilare la classifica sulla qualità della vita per generazioni è stato inserito quello relativo al numero di scuole dotate di mense a disposizione degli iscritti. Un contesto nel quale spicca il territorio di Aosta, città che ottiene anche il primo piazzamento assoluto, con una quota del 70,8 %. Ad indossare la maglia nera invece è la provincia di Napoli – ultima anche in classifica generale –, dove appena il 5,2% dei bambini ha la possibilità di pranzare a scuola.



IN CLASSE

Scuole senza barriere architettoniche e strategie anti "aule pollaio"

L'area montana del Nord Ovest del Paese brilla per un altro parametro legato al segmento relativo ai più piccoli: l'assenza di barriere architettoniche all'interno dei comprensori scolastici. La stessa area si piazza invece al quinto posto in tema di spazio abitativo: in questo caso la performance migliore arriva dalla provincia di Nuoro. Il Sud della Sardegna prevale invece per estensione dei giardini e minore numero di studenti per classe. Le aule più popolate si trovano invece nel Nord Italia.



IL MONDO DEL LAVORO

Le imprese attive nell'e-commerce e le scelte per favorire l'occupazione

Tra i 31 parametri presi in considerazione figurano anche caratteristiche insolite come il numero di imprese che fanno e-commerce rivolto in particolare ai consumatori più giovani. Un terreno che vede al primo posto la provincia di Napoli: un primato a cui fa da contraltare un piazzamento meno lusinghiero alle voci emigrazione e disoccupazione. Sotto questo punto di vista le 31 province in coda (con in fondo Siracusa, a causa di un tasso di disoccupazione giovanile del 42%) sono tutte nel Mezzogiorno.

Trieste città di anziani brilla per servizi ai bimbi Gorizia top per i giardini

Al capoluogo regionale il primo posto nel report del Sole 24 Ore per posti negli asili
Da migliorare invece l'attenzione agli over 70. L'Isontino è a misura di under 35

MARCO BALLICO

I più piccoli vivono meglio in provincia di Udine, ma non va male nemmeno a Gorizia, territorio dove stanno bene pure i ragazzi. Ma c'è anche una Trieste che non ti aspetti. Non troppo visibile alla voce "anziani", e invece a tratti protagonista, pur se non mancano ombre, della declinazione "bambini" e "giovani" nella sfida della Qualità della vita del Sole 24 Ore.

Una fotografia recente quella del quotidiano economico. Non si tratta infatti della geografia provinciale del benessere, che di edizioni ne ha messe in fila 32 (in quella 2021 Trieste è tra l'altro prima), ma del secondo scatto di un'indagine sui tre target generazionali – misurati ciascuno su 12 parametri statistici – presentata domenica al Festival dell'Economia di Trento. Le classifiche, pubblicate per la prima volta nel giugno 2021 come una tappa della storica indagine di fine anno, sono state aggiornate per raccontare come è cambiata la situazione in base alle "risposte" dei territori alle esigenze specifiche nei diversi momenti della vita.

Sul podio troviamo Aosta per i bambini, Piacenza per i giovani e Cagliari per gli anziani. Il miglior risultato per le province del Friuli Venezia Giulia è quello di Udine, quinta nell'età 0-10 anni, mentre Gorizia è quindicesima (e sale al dodicesimo posto nella fascia 18-35 anni). Trieste è venticinquesima per i giovani e ventottesima per i bambini e Pordenone diciannovesima per i giovani. Maglia nera per Udine, novantatreesima nella categoria 18-35 anni.

La novità per l'area triestina sta nelle segnalazioni più frequenti nelle età più basse. In particolare, nella classifica sullo standard di vita dei giovani. La provincia si scopre infatti prima nel saldo migratorio totale, vale a dire nella differenza tra iscritti e cancellati dai registri anagrafici per cambio di residenza, e terza nella percentuale di laureati. Ma è addirittura ultima, invece, per presenza di amministratori comunali con meno di 40 anni: non si va oltre il 13% in una graduatoria guidata da Prato con il 42%. Bocciatura pure nel quoziente di natalità (86.a), nell'età media al parto (87.a) e nei canoni medi di affitto (88.a). Per Trieste ci sono poi il decimo posto nello scarto tra il canone medio di un bilocale in centro e uno in periferia nel comune capoluogo (con Udine ultima), il ventottesimo nel tasso di disoccupazione giovanile (con Pordenone seconda) e il trentatreesimo nel numero di bar e discoteche ogni 10mila residenti 18-35 anni.

Nello specifico degli under 10 emergono il primo posto nei posti autorizzati negli asili nido, il quattordicesimo nella presenza di pediatri attivi, il ventitreesimo negli edifici scolastici con la mensa. Bocciatura, al contrario, nel verde attrezzato (la provincia di Trieste è 83.a in una classifica comandata invece da Gorizia), nello spazio abitativo (94.a), nell'accessibilità delle scuole (101.a) e nei delitti denunciati a danno dei minori (104).

Quanto agli anziani, i buoni voti arrivano per i medici specialisti (quarto posto), l'uso limitato di farmaci anti depressione (nono) e l'assistenza domiciliare (dodicesimo, con Gorizia seconda), mentre si deve scorrere a lungo l'elenco per trovare Trieste nella speranza di vita a 65 anni (ottantacinquesimo posto), nella spesa pubblica per il trasporto disabili e anziani (novantottesimo) e nell'indice di dipendenza della terza età (centotreesimo).

Verde pubblico e assistenza domiciliare a parte, la provincia di Gorizia è anche sesta nell'età media al parto e nona nel saldo migratorio. Nella sintesi del Sole sono però due le regioni in cui i servizi sono più adeguati alle esigenze di piccoli e giovani: negli under 10 la Toscana, con Arezzo, Siena e Firenze al secondo, terzo e quarto posto, nella fascia 18-35 l'Emilia Romagna, che occupa il podio con Piacenza, Ferrara e Ravenna. —

LA NUOVA CLASSIFICA
FOTOGRAFA LA QUALITÀ DELLA VITA IN RELAZIONE AL TARGET GENERAZIONALE

In Friuli Venezia Giulia i più piccoli vivono meglio nella provincia di Udine, che ottiene il quinto posto assoluto nella classifica italiana

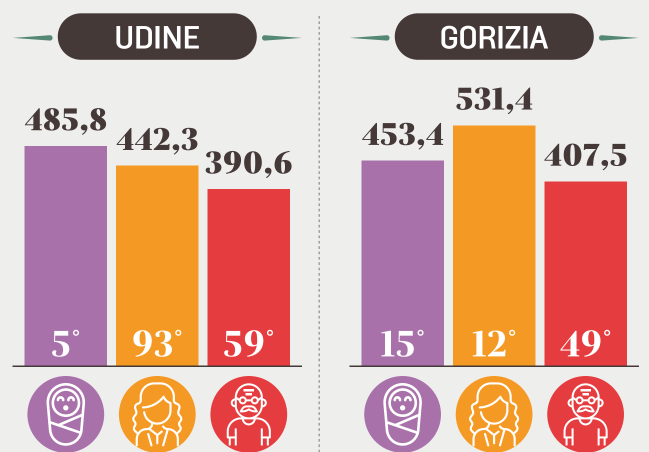
IL CASO

L'età media elevata non va di pari passo con l'uso di farmaci

Trieste è la provincia con l'età media più elevata in Friuli Venezia Giulia. Eppure non guida l'indicatore dell'utilizzo di farmaci necessari a curare patologie croniche. L'area triestina occupa infatti il 49.o posto nella classifica del Sole 24 Ore con una media unità di farmacologiche vendute nel 2021 pari a 195 pro capite. Udine va meglio (26.o posto), ma sia Pordenone (38) che Gorizia (68, 202 unità vendute pro capite) sono alle spalle.

QUALITÀ DELLA VITA PER GENERAZIONI

La classifica del Sole 24 Ore



Indicatori Bambini (0-10 anni)

- Tasso di fecondità
- Pediatri
- Asili nido-posti autorizzati (Ts 1°)
- Edifici scolastici con la mensa
- Spazio abitativo
- Studenti per classe
- Scuole accessibili
- Edifici scolastici dotati di palestra
- Giardini scolastici
- Verde attrezzato (Go 1°)
- Indice sport e bambini
- Delitti denunciati a danno di minori

Indicatori Giovani (18-35 anni)

- Laureati (Ts 3°)
- Tasso di disoccupazione giovanile (Pn 2°)
- Saldo migratorio totale (Ts 1°)
- Imprenditorialità giovanile
- Canoni medi di locazione
- Gap affitti centro e periferia (Ud 107°)

Classifica

1	**AOSTA**
2	Arezzo
3	Siena
4	Firenze
5	Udine

Classifica

1	**PIACENZA**
2	Ferrara
3	Ravenna
4	Vercelli
5	Cremona

L'EGO - HUB

Lo studio sugli indici di benessere



FORMAZIONE E SVAGO

Il ciclo di studi concluso con la laurea e il divertimento tra bar e discoteche

A pesare nella definizione della classifica nazionale è anche il livello di formazione superiore degli abitanti. Più nel dettaglio il report del Sole accende i fari sulla percentuale di laureati tra i residenti di età compresa tra i 25 e i 39 anni. Trieste, in questo caso, guadagna la terza posizione a livello nazionale. Non compare invece nella parte alta della classifica alla voce divertimento: il censimento del numero di discoteche e locali frequentati dalla quota più giovane degli abitanti.



L'ASSISTENZA

La disponibilità degli specialisti e la qualità dell'offerta domiciliare

È Cagliari la città italiana in grado di offrire le migliori condizioni di vita agli anziani. Che, nel territorio sardo, hanno la maggior speranza di vita, la più alta quota di medici specialisti a disposizione e una percentuale di infermieri sul territorio seconda solo a quella di Foggia. Sempre Cagliati - in cima a una top ten dove figurano anche grandi città come Roma e Napoli - conquista inoltre ottimi piazzamenti per la qualità dell'assistenza domiciliare.



LE PATOLOGIE

A Pordenone minor consumo al Nord di medicinali per la depressione

Pordenone è la città del Nord Italia in cui si fa minor uso di farmaci contro la depressione. Un primato singolare che, a livello nazionale, vede il territorio della Destra Tagliamento piazzarsi al terzo posto per «unità minime farmacologiche pro capite vendute» dopo Foggia e Barletta, città appunto in cui la patologia risulta meno diffusa o, comunque, meno monitorata. I consumi piè elevati si registrano a Massa Carrara, Pistoia e Lucca.

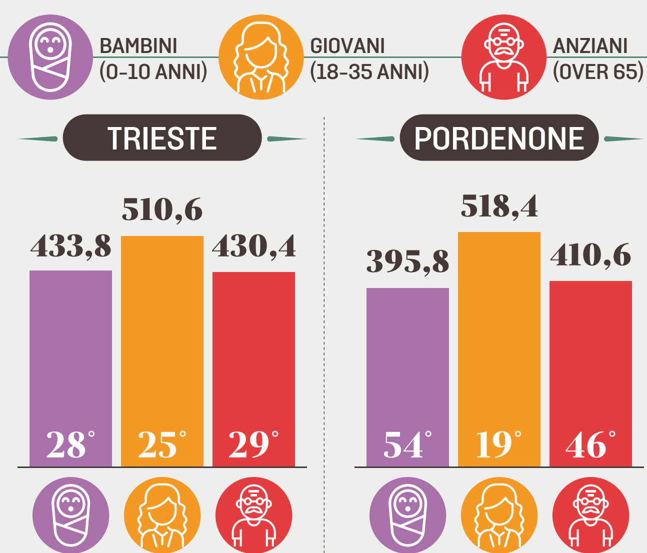
BAMBINI (0-10 ANNI) — GIOVANI (18-35 ANNI) — ANZIANI (OVER 65)

	TRIESTE	PORDENONE
Bambini	433,8 (28°)	395,8 (54°)
Giovani	510,6 (25°)	518,4 (19°)
Anziani	430,4 (29°)	410,6 (46°)

- Quoziente di nuzialità
- Età media al parto
- Aree sportive all'aperto (Pn 2°)
- Bar e discoteche
- Imprese che fanno e-commerce
- Amministratori comunali con meno di 40 anni (Ts 107°)

Indicatori Anziani (over 65)

- Speranza di vita a 65 anni
- Indice di dipendenza anziani
- Medici specialisti
- Biblioteche
- Orti urbani
- Esposti per inquinamento acustico
- Spesa pubblica per il trasporto disabili e anziani
- Assistenza domiciliare (Go 2°)
- Infermieri
- Geriatri
- Farmaci per malattie croniche
- Farmaci per depressione (Pn 3°)



Classifica

1	**CAGLIARI**
2	Bolzano
3	Trento
4	Roma
5	Nuoro

Il parere della presidente della de Banfield «Manca un approccio medico complessivo»

«La terza età in realtà qui vive discretamente ma servono più geriatri»

L'INTERVISTA

Maria Teresa Squarcina, presidente dell'associazione de Banfield, si dice un po' sorpresa dei giudizi sulla qualità della vita degli anziani a Trieste, specie su assistenza domiciliare e geriatri. In generale però ritiene che la terza età, statistiche a parte, qui trovi condizioni di vita favorevoli.

Presidente Squarcina, che impressioni ha della fotografia del Sole 24 Ore?

«Queste indagini vanno necessariamente approfondite per comprendere quali sono le basi dei dati che poi definiscono le classifiche. Direi che comunque sia ormai abbastanza diffusa l'impressione che per gli anziani Trieste si presenta come un posto in cui si vive bene. Non a caso molti pensionati lo scelgono come luogo di residenza una volta abbandonato il lavoro. E dunque, al di là dei numeri, appunto da interpretare, le cose vanno abbastanza bene».

Qualche buona pratica da segnalare?

«Le associazioni che si occupano dell'invecchiamento attivo, che offrono possibilità di incontro, di attività a misura di anziano. Trieste, anche grazie al sostegno dei volontari, è senz'altro vivibile per chi è entrato in questa fase dell'esistenza in buone condizioni di salute. Dopo di che c'è anche un modo di essere dei triestini che favorisce questo stato di cose».

Conta il mare?

«Sicuramente il clima è un fattore. Ma anche la storia e l'organizzazione della vita».



MARIA TERESA SQUARCINA
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

«Fattori come il clima e la storia del territorio aiutano a creare un contesto positivo»

La provincia di Trieste è dodicesima nell'indice di assistenza domiciliare, ventunesima per presenza di infermieri e ventitreesima per numero di geriatri. La convincono questi dati su questioni ritenute spesso critiche?

«Soprattutto quello sui geriatri mi lascia un po' perplessa. Non posso infatti dimenticare che durante la pandemia il reparto di Geriatria è stato trasformato in reparto Covid, e pure la scuola di specialità langue. Una città con tanti anziani dovrebbe contare su un approccio medico complessivo, e dunque su un quadro d'insieme della salute nella terza età. Non sempre accade».

Ma che cosa manca davvero agli anziani triestini?

«Servono più infermieri e una assistenza domiciliare che risponda più adeguatamente alle richieste. La classifica del Sole non tratta poi il tema della non autosufficienza e della fragilità, vero punto dolente».

M.B.

Per il pediatra Tamburlini l'area triestina non è accogliente nei confronti dell'infanzia

«La vera sfida è attrarre famiglie che facciano figli»

L'INTERVISTA/2

Secondo Giorgio Tamburlini, pediatra, epidemiologo, già direttore scientifico del Burlo Garofolo, presidente del Centro per la salute del Bambino-onlus, Trieste non è una città per piccoli. E dunque, se il primo posto per quanto riguarda gli asili nido nella classifica del Sole 24 ore è una notizia confortante, non stupiscono i dati negativi su spazio abitativo, verde attrezzato, accessibilità alle scuole.

Dottor Tamburlini, che fotografia è quella del Sole?

«Conferma che quella triestina non è un'area a misura di bambino. Del resto, è difficile che lo sia una città che di bambini ne ha pochi. Con la conseguenza che la percezione comune, compresa quella delle amministrazioni locali, non mette certo quella fascia d'età al primo posto».

Come invertire la rotta?

«Per avere più bambini bisognerebbe diventare a misura di bambino. Si dovrebbe in sostanza fare di più per attrarre giovani che fanno figli a Trieste».

Da dove partiamo?

«Dalle cose positive. Dai posti a disposizione negli asili nido e dalle cure pediatriche di eccellenza, per numero di professionisti, e per le loro capacità di lavoro, e per la presenza di un istituto di eccellenza come il Burlo».

Quali invece le criticità?

«L'urbanistica soprattutto. Non a caso i dati evidenziati nella classifica del quotidiano vanno dal verde urbano al



GIORGIO TAMBURLINI
PEDIATRA E PRESIDENTE DEL CENTRO PER LA SALUTE DEL BAMBINO

«L'urbanistica non aiuta. Pesano anche pochi giardini e scuole cadenti»

patrimonio edilizio di scuole quasi tutte di vecchia data. Sono peraltro questioni non semplici da risolvere vista la storia e la conformazione di Trieste. Anche se, in alcuni casi, ci sono degli aspetti che il Sole non prende in considerazione e che fanno invece parte di un'offerta che c'è. Penso per esempio agli spazi verdi in Carso. Gli indicatori hanno le loro rigidità, lo sappiamo».

Che cosa chiedere alle amministrazioni?

«Una maggiore attenzione. Non tanto per salire nelle classifiche, ma per muovere la dinamica demografica. Evidentemente, contano non poco le opportunità di lavoro. Evitando argomenti che non mi appartengono, speriamo che le recenti prospettive economiche si possano aggiungere a turismo e ricerca che sono ormai consolidati. Penso, in particolare, allo sviluppo del porto». —

M.B.

GB FESTIVAL

La transizione ecologica

Le città chiamate a cambiare la politica ambientale la sfida di Milano: ''Guideremo la trasformazione''

SIMONA BUSCAGLIA

«Se non c'è il coinvolgimento delle città non è possibile la neutralità climatica: il loro ruolo di traino è fondamentale». A parlare è il presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, Edo Ronchi, che ieri al primo Festival di Green&Blue, la piattaforma del gruppo Gedi dedicata alla sostenibilità ambientale, ha presentato l'indagine del Green City Network svolta su 14 milioni di italiani residenti in città grandi e piccole. Nel nostro Paese le città sono sensibili al tema del cambiamento climatico «ma non si sono ancora allineate al salto che è richiesto a livello europeo, ovvero emissioni nette zero e un 55% di taglio al 2030» prosegue Ronchi e sul tema delle rinnovabili «hanno il ritardo maggiore». Secondo l'indagine, nel 76% del campione

Il sindaco Sala raccoglie l'invito "Se lo facciamo noi ci segue anche il Paese"

non si dispone di una stima della quota dei propri consumi di energia coperti con fonti rinnovabili, il 67% non ha fissato un obiettivo di sviluppo delle rinnovabili elettriche, e l'85% non ha realizzato un inventario delle superfici disponibili per nuovi impianti a fonti rinnovabili. Una delle soluzioni potrebbe essere seguire l'esempio della Germania con «una legge per il clima, rendendo vincolanti i target climatici e delle fonti rinnovabili, ripartirli nelle varie regioni e coinvolgere direttamente le città nel raggiungerli» aggiunge Ronchi. Che il motore della transizione ecologica debbano essere le città, ne è convinto anche Beppe Sala, sindaco di Milano: «Mi sento responsabile nel cercare di guidare questa trasformazione, anche perché se lo facciamo qui poi ci segue il Paese». Tra le azioni in campo a Milano, Sala cita il cambio della flotta dei bus, che saranno «tutti elettrici entro il 2030, e il prolungamento delle metro», oltre al promuovere mezzi in sharing e a «piantare tre milioni di alberi». La strada rimane comunque ancora lunga. Ci sono alcuni aspetti spinosi, ma l'intenzione di migliorare c'è, come spiega anche il sindaco di Bergamo, Giorgio Gori: «Siamo indietro sull'efficientamento energetico degli edifici e sulla produzione di energie rinnovabili. Ho fissato per settimana prossima una riunione con i dirigenti e funzionari dell'ambiente perché questo è un lavoro prioritario». I sindaci hanno sottolineato l'importanza del monitoraggio dei risultati dei progetti. Su questo punto ci sono anche delle sperimentazioni: «Sono presidente di un'associazione di enti locali che ha lanciato la Rete dei comuni sostenibili - racconta il sindaco di Pesaro, Matteo Ricci – si tratta di una grande scommessa perché chi vi aderisce avrà una misurazione statistica e continua. Questo è anche un elemento di trasparenza nei confronti dei cittadini». Un nuovo modello di valutazione permette non solo di monitorare quanto fatto finora ma anche quanto si potrà fare in futuro. Questo il punto affrontato dal ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini: «La nostra attenzione è volta a massimizzare l'impatto positivo in termini economici, sociali e ambientali delle infrastrutture e ridurre al minimo l'impronta ecologica delle nuove opere, in particolare quelle previste dal Pnrr». Le infrastrutture esistenti dovranno infatti essere «resilienti alla crisi climatica e sostenibili nel lungo termine», anche nell'ottica di un'economia circolare. La transizione ecologica che il nostro Paese affronterà nei prossimi anni dovrà anche essere giusta. Lo precisa il ministro Roberto Cingolani: «Si potrebbe andare più veloci ma si farebbe un massacro sociale», e allo stesso tempo «andare troppo piano sarebbe un massacro ecologico e più pericoloso perché globale: questa è una maratona, non è una gara di 100 metri». Il Pnrr permette di avere cinque anni «per dare la giusta traiettoria», aggiunge, a un percorso che verrà poi valutato nel 2050. Non sono comunque mancate anche le critiche nei confronti dell'approccio tenuto fino adesso dalla politica. Le associazioni ambientaliste presenti al Teatro Franco Parenti, hanno ad esempio parlato della necessità di un intervento sulle soprintendenze, che come ribadito ad esempio dal presidente di Legambiente, Stefano Ciafani «rallentano la transizione ecologica», e di un tavolo tecnico per aprire un dibattito politico sulle proposte avanzate anche dalle imprese, come auspicato dal direttore di Greenpeace Italia, Giuseppe Onufrio. Per mettere a terra il cambiamento serviranno anche le professionalità: al momento negli atenei italiani ci sono circa 150 corsi che mettono al centro l'ambiente, grazie anche a un sistema più flessibile, di collaborazione tra le diverse eccellenze, perché, come sottolineato dalla ministra dell'Università Cristina Messa, «è importante diffondere le materie Stem nelle discipline umanistiche» e viceversa. —



Migliaia di persone hanno assistito al Green&Blue festival, organizzato dal gruppo Gedi al Teatro Franco Parenti. Tra loro, tantissimi bambini e adolescenti, il nostro futuro, chiamati a conoscere l'ambiente anche attraverso giochi che hanno permesso loro di socializzare

NICOLA MARFISI/AGF



ROBERTO CINGOLANI
MINISTRO
DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA



Andare troppo piano sarebbe un massacro ecologico questa è una maratona non è una gara di 100 metri



CRISTINA MESSA
MINISTRA DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA



È importante diffondere scienza, tecnologia, ingegneria e matematica nelle discipline umanistiche



ENRICO GIOVANNINI
MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E MOBILITÀ SOSTENIBILI



La nostra attenzione è volta a ridurre al minimo l'impronta ecologica delle nuove opere infastrutturali

Il potere della musica

Elisa, Malika e Francesca le voci della resistenza "Abbiate cura della natura"

LORENZO ROTELLA
MILANO

La musica ha avuto l'ultima parola al primo festival di Green & Blue, la piattaforma Gedi per la sostenibilità ambientale. La due giorni al Teatro Parenti di Milano termina con le voci di Elisa e Francesca Michielin, che ieri sera hanno emozionato il pubblico sul palco in mezzo alla piscina dei Bagni Misteriosi accompagnate dal quintetto rock e blues Marc Hanna Band.

Sfilata di star al teatro Parenti: nelle loro canzoni l'impegno per l'ambiente



NICOLA MARFISI/AGF

Malika Ayane al festival Green&Blue, al teatro Parenti di Milano; nello spazio esterno si sono svolti i concerti, sul palco anche Elisa e Francesca Michielin



NICOLA MARFISI/AGF

Elisa Toffolo, friulana di 44 anni, ha alle spalle venti anni di carriera e una vittoria al Festival di Sanremo nel 2001. L'impegno nei confronti delle tematiche ambientali è sempre andato di pari passo con la sua vita artistica e privata. Nel quotidiano usa solo prodotti sostenibili, non usa bottiglie di plastica o assorbenti usa e getta, consuma alimenti di stagione. È stata inoltre scelta dall'Onu come ambasciatrice per promuovere la campagna sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. Il nuovo album *Ritorno al futuro/Back to the future*, pubblicato con la Island Records lo scorso febbraio, è il suo ultimo inno alla necessità di cambiamenti radicali per migliorare il mondo. Nella canzone *I feel it in the Earth*, per esempio, canta il dolore della terra «inzuppata di odio». Nel brano *Hope* usa invece la metafora di una casa che cade a pezzi come metafora per il pianeta. Argomenti portati in scena durante l'esibizione ai Bagni Misteriosi, che si è svolta pochi giorni prima dell'inizio del tour per il nuovo disco. Anche quello completamente sostenibile: le date a partire dal 28 giugno si svolgeranno all'aperto e con posti a sedere numerati. Elisa ha inoltre espresso il desiderio di piantare degli alberi nei luoghi in cui si svolgeranno i concerti.

Ha dimostrato una forte sensibilità anche la ventisettenne veneta Francesca Michielin. Ha raggiunto la notorietà nel 2011 con X Factor, talent show in cui è tornata di recente in qualità di giudice, e ottenuto due secondi posti al Festival di Sanremo nel 2016 e nel 2021. Lo scorso marzo è andato in onda su *Sky Nature* il programma *Effetto Terra – Guida pratica per terrestri consapevoli*, in cui la cantante ha parlato di comportamenti virtuosi quotidiani e progetti scientifici innovativi. Sulla piattaforma acquatica del festival ha lanciato alla Terra un invito a resistere. «È importante dare spazio a queste tematiche», ha dichiarato. «Ho notato anche un certo tipo di sensibilità durante tutto l'evento tra camerini, palco e catering. In questa sede c'è stato un determinato approccio ecosostenibile». Sul palco ha portato anche un brano di Pierangelo Bertoli: «Parla di cose estremamente attuali, e l'ha scritto quando ancora non andava di moda parlare di sostenibilità e non usavamo termini come *green washing*. Un testo che spiega quanto sia forte il legame tra le guerre che stiamo vivendo e l'ambiente».

Quattro artiste si sono invece alternate sabato sera con canzoni e interventi a tema. La pugliese trentaduenne Erica Mou ha pubblicato un album dal titolo *Nature* in cui parla di mare e terra, il modo in cui li viviamo e la necessità di difenderli. Casadilego, nome d'arte della diciannovenne abruzzese Elisa Coclite, si è esposta pubblicamente per difendere gli alberi di Montorio al Vomano, città da cui proviene. La percussionista romana cinquantatreenne Marina Rei (pseudonimo di Marina Restuccia), ha invitato il pubblico a prendersi cura dell'ambiente perché «vuol dire prendersi cura di se stessi e degli altri». La milanese trentottenne Malika Ayane, a margine dell'evento, ha citato la protesta della ragazza al torneo Roland Garros, che con un cartello annunciava quanti giorni mancavano alla fine del mondo. Un messaggio che bisogna provare a smentire – ha detto – sensibilizzando le persone e cambiando le nostre abitudini. —

L'INTERVENTO

Sostenere l'Ucraina significa aiutare il pianeta questa è una guerra per i combustibili fossili

SVITLANA KRAKOVSKA

È stato un grande onore per me parlare al festival di Green&Blue e un'opportunità per trattare argomenti di vitale importanza, in particolar modo ora che la crisi climatica accelera e viviamo l'orribile conflitto russo-ucraino.

Sono una meteorologa e madre di quattro figli, il che mi fa temere ancora di più per il futuro. Ho scelto di studiare meteorologia per vedere il mondo e testimoniare con il mio lavoro il catastrofico riscaldamento globale. La guerra ha portato mutamenti nella mia vita: da ucraina sono rimasta a Kiev con la mia famiglia per 80 giorni dopo l'invasione russa, continuando il mio lavoro, parlando con i colleghi e numerosi media da casa mia. Noi scienziati abbiamo valutato i pro e i contro del restare e del fuggire. Mi auguro che nessuno di voi debba mai vivere una situazione del genere, in cui dalle vostre decisioni dipendono le vite dei vostri figli. Mentre ero a Kiev ho avuto molti inviti da ogni parte del mondo per continuare il mio lavoro. Ma avevo la sensazione che la mia missione fosse differente. Soltanto tre settimane fa ho deciso di lasciare l'Ucraina e iniziare il mio viaggio in Europa. È stata una decisione difficile, la mia famiglia è ancora a Kiev, ma ora ritengo di poter fare di più per il mio Paese rispetto al restare nel mio laboratorio. Sono molto grata di avere l'occasione per condividere le mie conoscenze e ottenere sostegno per il mio Paese, per la nostra vittoria e per convincere tutti a cambiare la nostra vita in modo climaticamente sostenibile.

L'autrice



Svitlana Krakovska, climatologa e referente IPCC per l'Ucraina (il gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici), è a capo dell'istituto idrometeorologico di Kiev e ha al suo attivo centinaia di pubblicazioni su tematiche ambientali

Sono qui in qualità di scienziata climatologa ucraina, che sin dall'inizio ha sottolineato che questa guerra è una «guerra dei combustibili fossili» e che lottare contro l'aggressione russa significa lottare contro il cambiamento climatico, supportando l'embargo su carbone, petrolio e gas che finanziano il regime di Putin.

Prima del 24 febbraio mi consideravo «testimone del cambiamento climatico» perché nella mia vita ho studiato i fenomeni meteorologici estremi sempre più frequenti. Ma ora, in Ucraina, come in Italia, chiunque può considerare sé stesso un testimone del cambiamento climatico perché soffriamo tutti l'impatto delle ondate di calore, le inondazioni, la siccità. In quanto scienziata climatologa dell'IPCC posso fornire i dati scientifici di quanto questi recenti cambiamenti nel clima siano diffusi, rapidi e intensi, e senza precedenti in migliaia di anni. Ma dobbiamo essere onesti e ammettere che non siamo solo osservatori e vittime, ma una causa del cambio climatico. Dovremmo agire e accelerare la transizione energetica, adottando prima possibile misure di mitigazione basate sulla natura. È il momento di ascoltare gli scienziati, di educare tutti alle leggi principali del nostro universo, che includono il rispetto verso gli altri e verso le leggi del mondo fisico, che non sono negoziabili. Dobbiamo cambiare il nostro modo di vivere e la pandemia ha confermato che siamo in grado di adattarci e cambiare velocemente le nostre abitudini.

La guerra in Ucraina ha dato un'opportunità di pensare alla fragilità della nostra vita, al suo valore e a ciò che è davvero importante. Quando le madri hanno dovuto lasciare le loro case, hanno portato solo l'indispensabile: i figli e un piccolo zaino.

Abbiamo bisogno di tutte le altre cose che acquistiamo e accumuliamo? Per favore, pensate alle persone costrette a fuggire quando decidete di comprare nuovi oggetti. Queste cose vi rendono felici? La guerra ci ha anche indicato che le possibilità di evitare la catastrofe climatica si stanno riducendo rapidamente e ci saranno sempre più vittime innocenti.

Gli ucraini hanno sorpreso il mondo con il loro coraggio e la loro unità. Questo mi dà la speranza che, con gli sforzi di tutti, gli esseri umani eviteranno scenari catastrofici e troveranno un modo per vivere in armonia sul nostro meraviglioso e unico pianeta. —

Tetraplegico dal 2004 è immobile nel letto ma lo Stato gli nega il suicidio assistito nonostante ne riconosca l'insostenibile sofferenza

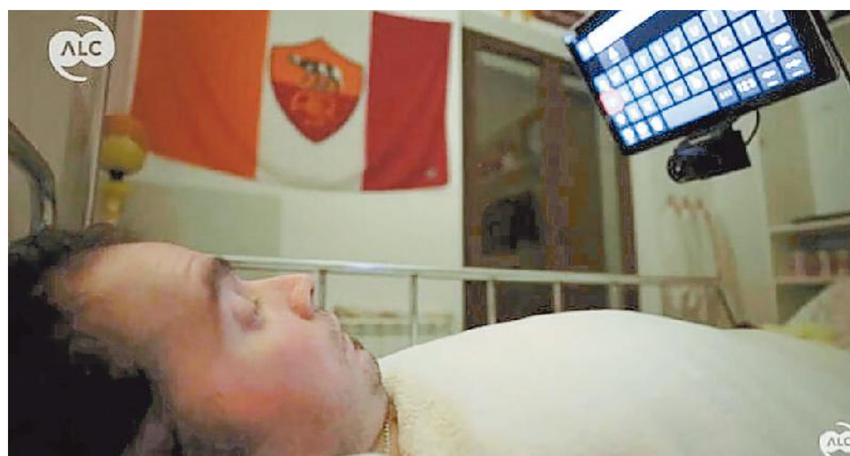
La scelta di Fabio

Così è stato costretto a optare per la sedazione profonda: «Continuo a essere ignorato anche se dovrebbero aiutarmi a morire»

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Basta. Fabio Ridolfi non può aspettare oltre. Vuole mettere fine alla sua sofferenza, anche se non può farlo nel modo che ritiene più giusto. Se non gli viene consentito di compiere il suicidio assistito, a cui pure avrebbe diritto, allora sceglierà la strada più tortuosa: sedazione profonda e continua. Lo faranno addormentare e non si sveglierà più, ma continuerà a essere "vivo", finché la natura non farà il suo corso. Fabio ha 46 anni e vive a Fermignano (Pesaro Urbino), da 18 è immobilizzato a letto, a causa di una tetraparesi, provocata dalla rottura dell'arteria basilare. È una patologia irreversibile: non può guarire, non può migliorare. Vorrebbe chiudere la sua vita qui e ora, scegliendo lui il momento, ma è imprigionato dalle lungaggini del servizio sanitario marchigiano: dopo aver comunicato con 40 giorni di ritardo il parere favorevole del proprio Comitato etico, che ha dato il via libera al suicidio assistito, Asur Marche non ha fornito indicazioni sul farmaco da usare e sulle relative modalità di somministrazione.



Il marchigiano Fabio Ridolfi, 46 anni, è immobilizzato a letto da 18 anni per una tetraparesi Può muovere solo gli occhi e comunica attraverso un puntatore oculare. Era muratore e decoratore

La squadra di avvocati che assiste Fabio, guidata da Filomena Gallo, segretario dell'associazione Luca Coscioni, lo scorso 27 maggio ha anche diffidato formalmente l'azienda sanitaria a effettuare in tempi brevi le verifiche sul farmaco. Non è arrivata nessuna risposta, tanto da far ipotizzare un'azione penale per omissione di atti d'ufficio. Ma è un film già visto con Mario (nome di fantasia), tetraplegico, anche lui marchigiano, che ha dovuto ingaggiare una battaglia legale per ottenere il completamento della procedura: ora non c'è più nulla che gli impedisca di mettere fine alla sua vita, deve solo decidere quando.

Attraverso il suo puntatore oculare, lo strumento che gli consente di comunicare con il mondo, ha scritto un messaggio chiaro: «Da due mesi la mia sofferenza è stata riconosciuta come insopportabile. Ho tutte le condizioni per essere aiutato a morire. Ma lo Stato mi ignora. A questo punto scelgo la sedazione profonda e continua, anche se prolunga lo strazio per chi mi vuole bene». Perché in questo modo lui non sarà più cosciente, ma il suo corpo resterà lì, nel suo letto, nella sua casa, davanti ai suoi genitori e a suo fratello. Questo prevede la legge 219 del 2017, che regolamenta le "disposizioni anticipate di trattamento". Quando un paziente, in grado di intendere e di volere, ne fa richiesta (o l'ha inserita nel proprio testamento biologico), si possono interrompere tutti i sostegni vitali di cui beneficia: alimentazione.

Questo sarà il destino di Fabio e lo sarebbe stato comunque, come spiega il dottor Mario Riccio, medico dell'associazione Coscioni: «Nel suo caso si poneva un problema tecnico, perché muove solo gli occhi e non avrebbe potuto schiacciare la pompetta per iniettarsi il farmaco». Il suo percorso sarà, quindi, lo stesso di Eluana Englaro, «ci vorranno dai 3 ai 5 giorni dal momento della sospensione dell'alimentazione», precisa Riccio. Il risultato sarà lo stesso, ma nel modo in cui verrà raggiunto passa tutto il senso di una battaglia politica. «Fabio aveva un diritto, quello di poter scegliere l'aiuto medico alla morte volontaria, legalmente esercitabile sulla base della sentenza 242 della Corte Costituzionale (Cappato\Dj Fabo) – attacca Filomena Gallo – Un diritto che gli è stato negato a causa dei continui ritardi e dell'ostruzionismo di uno Stato che, pur affermando che ha tutti i requisiti previsti e riconoscendo che le sue sofferenze sono insopportabili, gli impedisce di dire basta».

La sentenza della Consulta ha depenalizzato l'aiuto al suicidio medicalmente assistito, in presenza di determinate condizioni. Protagonista di quella battaglia di disobbedienza era stato Marco Cappato, che aveva accompagnato Fabiano Antoniani a morire in Svizzera: «Ogni giorno che passa per Fabio è un giorno di sofferenza in più – dice il tesoriere dell'associazione Coscioni – Non possiamo non notare il silenzio assoluto della politica nazionale, impegnata nell'insabbiamento al Senato del testo di legge sull'aiuto al suicidio, dopo che la Corte costituzionale ha impedito al popolo di esprimersi sul referendum». —

Regno Unito

Johnson si salva ancora

Il partito riconferma la fiducia con 211 voti contro 148 ma l'opposizione interna raggiunge ormai il 40% la leadership resta in bilico, indebolita dagli scandali

IL CASO

Alessandra Rizzo / LONDRA

In una Downing Street ancora decorata a festa per il Giubileo della Regina, Boris Johnson ha vissuto il giorno più lungo, attendendo nella tarda serata il risultato di un voto di fiducia che avrebbe potuto costringerlo a dimissioni immediate. Il Primo Ministro si salva, restando alla guida dei conservatori e del governo, ma deve affrotare l'enorme malcontento di un partito indignato per lo scandalo del "partygate" e ormai scettico sulla sua credibilità agli occhi del Paese.

Il voto a Westminster dei deputati Tory si è concluso con 211 voti per la fiducia (180 era la soglia minima di sopravvivenza) contro 148, un numero quest'ultimo ben superiore alle attese. La buona notizia per Johnson è che, da regolamento, non può subire un altro voto di fiducia per almeno un anno. Quella cattiva è che restano enormi problemi politici da affrontare e un'enorme fronda interna che getta un'ombra sulla sua premiership. Per un primo ministro a lungo acclamato come una rockstar del partito, capace nel 2019 di portare i Tory al maggiore successo elettorale da decenni, si tratta comunque di una caduta di consensi verticale.

E i precedenti per i premier britannici che pur sopravvivono alla sfiducia non sono incoraggianti: Margaret Thatcher è stata costretta alle dimissioni dopo una settimana, Theresa May è durata sei mesi, John Major e Gordon Brown hanno perso le elezioni.

Il voto avviene automaticamente quando il 15% dei deputati Tory, in questo caso 54, invia una lettera formale di sfiducia. Era atteso da tempo: lo scandalo dei festini proibiti di Downing Street durante il lockdown ha colpito profondamente l'opinione pubblica e fatto crescere il malumore nel partito. Johnson è stato multato dalla polizia, e un'indagine interna da parte dell'alta funzionaria Sue Gray si è conclusa con un rapporto umiliante per Johnson: «fallimento di leadership», cultura permissiva e irrispettosa delle regole, festini che «non avrebbero dovuto avere luogo».

Il Giubileo ha offerto una tregua, ma i fischi subiti da Johnson durante le celebrazioni hanno rappresentato un esempio tangibile del calo di consensi, e potrebbero aver spinto qualche deputato dubbioso a rompere gli indugi. In ogni caso, a meno di 24 ore dalla fine dei festeggiamenti per i 70 anni sul trono della Regina Elisabetta, è scattata la ribellione.

Johnson ha passato la giornata a chiedere ai deputati un voto favorevole, e nel pomeriggio ha incontrato il gruppo parlamentare per un ultimo appello a porte chiuse, promettendo tagli alle tasse e alla burocrazia.

Il premier ora vuole voltare pagina, mettere la parola fine al partygate e concentrarsi sulle priorità del Paese. Ma allo scandalo manca ancora un tassello. Biaogna stabilire se Johnson ha mentito quando ha affermato ai Comuni di aver sempre rispettato le norme sul lockdown: nella costituzione non scritta del Regno Unito una bugia in aula è motivo di dimissioni.

E i suoi problemi non finiscono lì: il Paese è alle prese con la crisi del carovita, l'inflazione è ai livelli più alti da 40 anni a questa parte, i prezzi di benzina ed elettricità sono alle stelle. Il nodo del confine nord-irlandese resta insoluto, con Londra che minaccia di stralciare unilateralmente parti del protocollo firmato con l'Ue, con danni evidenti alla reputazione del Paese. E i Tory rischiano di perdere due elezioni suppletive che si tengono questo mese.

Molti lamentano inoltre una mancanza di visione per un premier che può contare su una maggioranza di 80 deputati. Slogan come "Global Britain" o la promessa di "level up", cioè di migliorare gli standard di vita nel nord Inghilterra, sono rimasti lettera morta.

Lo scontento è stato riassunto da uno deputati che lo hanno sfiduciato, Jesse Norman, che aveva invitato il premier a «non prolungare questa farsa restando in carica».

Un deputato ribelle «È l'inizio della fine Non è più una questione di se, ma di quando»

Johnson sopravvive ma rischia di ritrovarsi ostaggio di un partito ostile, nel bel mezzo di una guerra civile interna. Il partito Conservatore è spregiudicato e all'occorrenza spietato: se continuerà nonostante tutto a vedere Boris Johnson come un valore aggiunto continuerà a sostenerlo, perdonandogli gaffe e scandali. In caso contrario, non esiterà a disfarsi di lui.

«È l'inizio della fine», ha detto uno dei deputati ribelli, il dimissionario John Penrose. «Non è più una questione di se, ma di quando». —

LE TAPPE



Prima gestione del Covid
Il Covid si batte con l'immunità di gregge. Così Johnson a inizio pandemia, rifiutando l'ipotesi lockdown e provocando ritardi.



Il rapporto Sue Gray
L'alta funzionaria Sue Gray critica la ripetuta violazione delle regole del lockdown da parte di Johnson e del governo, fra il 2020 e il 2021



Fallimento Brexit
I sondaggi parlano chiaro: per la maggioranza dei cittadini britannici la Brexit è stata un fallimento. La gestione Johnson finisce sotto accusa



Un cartello contro il premier Johnson esposto davanti al parlamento a Londra

LA DECISIONE DELLA HAC

Autostrade in Croazia pedaggio congelato per aiutare il turismo

Scongiurato il rialzo del 10% dal 15 giugno al 15 settembre La società che gestisce la Ipsilon potrebbe seguire l'esempio



Stazione di pedaggio autostradale in Croazia. Autostrade croate

Valmer Cusma / POLA

Dopo le notizie negative e anche dolorose di questi ultimi mesi per gli automobilisti in seguito al continuo rincaro dei carburanti, finalmente ne arriva una confortante. Quest'anno non scatterà l'aumento del pedaggio autostradale del 10% dal 15 giugno al 15 settembre, come avveniva in passato fino al 2019 anno pre pandemia, quando si voleva sfruttare al massimo la marea dei villeggianti motorizzati che sceglievano la Croazia come meta delle proprie vacanze. Lo ha annunciato la direzione della Hac, la Società autostradale nazionale che spiega questo gesto di generosità con la necessità di incentivare ulteriormente il movimento turistico che rappresenta oltre il 20% del Pil nazionale.

Tra gennaio e aprile 2022 è stato registrato il transito di oltre 16,5 milioni di veicoli

In Parlamento la legge sulle autostrade che prevede l'abolizione dei caselli di pagamento

Inoltre, resterà in vigore anche il sostegno agli autotrasportatori che continueranno a fruire dello sconto del 7 per cento per i veicoli Euro 6 che, assieme allo sconto esistente del 42,4 per cento, praticamente dimezza il prezzo del pedaggio. La società Bina–Istra concessionaria della Ipsilon istriana non si è ancora pronunciata in merito, ma c'è da credere che seguirà l'esempio della Hac. Almeno finora infatti le due società hanno sempre operato in sintonia in materia di pedaggi.

Tornando alla Hac, la sua direzione conta di registrare notevoli ricavi nel 2022, dopo i più che confortanti risultati relativi al periodo gennaio–aprile 2022. Infatti è stato registrato il transito di oltre 16,5 milioni di veicoli per l'incasso di poco meno di 100 milioni di euro, superiore del 26% percento rispetto all'analogo periodo del 2021.

Vediamo il pedaggio per le automobili per qualche segmento autostradale tra i più trafficati. Pola–Umago, 53 kune (7,06 euro), Pola–Monte Maggiore,83 kune (11,06 euro), Fiume–agabria,70 kune (9,3 euro) e Zagabria–Spalato 181 kune (24,1 euro). Sono previsti sconti di circa il 21 percento per i possessori dell'Enc, l'apparecchio per il pedaggio elettronico. Un'altra buona notizia per gli automobilisti potrebbe arrivare già nel 2024, non tanto per una questione di soldi quanto per le modalità di pagamento del pedaggio. Va detto che nel novembre scorso il governo aveva inviato in Parlamento le modifiche e le integrazioni alla Legge sulle strade e autostrade che prevede tra l'altro l'abolizione dei caselli autostradali. —



Il giorno 5 giugno dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Annamaria Nicolich ved. Matievich

di anni 95

Con profondo dolore lo annunciano le figlie NORA con MAURIZIO, GABRIELLA con ANDREA, i nipoti SIMONE e GIACOMO con MICHELA e i piccoli GINEVRA e LEONARDO, il nipote ALBERTO con ADAMIR, FERNANDO con CAROL e il piccolo LUCA, e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al personale medico-infermieristico del Sanatorio Triestino per l'attenzione e l'affetto nelle cure prodigate.

Il giorno 11 dalle 9 alle 10 la salma sarà esposta all'obitorio di via Costalunga; seguirà alle ore 11 la Santa Messa nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù di via del Ronco.

Non Fiori, Ma Opere Di Bene.

Trieste, 7 giugno 2022

MARIO e SONIA PINES partecipano al dolore di NORA e GABRIELLA.

Trieste, 7 giugno 2022



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Smiderle

Addolorati lo annunciano la moglie GABRIELLA, le figlie STEFANIA con PIERO e MICHELA con DARIO, gli amati nipoti LUCA, LUCIA, CHIARA e la consuocera PIERINA.

Si ringrazia la Dottoressa DICORATO, il reparto di Geriatria del Maggiore e il Dottor VEGLIA.

Lo saluteremo mercoledì 8 alle ore 11 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 7 giugno 2022

CAPODISTRIA

Operativa la prima isola ecologica della città

Luigi Putignano / TRIESTE

L'Azienda pubblica Marjetica Koper ha sistemato all'altezza del civico 8 di via della Gioventù la prima isola ecologica interrata del centro storico di Capodistria. Si introduce così un nuovo standard tecnologicamente avanzato di trattamento dei rifiuti. La novità comporta numerosi vantaggi. La nuova isola ecologica interrata eliminerà i rifiuti dalla superficie e contribuirà all'utilizzo di uno spazio prezioso, occupato fino ad ora dai cassonetti. Si tratta di cinque cassonetti delle dimensioni di cinque e tre metri cubi, dedicati ai residenti dell'intera Via della Gioventù, di Piazzale del Museo, di Via Boris Kidrić, Belvedere e Via Giuseppe Verdi per la raccolta differenziata di imballaggio in plastica, carta e cartone, rifiuti organici, rifiuti comunali generici e vetro. Ma l'utilizzo dei contenitori è aperto anche agli altri abitanti del centro storico che vivono nelle vicinanze. Le isole ecologiche interrate ben si collocano in centri storici che hanno un tessuto viario particolare come quello di Capodistria, perché occupano meno spazio dei tradizionali cassonetti. Con la nuova isola ecologica dovrebbero sparire gli odori sgradevoli. La parte in superficie è più bassa dei cassonetti tradizionali, caratteristica che permette l'utilizzo dei contenitori soprattutto per gli anziani, i disabili e i bambini. Grazie ai cassonetti più grandi e al sistema innovativo di monitoraggio del contenuto si presume che dovrebbe diminuire il rumore causato dai camion di asporto dei rifiuti. -

Regione

NUOVA IN HOUSE PER LE RINNOVABILI

La Regione entra nel fotovoltaico con la società pubblica Fvg Energia

La spa offrirà sostegno e consulenza a enti e imprese per creare reti di autoconsumo basate sul solare

Diego D'Amelio

La Regione vuole entrare direttamente nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili e sostenere la nascita di comunità di produzione e autoconsumo basate sul fotovoltaico. Il progetto strategico è stato approvato ieri dalla giunta Fedriga, che darà vita a una società interamente a partecipazione pubblica. Si chiamerà Fvg Energia e diventerà una in house regionale, al pari di realtà come Società autostrade Alto Adriatico, Fvg Strade e Insiel.

La decisione è stata assunta con una generalità di giunta promossa dall'assessore all'Ambiente Fabio Scoccimarro, d'intesa con la responsabile delle Finanze Barbara Zilli. L'assunto di partenza è che serva un soggetto pubblico per supportare le iniziative che nei prossimi anni serviranno a centrare gli obiettivi della transizione energetica. La Regione punta a una riorganizzazione delle attività esistenti: Fvg Energia non sarà fondata ex novo, ma sarà l'esito finale (entro l'anno) della trasformazione della già esistente Ucit Srl, anch'essa società in house regionale, partecipata dal Comune di Udine.

L'ambito d'azione di Ucit è al momento limitato alle ispezioni a campione sullo stato di manutenzione degli impianti termici e dell'efficienza di caldaie e climatizzatori. Funzioni che verranno ereditate da Fvg Energia, che però è destinata a coprire il ventaglio più ampio di tutte le attività in cui la Regione sarà coinvolta in futuro sul tema dell'energia.

Il primo asse individuato è legato all'installazione e alla gestione di pannelli fotovoltaici da parte di enti pubblici e imprese. La generalità approvata ieri descrive Fvg Energia come «una società a totale partecipazione regionale con diversi compiti e dotata di professionalità finalizzati a conseguire miglioramenti significativi e misurabili nell'utilizzo razionale dell'energia e delle sue fonti rinnovabili nel territorio regionale». Nei progetti della giunta, la futura società affiancherà enti locali e privati nella progettazione e realizzazione di impianti fotovoltaici, anche partecipando direttamente alla loro gestione e ai proventi che potranno derivarne in termini di energia eccedente immessa sul mercato.

Budget da 10 milioni per aiutare i territori e partecipazioni con privati e pmi

Fra gli scopi di Fvg Energia vi sarà inoltre la creazione di comunità energetiche, ovvero l'associazione fra privati cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, che si uniscono per dotarsi di impianti per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. Sarà per questo attuata una "due diligence" dei soggetti che in regione già operano in questo settore e che si prestano quindi a diventare partner delle iniziative.



Operai impegnati nella posa di pannelli fotovoltaici sul tetto di un magazzino

La società partirà con una dotazione di 10 milioni, che saranno stanziati nel prossimo assestamento di bilancio e serviranno alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

L'assessore Scoccimarro spiega che «con Fvg Energia, come già successo con la legge sulla disciplina per le grandi derivazioni idroelettriche, la Regione si pone come soggetto attivo nella produzione di energia. La nuova società sarà vero e proprio braccio operativo in questo settore strategico. Dal supporto tecnico e amministrativo agli enti pubblici fino alle partecipazioni con i privati per la realizzazione di impianti fotovoltaici e comunità energetiche: puntiamo a ritagliarci una fetta di mercato tale da garantire sia l'ambiente (producendo energia da fonti rinnovabili), ma soprattutto vi sarà un risparmio economico per i privati e per le pubbliche amministrazioni, grazie all'autoconsumo. Stiamo predisponendo gli strumenti per evitare di subire contraccolpi come quelli odierni, dettati da alleanze geopolitiche più o meno stabili». —

AUTONOMIE LOCALI

Concorso per funzionari snobbato dai municipi

Nonostante la carenza di personale lamentata più volte dai Comuni del Friuli Venezia Giulia solo 21 enti, di cui 17 amministrazioni locali, hanno aderito alla proposta della Regione di organizzare, in via sperimentale, un concorso unico per funzionari di categoria C così da dare risposte immediate in particolare ai piccoli Comuni delle province di Udine e Pordenone. Nello specifico su 235 inviti trasmessi (215 a Comuni, 10 alle Comunità e 10 tra consorzi e altre enti) la Regione ha registrato, oltre alle 21 adesioni, 32 risposte negative mentre 172 non hanno risposto e altri 10 hanno avuto delle interlocuzioni con gli uffici ma non hanno avanzato richieste.

Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, evidenziando che si tratta di un risultato estremamente deludente per l'amministrazione regionale che contava attraverso una massiccia adesione da parte dei Comuni di rispondere alle grida di aiuto dei sindaci.

La scarsa partecipazione degli enti locali non consentirà quindi, di dare risposte risolutive al territorio. Con il rischio quindi, specie proprio nei piccoli Comuni, di non riuscire a garantire nemmeno i servizi essenziali ai propri cittadini residenti. —

LA COLLABORAZIONE TRA REGIONE E CAMERA DI COMMERCIO

Rimborsi agli ex soci Coop operaie In via di liquidazione 4.873 richieste

Ultimo atto per i rimborsi agli ex soci Cooperative operaie e Coopca. Si stanno infatti completando in questi giorni le procedure di liquidazione delle circa 6.400 400 domande presentate e ammesse, al riparto dei fondi messi a disposizione dalla Regione, che ha voluto e realizzato l'iniziativa in collaborazione con le Camere di commercio Pordenone-Udine e Venezia Giulia. I dati finali sono stati presentati ieri nel corso di una conferenza stampa con i presidenti delle due Cciaa, Giovanni Da Pozzo e Antonio Paoletti, e l'assessore regionale alle finanze Barbara Zilli. Conferenza in cui è stato presentato anche il Protocollo d'intesa Regione-Cciaa regionali-Anci Fvg per l'attuazione del Pnrr.

Gli sportelli per fare richiesta di rimborso si erano aperti a metà novembre 2021, in tutte le sedi territoriali delle Camere, che hanno gestito le domande, a Pn-Ud per CoopCa e Venezia Giulia per le Operaie. Gli aventi diritto hanno avuto 90 giorni per presentare domanda e poi, dopo il 15 febbraio e fino al 15 maggio, si è svolta l'attività istruttoria. Da maggio sono stati adottati gli atti necessari agli accreditamenti direttamente sui conti correnti dei beneficiari.

Per quanto riguarda Coop operaie, sono state avanzate da ex soci ben 4.873 domande. Di queste soltanto alcune sono state dichiarate non ammissibili per motivi come la residenza fuori Regione o l'importo del ristoro sotto soglia minima o in quanto azionisti. Le domande istruite sono state inviate al liquidatore per la verifica definitiva riguardo l'ammissibilità del richiedente e la correttezza degli importi dichiarati. Al primo giugno erano stati inviati al liquidatore i dati di tutte domande e ne erano tornate verificate 1.202. A seguito dell'arrivo dei fondi richiesti da parte della Regione, è stato adottato il primo atto di approvazione e liquidazione per effettuare i pagamenti dei ristori e la Camera della Vg sta procedendo alla liquidazione dei primi 498 soggetti per complessivi 928.125 euro (il totale da liquidare arriverà a 4,5 milioni). Per quanto riguarda CoopCa, sono state ammesse 1502 domande (24 quelle inammissibili).



Da sinistra Giovanni Da Pozzo, Barbara Zilli e Antonio Paoletti

«Siamo soddisfatti del risultato ottenuto e dell'ottima collaborazione con le Camere di Commercio di Pordenone-Udine e della Venezia Giulia – ha commentato l'assessore Zilli –: siamo riusciti con un lavoro di squadra ad attuare una misura di sostegno sociale concreto, fortemente voluta, con accantonamenti finanziari approvati nel dicembre 2018. Siamo convinti che abbia contribuito a risolvere il disagio patito dalle persone coinvolte in questa amara vicenda». «Ci siamo messi subito a disposizione con i nostri uffici, che hanno realizzato quest'attività impegnativa in modo celere e puntuale», ha evidenziato Da Pozzo. «E a burocrazia zero, perché abbiamo semplificato al massimo le procedure per permettere ai beneficiari di fare domanda con totale facilità», ha aggiunto Paoletti.

La misura del ristoro con fondi regionali, come noto, era stata fissata nel 10% per i prestatori di Cooperative operaie di Trieste Istria e Friuli e nel 25% per quelli di Coopca. Integrate alle spettanze ammesse dai liquidatori, le risorse complessive ristorano l'88 per cento delle perdite per i risparmiatori della Società cooperativa carnica di consumo e l'89 per cento della cooperativa triestina. —

Regione

Terrazze, ville e aree verdi riaprono le porte per il progetto di lettura per bimbi LeggiAmo



Un'estate di storie in parchi e giardini "La strada dei libri" torna con 64 tappe

L'INIZIATIVA

ELISA COLONI

«Siamo la regione in cui si legge di più, e un motivo c'è: i lettori li cresciamo fin da piccoli, con tante iniziative, come questa, preziosa e più ricca di anno in anno», dice, secca, Tiziana Gibelli, assessore regionale alla Cultura, ieri nel palazzo della Regione in piazza Unità per la presentazione di un'iniziativa che, appunto, vuole promuovere la lettura tra i giovani e i giovanissimi. Il titolo della rassegna è esplicito - "La strada dei libri passa da…parchi e giardini" - e fa parte del progetto regionale LeggiAmo 0-18, rivolto a bambini e famiglie, con spettacoli teatrali, letture sceniche, laboratori musicali, visite speciali dentro ai musei.

Come spiegato sempre ieri mattina in Regione dai referenti del progetto - Davide Iannis, presidente del Consorzio culturale del Monfalconese, ente coordinatore di LeggiAmo 0-18, Tomas Sione di Damatrà onlus, capofila del progetto, e Barbara Vatta, del Centro per la salute del bambino - l'obiettivo è portare i libri fuori dalle biblioteche, in contesti culturali e naturali diversi, affatto scontati. E in una regione piena di bellezze di ogni genere ovunque, non c'è che l'imbarazzo delle scelta.

Da qui la decisione di organizzare, per il secondo anno consecutivo, un percorso a tappe in parchi e giardini della regione, compresi quelli di alcuni dei più belli e prestigiosi castelli, dimore, ville. A partire da oggi, e fino a settembre, grazie al supporto di biblioteche, amministrazioni, comunità, associazioni, si terranno così 64 appuntamenti, tutti incentrati su temi legati all'ambiente e alla natura: letture e racconti a cielo aperto dove grandi e piccoli sono invitati a condividere il piacere di leggere insieme all'aperto. Dei 64 appuntamenti promossi in regione (con dieci filoni tematici), 4 sono in provincia di Gorizia (a Grado, Turriaco, Medea e Sagrado) e solo uno a Trieste, ma in un luogo di grande fascino come il Bagno Ducale nel parco del Castello di Miramare. —



A MIRAMARE

Il Bagno Ducale accoglie gli over 2

È l'unico appuntamento previsto a Trieste, ma sicuramente nel luogo più iconico e affascinante della città, perfetta cornice per il racconto e l'ascolto di grandi storie. Si terrà il 5 agosto, alle 16.30, nel parto del Castello di Miramare, l'appuntamento triestino del progetto ''La strada dei libri passa da...parchi e giardini''. Per l'occasione verrà aperto il Bagno Ducale, splendido angolo ancora poco noto del Parco asburgico (solo in caso di maltempo l'iniziativa si svolgerà all'interno, nella Sala del castello). Non solo la location: la particolarità della giornata sta anche nel fatto che questo appuntamento è rivolto pure ai piccolissimi, dai 2 agli 11 anni. Il titolo è ''La strada dei libri passa da...Miramare'', è organizzato con il supporto di Nati per Leggere Trieste e Luca Zalateu. La prestigiosa ''spiaggia'' del Bagno Ducale aprirà i suoi cancelli a libri e letture della rassegna. A conclusione i bambini potranno ascoltare le storie del mare a cura del Wwf.



A GRADO

La magia delle notti stellate

Uno degli appuntamenti previsti in provincia di Gorizia è quello di Grado, nella terrazza della Biblioteca (all'interno in caso di maltempo). La data da segnare in calendario in questo caso è il 28 giugno, alle 20. L'incontro gradese (per bambini dagli 8 anni in su) fa parte di uno dei dieci filoni tematici scelti per il progetto: ''La notte racconta''. Gli appuntamenti di questa area tematica sono complessivamente nove in Friuli Venezia Giulia: si incontreranno fiabe con il potere di raggiungere adulti e bambini, evocando immagini ed emozioni profonde. A cura di Livio Vianello, questi appuntamenti racconteranno una storia che viene da lontano e che si narra abbia il potere di allungare la vita. La storia del contadino povero che per poter sopravvivere si trova costretto a vendere al demonio il suo unico bene: la sua voce melodiosa. Dello stesso filone fa parte ad esempio anche l'incontro di Palmanova del 30 giugno, alle 19.



A SAGRADO

L'acqua bene prezioso da difendere

Il 24 agosto alle 17 si terrà a Sagrado, al Giardino Milleluci, in Biblioteca, un incontro del ciclo ''Il mistero dell'acqua''. Si tratta di un avventuroso e affascinante racconto, per voce e musica, che trasporta i piccoli lettori in un paese immerso nella tranquilla oscurità della notte vicino a una fonte di acqua dolce, dove dorme il grande spirito creatore delle acque. La tranquilla vita degli abitanti di Maripura è sconvolta dalla scomparsa dell'acqua, che si rivela tesoro prezioso e insostituibile. Ma se Maripura è luogo di leggenda, i suoi abitanti siamo noi: e portiamo ogni giorno la responsabilità di proteggere o dissipare l'acqua che ci è data. A narrare le avventure di Maripura saranno Chiara Carminati e Giovanna Pezzetta. Come tutti gli incontri previsti dal progetto, anche in questo caso la natura e l'ambiente, con le sue risorse preziose da tutelare, sono protagonisti assoluti.



I LUOGHI INSOLITI

Il fascino di tre antichi mulini

Location particolare e suggestiva, decisamente fuori dagli schemi classici: le storie del progetto arriveranno anche nei mulini. Sì, saranno tre quelli della regione che ospiteranno le letture e gli incontri: il Parco dei Molini a Pasiano di Pordenone (la storia di questi mulini risale al Medioevo); il Mulino Sanchini di Polcenigo (anch'esso ha origini antiche, siamo alla fine del 1400); infine il Mulino di Braida, che si apre su un prezioso biotopo naturale regionale delle Risorgive di Flambro, nel Comune di Talmassons. Portare fuori dalle biblioteche i libri e la lettura, anche laddove tradizionalmente si faceva e si fa altro, è uno degli obiettivo di questo progetto che vuole favorire e rafforzare il legame tra la cultura, la natura e i più piccoli. Tutte le attività previste sono gratuite, con prenotazione obbligatoria. Il programma completo è disponibile sul sito di LeggiAmo 0-18, al link diretto: https://leggiamofvg.it/wp-content/uploads/2014/09/Pieghevole-LSDLPD_2022.pdf.



A MEDEA E TURRIACO

Volumi "selvatici" e alberi parlanti

Il 3 agosto alle 17 si terrà a Medea (Gorizia), nell'area verde del Municipio, un incontro che fa parte del filone ''Libri selvatici''. Il filone conta dodici avventurose esplorazione tra i libri e la natura dedicate ai bambini dai 5 ai 10 anni. Sono attività di esplorazione all'aperto per osservare forme, colori e relazioni accompagnate da letture a voce alta e laboratori esperienziali che raccontano storie e immagini di esploratori cercando di trasmettere il piacere della ricerca. Anche a Cordovaro (Pn), nella cornice del Parco dei Domenicani (foto), si terrà un incontro del filone ''Libri selvatici'', il 17 settembre alle 15.30. Sempre in provincia di Gorizia, ma questa volta a Turriaco, è in programma in piazza Libertà, il 13 luglio alle 18, un incontro del ciclo ''L'albero delle storie'', incontri con letture, racconti e narrazioni cooperative per bambini e famiglie curati da Luca Zalateu, che in silenzio raccoglie la valigia e insieme ai bambini parte alla ricerca delle storie nascoste ai piedi dei grandi alberi.



GLI OBIETTIVI

Inclusione e sostenibilità ambientale

Per il triennio in corso (21-23), il progetto regionale di promozione della lettura LeggiAmo 0-18 si è posto alcuni macro obiettivi che segnano il passo delle attività; tra i cardini principali del progetto - oltre ai valori fondanti come l'inclusione, l'attenzione alla fragilità, la crescita della comunità e del territorio - c'è la sostenibilità e l'attenzione all'ambiente. I 64 appuntamenti de ''La strada dei libri'' in tutta la regione sono suddivisi in 10 aree tematiche: sono 10, infatti le proposte che gli operatori portano nei diversi appuntamenti. Sei di queste proposte sono incentrate sul rapporto con la natura e le sue suggestioni. In ''Apriti tana'', ad esempio, dopo la lettura di alcuni libri in gruppo ogni bambina e bambino, con l'aiuto del cartone, potrà creare la sua tana e potrà poi visitare le tane/biblioteche degli altri, per scoprire nuovi modi di stare tra libri e nature.

ECONOMIA

LA SVOLTA DELL'ISTITUTO DI CREDITO

CiviBank, nuovo cda inizia l'era Sparkasse Via libera ai conti

CariBolzano elegge 8 componenti su 9 con l'88,9% dei voti
Alberta Gervasio sarà presidente al posto di Michela Del Piero

Elena Del Giudice / TRIESTE

CiviBank volta pagina. L'assemblea degli azionisti che ha approvato il bilancio 2021 ha anche eletto il nuovo consiglio di amministrazione espressione di Sparkasse, che - con l'88,9% dei voti -porta alla governance della banca 8 consiglieri su 9. Uno, grazie al 10,1% dei consensi, è andato alla lista indicata dal Cda uscente della ormai ex presidente Michela Del Piero. Ad occuparlo, però, non sarà Del Piero che aveva già anticipato non avrebbe accettato l'incarico, ma Andrea Stedile, già vicepresidente della banca. Oggi, con la prima riunione del nuovo board che definirà ufficialmente le cariche, inizia dunque l'era Sparkasse, che di CiviBank è socio di maggioranza con oltre il 75% del capitale sociale, e di Alberta Gervasio, che della Banca di Cividale sarà la presidente.


Alberta Gervasio, oggi Ad di Bluenergy, indicata presidente

L'assemblea degli azionisti, in seconda convocazione e dopo una settimana di "sospensione" in attesa dell'esito del Tar, si è svolta ieri e ha decretato la svolta. «L'esito del voto - dichiara Gerhard Brandstätter, presidente di Sparkasse - è la più evidente dimostrazione che il progetto che abbiamo presentato è stato accettato. Gli azionisti desideravano solamente vendere le azioni, illiquide da anni, e hanno aderito all'Opa. L'assemblea è stata l'occasione per esprimere la loro fiducia in una gestione e in un board nuovo. Peccato aver perso tempo e soldi - è il riferimento di Brandstätter in relazione alla battaglia legale - che potevano essere meglio impiegati». Rimarca Nicola Calabrò, amministratore delegato di Sparkasse, «il fatto che il precedente Cda di CiviBank non si è reso conto che era di fatto scollegato dagli azionisti, oggi l'assemblea ha rappresentato la resa dei conti ed è anche la dimostrazione di quanto non valesse la pena osteggiare l'Opa con una inutile campagna di ostruzionismo che è arrivata fino all'avvio di una azione legale. In questo - aggiunge Calabrò - c'è un po' di amarezza per aver sprecato energie e risorse».

Ora «è necessario guardare al futuro - indica la rotta Gerhard Brandstätter - e iniziare a lavorare per creare davvero la banca del Nordest» capaci di offrire «più prodotti e servizi, che lavori sulle sinergie per costruire un sistema bancario interessante per le persone, le imprese e il territorio. Abbiamo due brand molto forti, il marchio CiviBank è una ricchezza e resterà. Fino ad ora quel che abbiamo promesso lo abbiamo mantenuto - prosegue - e già dalla prossima settimana verranno istituiti gruppi di lavoro Sparkasse-CiviBank per tracciare le prospettive insieme». L'azionista di riferimento conferma inoltre «la fiducia alla direzione generale» ancora Brandstätter, e quindi in Mario Crosta. «E il Cda che si insedia domani (oggi per chi legge, ndr), forte espressione del territorio, inizierà fare le proprie valutazioni sul piano industriale».

La lista Sparkasse ha eletto 8 consiglieri: Alberta Gervasio, oggi Ad di Bluenergy, indicata presidente; Guglielmo Pellizzo, avvocato, già vicepresidente di CiviBank; Aldo Bulgarelli, avvocato di Verona, di origini friulane, con diverse esperienze maturate in ambito bancario; Lidia Glavina, manager triestina presidente di Sdh, una holding statale slovena, e presidente del Supervisory Board di Telekom Slovenia; Antonio Marano, presidente dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa; tre dirigenti di Sparkasse: Mario Cappelletti, Luca Cristoforetti e Armin Weißenegger.

Sulla base del meccanismo di voto che assegna un posto ad un esponente della lista di minoranza, resta fuori Silvano Chiappo. Il candidato, espressione dell'associazione dei piccoli azionisti di CiviBank, «ha svolto un ottimo lavoro per costruire le premesse che hanno condotto al successo dell'Opa, e valuteremo la possibilità che possa avere un ruolo nella banca» è l'impegno. L'assemblea di ieri ha anche approvato il bilancio 2021 con il 59,7% di voti a favore e il 39,4% di astenuti, percentuale leggermente diversa per la proposta di destinazione dell'utile, parte del quale sarà distribuito agli azionisti sotto forma di dividendo, che è passata con il 60,4% di sì e il 39,1% di astensioni. Entro il mese di luglio abbiamo in programma di convocare una nuova assemblea degli azionisti.—

COMPETENCE CENTER CON LA TRIESTINA SISSA

Il bilancio dello Smact: coinvolte 90 imprese per il lancio di startup

PADOVA

Quasi 90 imprese coinvolte nella prima fase di startup in vista del nuovo piano industriale triennale. Così il Competence Center del Nordest Smact (fra i soci fondatori anche la Sissa di Trieste), guarda al suo futuro in un momento delicato del proprio sviluppo. Fabrizio Dughiero, presidente uscente del Consiglio di gestione, e Matteo Faggin, direttore generale del Competence Center elencano i risultati ragiunti: «Abbiamo avviato e cofinanziato 30 progetti, per un totale di 6,5 milioni di euro, coinvolgendo 50 gruppi di ricerca, unendo così laboratori universitari e fabbriche e incrociando bisogni di innovazione e competenze dei partner. Ora stiamo lavorando attivamente al coinvolgimento delle Pmi, anche attraverso le associazioni di categoria del territorio, e fino ad ora siamo stati in grado di raggiungere, tra progetti di innovazione, percorsi di formazione e così via poco meno di una novantina di imprese». Nonostante questi risultati né Smact né alcun altra struttura per il trasferimento tecnologico del Nordest siarebbe stata inserita tra i 13 European Digital Innovation Hub italiani di interesse europeo. R.S.


Lo Smact lancia 90 startup

BANCA GENERALI

Mossa: la raccolta sale Incertezza sui mercati

TRIESTE

In maggio la raccolta netta di Banca Generali è stata pari a 598 milioni, in crescita dai 457 milioni di aprile e a fronte dei 617 milioni del maggio 2021. Il mix, spiega una nota, «ha visto predominare il risparmio amministrato come spesso avviane nelle fasi di incertezze sui mercati». Da inizio anno la raccolta complessiva ha raggiunto i 2,5 miliardi, in calo del 17,9% rispetto ai primi 5 mesi dello scorso anno. In maggio il risparmio gestito ha registrato una raccolta di 117 milioni (942 milioni da inizio anno), di cui 51 milioni dai contenitori finanziari (358 milioni da inizio anno). «Maggio è stato un mese molto complesso sui mercati finanziari, in un contesto di grande incertezza tra guerra, pressioni inflattive ed aspettative di rialzo dei tassi - ha commentato l'ad Gian Maria Mossa.

OPERA DI WEBUILD IN ROMANIA

Il ponte sospeso di Braila con l'acciaio Fincantieri sarà il secondo in Europa

TRIESTE

Il profilo del Ponte di Braila, il secondo più lungo dell'Europa continentale, prende forma sulle acque del Danubio. Sono in corso in queste ore le lavorazioni più spettacolari dell'intera fase di costruzione, che prevedono il montaggio dell'impalcato, 1.120 metri di acciaio sospesi nell'aria che compongono la parte centrale di un'opera lunga 1.975 metri.


Il ponte di Braila

La realizzazione del Ponte di Braila ha raggiunto un avanzamento complessivo di oltre il 67% . I due cavi portanti del ponte sono costituiti da intrecci di fili d'acciaio per una lunghezza complessiva di circa 40.000 km (la circonferenza della Terra). Oltre 250 tra operai e tecnici specializzati sono al lavoro per installare gli 86 segmenti del ponte che vengono montati in sequenza, come avvenuto per il Ponte Genova San Giorgio, con una spettacolare operazione di trasporto fluviale e messa in opera dal fiume. Sono stati tutti realizzati a Braila nel vicinissimo stabilimento di Fincantieri Infrastructure, partner Webuild . I singoli segmenti vengono fatti scorrere su apposite chiatte che, dopo aver navigato per circa 7 chilometri lungo il Danubio, dalla vicina fabbrica di produzione a Braila fino al ponte, uno alla volta vengono issati su in quota e agganciati ai suoi tiranti. Il contratto del Ponte di Braila, del valore complessivo di circa 485 milioni di euro, prevede la progettazione e la costruzione di un manufatto che avrà quattro corsie di marcia, oltre a corsie di emergenza e piste pedonali e ciclabili, e su entrambi i lati verranno costruiti due viadotti di accesso, lunghi 110 metri (incluso il blocco di ancoraggio). È inoltre prevista la realizzazione di circa 21 chilometri di viabilità di collegamento. PCF

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MARELLA EX.	DA CAPODISTRIA A ORMEGGIO 29	ore 6.00
AIDABLU	DA KÉRKIRA A ORMEGGIO 57	ore 6.30
MARCO M	DA ROVIGNO A TTP	ore 7.00
ASPENDOS S.	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 8.00
NUMBER9	DA FIUME A MOLO VII	ore 12.00
SANTA MARTINA	DA AUGUSTA A PLT RAMPA	ore 12.00
RIVERSIDE	DA RIVERSIDE A RADA	ore 19.30

IN PARTENZA

ALATAU	DA ALATAU PER NOVOROSSIYSK	ore 6.00
MARCO M	DA TTP PER TRIESTE	ore 8.00
MARELLA EX. 2	DA MARELLA EX. 2 PER SPALATO	ore 18.00
STRATEGIC H.	DA ORMEGGIO 45 PER RAVENNA	ore 18.00
AIDABLU	DA ORMEGGIO 57 PER ZADAR	ore 19.00
MSC TIA	DA RADA PER RAVENNA	ore 20.00
ASPENDOS S.	DA ORMEGGIO 31 PER ISTAMBUL	ore 20.00
ULUSOY-15	DA ORMEGGIO 47 PER ÇESME	ore 22.00
NEW VISION	DA RADA PER PIRANO	ore 23.00

MOVIMENTI

LAURA BASSI	DA CHERLIE 1 PER ORMEGGIO 29	ore 18.00
MSC TIA	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.01

L'ipotesi di nuovi acquisti per sostenere i Paesi a rischio. Paracadute solo dopo il rialzo dei tassi

La Bce prepara lo scudo anti-spread

IL CASO

Fabrizio Goria

La Banca centrale europea prepara uno scudo anti-spread. Nulla è ancora stato deciso, ma come riportano fonti della Bce «la discussione è viva ed è possibile che in caso di turbolenze ci sia un intervento». A lanciare la possibilità è il quotidiano britannico Financial Times, e repentina è la risposta positiva dei mercati finanziari. Del resto, le incognite sono aumentate negli ultimi 100 giorni. Pandemia, inflazione e guerra sono minacce non solo per l'economia reale, ma anche per i Paesi più indebitati. Come l'Italia.

Il perdurare della guerra, così come le sue esternalità negative, rappresenta un rischio che Christine Lagarde non può far correre all'eurozona. Una volta compreso dai dati macroeconomici che l'inflazione non sarà solo più «transitoria» o «temporanea», bensì «persistente», la Bce sarà pronta a creare una rete di protezione tale da garantire una omogenea normalizzazione della politica monetaria entro l'area euro. Due i segnali cruciali per Francoforte. Primo, l'inflazione in maggio, peggiore delle previsioni (+8,1% contro l'atteso +7,7%). Secondo, il dato inflattivo per giugno, che per ora è sempre visto oltre quota 8% dalla maggior parte degli analisti finanziari. Poi, la Bce ragionerà su quando agire, dando tuttavia indicazioni prospettiche già questo giovedì.

Lo strumento non riguarda un solo Paese ma proteggerebbe tutta l'Eurozona

La tecnicalità del nuovo strumento è precisa e soggetta a doppia modalità procedurale. Da un lato la condizionalità di base, ovvero dinamiche di rialzo dei tassi d'interesse e degli spread in modo disomogeneo rispetto alle normali condizioni di mercato. Dall'altro, la flessibilità. Come spiegano fonti interne della Bce dietro richiesta di anonimato, «è uno strumento che non riguarderebbe uno singolo Paese, ma andrebbe a proteggere l'intera eurozona». Chiaro è però che la massima attenzione, in questa fase congiunturale, è su due Paesi nello specifico. Vale a dire, Italia e Germania, i più esposti alle sanzioni contro la Russia. Con un distinguo importante nel caso di Roma, visto che si avvicinano le elezioni. Altra possibile sorgente di incertezza per gli investitori internazionali.

Sebbene il meccanismo anti-spread non sia stato ancora presentato, esistono già delle opzioni. «In pochi giorni si è lanciato il Pandemic emergency purchase programme (Pepp), e così potrebbe essere in caso di turbolenze sugli spread», continua la fonte della Bce. Il piano straordinario di aiuti pandemici, quindi, costituirebbe l'architettura di base per l'intervento. Ma prima, come rimarcato da due diverse fonti della Bce, c'è bisogno che l'attuale programma di acquisti vada a conclusione. La conseguenza è che l'Asset purchase programme (App), di cui il Pepp fa parte, finirà le sue operazioni a inizio luglio. Poi, e solo poi, in base alle condizioni sul mercato obbligazionario, si valuterà se agire o meno.

La data da tenere in considerazione è il 21 luglio, quando la Bce deciderà se alzare il costo del denaro di 25 punti base, scenario già scontato dagli operatori, oppure tentare la via più incisiva, con un incremento di mezzo punto percentuale. A incidere sarà il livello dei prezzi, ma anche il livello di stress presente nel sistema. Attualmente, il differenziale di rendimento fra i Btp decennali italiani e i corrispettivi tedeschi di pari entità è in costante risalita. Al 31 maggio era a quota 194 punti base, ieri ha chiuso a ridosso dei 220 (il Btp con scadenza ad agosto 2031), quota superata durante le negoziazioni. Il livello di sorveglianza della Bce, come spiegano tre diverse fonti interne, è compreso fra i 300 e i 350 punti base. «Ma molto dipende dalle dinamiche delle curve», dicono. Più ripide sono, più si avvicinerà l'avvio di uno nuovo programma della Bce. Intanto il rendimento del decennale, unica misura degli extra-costi degli interessi passivi sul debito italiano, è schizzato oltre quota 3,50%, ai massimi da un lustro. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,04	-0,98	5,92	8,24	-26,96	160,2
Acea	16,45	-	15,6	18,84	-12,31	3.503,3
Acsm-Agam	2,47	1,23	2,2	2,53	-0	487,4
Adidas ag	188,28	0,92	170,08	261,15	-25,67	39.391,2
Adv Micro Devices	99,05	0,59	80,75	133,5	-24,23	93.778,5
Aedes	0,28	-	0,168	0,33	64,71	73,7
Aeffe	1,748	0,92	1,488	2,795	-36,67	187,7
Aegon	4,97	2,16	3,739	5,36	13,03	784,4
Aeroporto Marconi Bo.	9,26	-0,43	7,96	9,44	5,23	334,5
Ageas	43,86	1,76	38,9	50,04	-3,33	103.143,9
Ahold Del	25,92	2,05	25,155	31,095	-14,57	3.089,4
Air France Klm	1,7425	0,93	1,6709	2,2605	-9,65	746,9
Air Liquide	149	0,9	125,4545	150,9818	6,76	51.477,6
Airbus	111,76	3,25	93,82	120	-0,82	86.354,6
Alerion	33,65	0,15	24	33,65	13,87	1.824,8
Algowatt	0,892	-0,89	0,336	1,175	160,06	39,5
Alkemy	14,78	3,65	13,5	22,9	-34,89	84
Allianz	198,48	1,51	183,7	232,05	-3,13	90.090,1
Alphabet cl A	2.193,5	3,08	1940,8	2603,5	-15,47	653.761,5
Alphabet Classe C	2.219	2,73	1924,2	2612	-14,37	775.494,2
Amazon	118,9	4,83	96,4	152,5	-20,88	57.294,6
Amgen	233,15	0,41	192,56	238,75	15,42	170.123,7
Amplifon	31,6	1,71	31,07	46,64	-33,4	7.153,9
Anheuser-Busch	52,48	3,1	48,72	59,35	-1,07	84.400,5
Anima Holding	4,416	1,8	3,345	4,887	-1,65	1.530,2
Antares V	10,18	-5,57	7,78	12,2	-14,45	703,6
Apple	136,7	1,24	128,86	161,46	-14,03	706.086,7
Aquafil	6,82	-0,87	5,45	8,01	-10,97	292,1
Ariston Holding	10,14	-0,69	7,875	11,35	-0	1.076,7
Ascopiave	3,385	1,65	3,23	3,63	-2,45	793,5
ASML Holding	537,1	2,23	487,75	701,7	-24,25	232.743,4
Atlantia	22,56	-0,09	15,27	22,94	29,25	18.629,7
Autogrill	7,156	0,03	5,562	7,32	14,57	2.755,3
Autos Meridionali	37,5	0,27	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	11,58	0,87	9,45	11,9	-1,03	305,2
Axa	24,02	2,23	22,2	28,85	-8,84	50.181,6
Azimut	20,01	1,88	19,005	26,53	-18,92	2.866,5
A2a	1,5455	2,01	1,4525	1,7385	-10,15	4.841,9
B						
B Carige	0,796	0,25	0,755	0,894	5,99	605,5
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,14	0,64	2,65	3,34	3,97	421,9
B Ifis	16,89	0,06	15,56	21,68	-1,05	908,9
B M.Paschi Siena	0,7995	1,4	0,686	1,045	-10,37	801,4
B P di Sondrio	3,742	1,41	2,926	4,238	1,19	1.696,6
B Profilo	0,207	-0,48	0,1819	0,2193	0,83	140,3
B Sistema	2,025	1,25	1,708	2,175	-3,8	162,9
Banca Generali	32,51	3,01	28,02	38,88	-16,1	3.798,8
Banco Bpm	3,202	1,65	2,317	3,63	21,29	4.851,6
Banco Santander	3,036	1,98	2,588	3,467	3,27	48.989,4
Basf	52,6	0,84	47,15	68,8	-15,02	48.556,6
Basicnet	6,27	-0,95	4,72	6,65	9,04	338,6
Bastogi	0,648	0,93	0,612	0,768	-12,67	80,1
Bayer	67,05	1,64	47,56	67,58	42,34	51.249,1
BB Biotech	56,4	3,11	50,4	75,35	-24,19	3.124,6
BBVA	5,11	0,93	4,61	6,1	-2,56	34.072,9
B&C Speakers	13,4	-1,47	12,5	14	-2,9	147,4
Bca Finnat	0,31	-	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	7,32	2,38	6,424	9,294	-15,67	5.432,4
Be	3,215	-1,98	2,41	3,39	16,06	433,7
Beghelli	0,39	0,52	0,301	0,483	-11,96	78
Beiersdorf AG	96,04	-	79,9	97,2	6,26	24.202,1
B.F.	3,57	-	3,2	3,67	-2,99	667,8
Bff Bank	7,2	-0,21	5,8	7,68	1,55	1.335,7
Bialetti Industrie	0,286	1,78	0,158	0,308	5,15	44,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	16,71	1,58	13,78	25,06	-31,57	457,9
Bioera	0,0912	0,22	0,078	0,113	-10,15	2,7
Bmw	83,36	0,54	70,81	99,6	-5,77	50.182,3
Bnp Paribas	53,62	2,31	45,365	66,67	-11,87	48.906,6
Borgosesia	0,702	-1,96	0,582	0,822	12,86	33,5
Bper Banca	1,931	3,65	1,33	2,159	5,92	2.729
Brembo	10,93	1,67	8,93	13,38	-12,77	3.649,8
Brioschi	0,0828	-0,96	0,078	0,0948	-8,61	65,2
Brunello Cucinelli	46,62	-0,47	41,94	63,5	-23,2	3.170,2
Buzzi Unicem	18,09	1,63	15,545	20,24	-4,66	3.484,6
C						
Cairo Communication	2,04	0,49	1,546	2,33	-0	274,2
Caleffi	1,21	-2,42	1,08	1,605	-17,12	18,9
Caltagirone	4,04	-0,25	3,45	4,22	2,28	485,3
Caltagirone Editore	1,12	-	0,98	1,16	-0,44	140
Campari	10,11	2,16	8,798	12,87	-21,35	11.743,8
Carel Industries	21,7	0,93	17,9	26,8	-18,42	2.170
Carrefour	19,66	-0,3	16,125	21,2	22,95	13.858,4
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,19	-0,24	3,46	4,31	-2,33	91,6
Cembre	27,8	-	25,7	34,5	-18,71	472,6
Cementir Holding	6,7	0,45	6,42	8,64	-20,05	1.066,1
Centrale del Latte d'Italia	3,04	1,33	2,72	3,5	-11,88	42,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,07	-2,51	0,0634	0,077	4,48	6,5
Cir	0,461	-0,65	0,35	0,4765	-1,91	588,8
Civitanavi S	4,175	-1,76	3,8	4,695	-0	128,4
Class Editori	0,0786	2,08	0,0618	0,087	-8,82	13,5
Cnh Industrial	14,3	1,63	12,26	15,125	-3,68	19.510,9
Coima Res	9,9	0,2	7,1	9,9	32,35	357,5
Commerzbank	8,48	3,44	5,79	9,171	26,08	10.620
Conafi	0,468	-0,43	0,42	0,578	-23,53	17,3
Continental AG	74,16	1,48	60,86	98,32	-20,47	14.832,4
Covivio	66,85	0,45	62,6	76,9	-7,64	6.322,6
Credem	6,02	1,35	5,35	7,52	3,44	2.054,7
Credit Agricole	10,102	0,92	9,645	14,188	-19,89	22.490,5
Csp International	0,425	-0,23	0,32	0,426	12,73	17
D						
D'Amico	0,2165	5,1	0,0887	0,218	129,1	268,7
Danieli & C	24,2	0,83	17,54	27,15	-10,54	989,3
Danieli & C Rsp	16,3	-0,61	12,24	17,82	-5,23	658,9
Danone	55,75	-0,8	47,1	57,87	1,47	28.644,5
Datalogic	8,575	2,33	8,35	15,56	-43,95	501,2
Dea Capital	1,202	0,17	1,0189	1,2704	-0,76	318,6
De'Longhi	22,26	1,55	20,8	31,8	-29,38	3.358,9
Deutsche Bank	10,468	3,11	8,96	14,504	-5,01	5.975,8
Deutsche Borse AG	156	-	138,65	168,1	5,91	30.108
Deutsche Lufthansa AG	6,632	0,47	5,6	7,7	7,61	3.091,5
Deutsche Post AG	38,58	1,71	36,32	57,27	-32,13	46.788
Deutsche Telekom	19,142	0,06	15,248	19,248	17,26	83.484,4
Diasorin	122,45	1,7	111,35	163,2	-26,87	6.850,9
Digital Bros	25,5	2,16	21,08	31,3	-14,77	363,7
doValue	7,37	0,68	5,88	8,68	-12,16	589,6
E						
Edison Rsp	1,33	1,53	1,2	1,825	-10,14	145,7
Eems	0,2	-0,99	0,12	0,212	52,67	10,2
El En	12,74	1,84	11,36	15,46	-18,23	1.016,8
Elica	3,11	2,81	2,76	3,685	-14,68	196,9
Emak	1,554	-2,88	1,33	2,125	-26,52	254,8
Enav	4,354	1,92	3,54	4,7	10,79	2.358,8
Enel	6,029	2,1	5,561	7,195	-14,43	61.294,9
Enervit	3,51	-0,57	3,24	3,82	-8,59	62,5
Engie	12,58	1,14	10,078	14,554	-3,7	27.596
Eni	14,432	1,22	12,408	14,53	18,1	52.035,9
E.On	9,672	0,02	9,384	12,436	-20,84	19.353,7
Eprice	0,0224	0,45	0,0175	0,0336	10,89	8,8
Equita Group	3,85	-1,28	3,06	4,09	0,79	195,1
Erg	33,06	1,16	23,62	34,32	16,24	4.969,6
Esprinet	8,12	3,05	7,445	13,32	-37,05	409,4
Essilorluxottica	153,4	0,79	143,6	192,4	-17,08	33.449,9
Eukedos	1,455	-	1,3	1,78	-18,94	33,1
Eurotech	3,758	6,04	3,258	5,33	-25,73	133,5
Evonik Industries AG	25,43	-	24,44	29,3	-10,49	11.850,4
Exor	68,48	2,03	57,66	81,22	-13,27	16.503,7
Exprivia	1,904	0,63	1,485	2,26	-14,23	98,8
F						
Faurecia	25,93	8,31	19,395	44,67	-36,88	3.579,3
Ferrari	180,55	1,6	165	236,9	-20,64	35.012,9
Fidia	1,77	-1,67	1,465	1,975	-7,33	9,1
Fiera Milano	3,28	1,86	2,58	3,55	-2,96	235,9
Fila	9,26	0,65	8,17	10	-4,73	398
Fincantieri	0,58	1,67	0,4992	0,6325	-3,89	985,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,83	-0,9	7,4	15,6	-42,66	194,8
FinecoBank	13,005	2,97	11,745	16,18	-15,74	7.934,6
Fnm	0,52	-0,95	0,439	0,639	-15,31	226,1
Fresenius M Care AG	53,8	0,56	51,68	63,4	-7,91	16.479,7
Fresenius SE & Co. KGaA	31,16	-	27,84	37,85	-9,68	17.005,2
Fullsix	0,76	7,04	0,66	1,03	-27,27	8,5
G						
Gabetti	1,422	-0,14	1,252	2,03	-27,82	85,8
Garofalo Health Care	4,25	-1,16	4,22	5,42	-22,73	383,4
Gas Plus	3,44	-1,43	2,92	5,76	2,38	154,5
Gefran	9,7	-0,21	8,46	11,35	-13,78	139,7
Generali	16,935	1,32	15,865	21,11	-9,1	26.869
Geox	0,838	2,95	0,702	1,124	-21,68	217,2
Gequity	0,0196	-5,77	0,0154	0,0292	-28,99	2,1
Giglio group	1,276	0,79	1,174	1,892	-22	26,5
Gilead Sciences	58,4	-1,68	52,26	64,8	-10,03	76.266,1
Gpi	14,1	1,15	11,65	16,9	-13,5	257,5
Greenthesis	0,984	-1,6	0,856	1,235	-14,06	91,2
Gvs	7,995	-0,62	7,01	10,9	-24,22	1.399,1
H						
Heidelberger Cement AG	54,24	0,63	49,22	67,3	-11,46	10.170
Henkel KGaA Vz	62,62	-	58,38	82,2	-12,37	11.156,6
Hera	3,377	1,2	3,185	3,715	-7,76	5.030,2
I						
I Grandi Viaggi	1,07	0,94	0,88	1,11	9,63	51,1
Iberdrola	10,845	0,79	8,494	11,36	3,93	69.382,3
Igd	3,97	0,25	3,84	4,65	2,85	438,1
Il Sole 24 Ore	0,516	-	0,388	0,564	1,57	29,1
Illimity Bank	12,11	2,11	10,6	13,59	-8,05	960,3

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Immsi	0,4125	-1,55	0,361	0,47	-4,95	140,5
Indel B	26	-	21	26,7	-2,99	151,9
Inditex	22,3	0,45	19,6	28,89	-21,03	69.501,3
Infineon Technologies AG	29,38	1,17	25,745	40,93	-28,34	34.042,3
Ing Groep	10,48	1,16	8,2909	13,5294	-12,46	21.602,4
Intek Group	0,568	-	0,406	0,57	13,15	221,1
Intek Group Rsp	0,796	-0,5	0,572	0,8	22,09	13
Intel	40,7	-0,27	38,495	48,95	-11,45	191.249,3
Intercos	13	-1,14	10,92	14,06	-7,54	1.251,4
Interpump	42,64	-1,11	35,02	64,4	-33,84	4.642,6
Intesa Sanpaolo	2,0375	3,27	1,83	2,92	-10,4	39.589,6
Inwit	10,415	0,24	8,676	10,77	-2,48	10.000,5
Irce	2,4	1,27	2,35	3,19	-23,08	67,5
Iren	2,412	0,08	2,206	2,712	-9,12	3.137,8
It Way	1,478	1,37	1,15	2,15	-21,8	13,9
Italgas	6,01	0,59	5,348	6,39	-0,69	4.869,6
Italian Exhibition	2,29	0,88	2,26	2,84	-14,23	70,7
Italmobiliare	27,8	-0,71	27,367	32,1965	-12,33	1.181,5
Iveco	6,39	4,7	5,236	11,376	-0	1.733,1
Ivs Group	4,79	-1,03	3,92	5,2112	-2,94	186,6
J						
Juventus FC	0,3934	1,55	0,2866	0,4042	14,03	994,3
K						
Kering	526,4	1,04	443,5	738,7	-25,49	66.618,8
K+S AG	27,06	1,05	15,145	34,97	76,11	31.354,1
L						
Landi Renzo	0,82	-	0,701	0,9	-1,09	92,3
Lazio S.S.	1,1	1,85	0,952	1,124	5,57	74,5
Leonardo	10,36	-0,53	6,082	10,415	64,44	5.989,6
L'Oreal	336,6	2,34	302,6	429,6	-20,09	202.772,2
Luve	21,4	1,42	15,8	23,1	-10,83	475,8
Lventure Group	0,328	-4,37	0,328	0,429	-22,27	17,6
LVMH	614,6	1,27	544,3	757,8	-15,73	301.115,5
M						
Maire Tecnimont	3,332	-0,36	2,498	4,716	-19,9	1.095
Marr	14,12	1,15	13,02	19,5	-25,29	939,3
Mediobanca	9,686	1,96	7,654	10,59	-4,19	8.375,5
Mercedes-Benz Group	68,12	0,89	57,42	76,08	-1,06	65.707
Merck KGaA	174,55	0,37	160	223,7	-23,04	22.559,2
Meta Platforms	178,84	0,36	166,46	300,4	-41,22	423.910,4
Met.extra Group	4,4	-4,76	4,355	6,288	-28,8	2,6
MFE A	0,5265	1,45	0,5005	0,923	-41,21	600,6
MFE B	0,763	1,94	0,747	1,286	-38,71	901,3
Micron Technology	66,69	2,92	62,08	86,35	-18,12	76.249
Microsoft	252,75	0,68	238,1	293,8	-16,32	1.950.075,7
Mittel	1,36	-	1,33	1,54	-7,48	110,6
Moncler	46,08	0,41	40,87	65,5	-28,02	12.611,3
Mondadori	1,836	2,57	1,776	2,23	-10	480
Mondo TV	0,837	3,08	0,812	1,37	-39,7	37,8
Monrif	0,0656	0,31	0,058	0,08	-11,35	13,5
Munich RE	228	1,38	209,85	280,9	-12,31	47.060,1
Mutuionline	29,3	2,09	26,74	45,05	-33,86	1.172
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,84	-	3,33	4,49	-12,53	54,6
Netflix	184,96	-0,39	164,88	527,4	-66,06	79.856,4
Netweek	0,036	-0,55	0,034	0,0556	-35,71	5,1
Newlat Food	5,82	1,22	5,58	7,34	-12,48	255,7
Nexi	9,542	3,83	8,59	14,585	-31,79	12.515,7
Next Re	3,61	-0,28	3,26	3,63	0,28	39,8
Nokia Corporation	4,7225	0,69	4,303	5,605	-15,47	17.950
Nvidia	176,16	1,24	149,68	269,75	-34,18	105.696
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,34	0,21	8,62	12,9	-27,32	128,1
Orange	11,48	0,03	9,409	11,896	21,75	30.012,7
Orsero	12,12	3,24	10,3	14,2	2,28	214,3
Ovs	2,04	-2,02	1,651	2,702	-20,31	593,5
P						
Pharmanutra	63,5	-1,4	55,1	79	-15,78	614,7
Philips	23,665	2,67	22,49	33,85	-28,4	23.012,1
Philogen	14,58	0,14	13,06	15,12	1,67	426,4
Piaggio	2,448	-	2,196	2,988	-14,82	876,8
Pierrel	0,224	-	0,1805	0,26	1,82	51,3
Pininfarina	0,84	-0,47	0,814	0,976	-13,04	66,1
Piovan	9,45	-0,63	8,3	11,6	-9,57	506,5
Piquadro	2,06	-0,48	1,645	2,07	10,16	103
Pirelli & C	4,67	2,08	4,238	6,696	-23,54	4.670
Piteco	9,12	2,47	8	11	-17,09	184,1
Plc	2,13	-2,29	1,735	2,5	2,4	55,3
Poste Italiane	10,11	1,92	8,768	11,94	-12,39	13.204,8
Prima Industrie	15,2	-0,52	12,48	19,86	-17,48	159,3
ProSiebenSat.1 Media SE	10,24	-	9,294	14,475	-27,76	2.240,5
Prysmian	29,79	2,13	27,54	33,95	-10,03	7.988
Puma	71,02	1,25	59,54	108,2	-33,13	1.071,1
R						
Rai Way	5,23	-	4,77	5,9	0,19	1.422,6
Ratti	3,7	2,21	3,09	3,91	5,11	101,2

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Rcs Mediagroup	0,706	-	0,678	0,919	-20,23	368,4
Recordati	39,84	0,76	39,54	55,54	-29,49	8.331,5
Renault	26,8	3,42	21,315	37,24	-10,89	7.636,3
Reply	124	1,39	115,8	174,6	-30,61	4.639
Repsol	15,45	2,18	10,308	15,45	47,45	24.660,9
Restart	0,35	2,34	0,331	0,472	4,79	11,2
Risanamento	0,1096	1,48	0,097	0,1464	-10,02	197,4
Roma A.S.	0,4275	-0,7	0,2625	0,4315	40,63	268,8
Rosss	1,01	-	0,798	1,015	8,6	11,7
Rwe	41,13	1,36	34,36	43,5	24,79	21.527,6
S						
S. Ferragamo	16,44	0,86	13,49	23,25	-27,03	2.774,9
Sabaf	26,35	-0,19	17,8	26,4	9,79	303,9
Saes Getters	22,55	0,45	21,25	24,95	-8,7	330,8
Saes Getters Rsp	14,8	-0,67	14	17,75	-16,38	109,2
Safilo Group	1,494	-1,19	1,142	1,656	-5,08	617,8
Safran	96,45	-	92,88	115	-9,74	40.222,5
Saint-Gobain	56,88	-	49,735	66,64	-8,35	31.560,8
Saipem	5,188	0,39	4,3895	9,7143	-40,95	1.101,4
Saipem Rcv	18	-	13,1	35	-51,35	0,2
Salcef Group	18,66	-1,79	16,08	25,3	-24,45	1.164,4
Sanlorenzo	34,65	4,37	27,9	41,5	-8,58	1.200
Sanofi	100,18	0,27	87,523	105,147	12,61	131.789,3
Sap	95,18	1,79	89,7606	123,5464	-22,89	116.668,1
Saras	1,3255	1,18	0,4966	1,3255	140,65	1.260,6
Schneider Electric	131,56	1,12	122,6	177,8	-23,84	77.457
SECO	6,27	3,13	5,51	9,29	-29,94	692,5
Seri Industrial	7,54	1,34	6,18	9,92	-22,19	369,6
Servizi Italia	1,565	-1,57	1,565	2,11	-24,58	49,8
Sesa	133,1	2,94	114,2	174,2	-23,24	2.062,3
Siemens	126,16	1,46	112	157,48	-16,87	115.335,9
Siemens Energy	18,65	1,08	15,525	23,51	-19,96	0,3
Sit	7,8	1,83	5,78	10,75	-27,44	195,9
Snam	5,39	0,34	4,65	5,558	1,7	18.115
Societe Generale	25,62	1,95	19,962	36,88	-15,39	14.878,2
Softlab	2,61	0,38	2,19	2,83	-6,12	13
Sogefi	1,02	0,99	0,784	1,286	-13,71	122,5
Sol	18,18	0,55	15,2	21,2	-14,04	1.648,9
Somec	32,1	2,23	25,4	39	-14,85	221,5
Starbucks	74,7	1,55	66,5	102,96	-27,42	107.859,3
Stellantis	14,058	1,93	12,392	19,14	-15,75	44.196,6
STMicroelectronics	37,04	0,45	32,69	44,385	-15,36	33.753,9
T						
Tamburi	8,34	0,72	7,77	10,28	-16,01	1.537,7
Technogym	7,2	1,62	6,12	8,57	-14,84	1.449,6
Telecom Italia	0,289	0,66	0,236	0,4569	-33,44	4.430,2
Telecom Italia Rsp	0,2792	0,79	0,2106	0,435	-33,17	1.683
Telefonica	4,704	1,23	3,845	5,03	22,18	22.132,3
Tenaris	15,89	1,02	9,574	16,22	72,53	18.758,7
Terna	7,782	0,15	6,534	8,334	9,39	15.641,8
Tesla	664,1	0,33	592,4	1032,6	-30,51	110.829,7
Tesmec	0,144	-0,96	0,112	0,179	34,58	87,3
The Italian Sea Group	5,53	0,18	4,824	7,02	-13,53	293,1
Thyssenkrupp AG	9,04	-0,35	6,8	10,86	-5,72	5.116,1
Tinexta	24,96	-4	21,22	38,2	-34,59	1.178,3
Tiscali	1,17	6,36	1,07	1,96	-32,76	73,9
Tod's	34,8	0,58	31,74	51	-29,38	1.151,7
Toscana Aeroporti	12,35	-1,59	11,5975	12,8106	-0,97	229,9
Totalenergies	55,48	1,8	44,28	55,5	23,65	131.587,9
Trevi	0,709	1	0,505	0,947	-24,73	107
Triboo	1,414	0,86	1,12	1,64	-9,07	40,6
Tripadvisor	23,42	3,17	18,785	26,56	-8,48	2.949,8
Txt e-solutions	10,26	-1,35	8,26	10,46	1,18	133,4
U						
Unicredit	10,876	2,64	8,021	15,85	-19,7	23.757,6
Unieuro	18,3	0,27	14,35	21,66	-12,86	378,8
Unipol	4,953	2,31	3,699	5,384	3,64	3.553,6
UnipolSai	2,536	1,52	2,174	2,714	2,26	7.176,2
V						
Valsoia	11	1,38	10,6	13,85	-20	117,8
Vianini	1,18	-	1,07	1,25	4,42	35,5
Vinci SA	91,64	1,26	85,84	102,98	-0,04	54.493,6
Vivendi	10,995	-	10,6	12,115	-8,83	12.866,4
Volkswagen AG Vz.	158,86	1,35	135,98	192,94	-11,2	32.757,8
Vonovia SE	35,31	0,66	31,96	51,26	-26,91	16.454,5
W						
Valsoia						
Z						
Zignago Vetro	12,92	-	11	16,94	-24,88	1.148,3
Zucchi	3,19	-0,31	2,92	3,85	-16,71	12,6

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	711.82	1.59
Bruxelles (Ind. Gen.)	48523.17	1.04
Parigi (Cac 40)	6548.78	0.98
Francoforte (Dax)	14653.81	1.34
DJ Stoxx 50	3678.19	0.85
Ibex 35 - Madrid	8836.30	1.28
Nikkei - Tokyo	27915.89	0.56
Swiss Mkt - Zurigo	11529.16	-0.18

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0726	1,0730	1,0000
Yen Giapponese	140,1600	139,5900	130,6726
Dollaro Canadese	1,3463	1,3484	1,2552
Dollaro Australiano	1,4842	1,4805	1,3837
Franco Svizzero	1,0320	1,0296	0,9621
Sterlina Inglese	0,8542	0,8542	0,7963
Corona Svedese	10,4520	10,4589	9,7445
Corona Norvegese	10,0853	10,1030	9,4026
Corona Ceca	24,7150	24,7080	23,0420
Fiorino Ungherese	388,0500	394,7800	361,7829
Zloty Polacco	4,5808	4,5955	4,2707
Dollaro Neozelandese	1,6428	1,6409	1,5316
Rand Sudafricano	16,4142	16,6153	15,3031
Dollaro Hong Kong	8,4154	8,4167	7,8458
Dollaro Singapore	1,4732	1,4741	1,3735

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.06.2022	8	99,960	2,434
14.07.2022	38	100,024	-
29.07.2022	53	100,197	-
12.08.2022	67	100,043	-
31.08.2022	86	100,117	-
14.09.2022	100	100,173	-
30.09.2022	116	100,146	-
14.10.2022	130	100,143	-
31.10.2022	147	100,075	-
14.11.2022	161	100,078	-
30.11.2022	177	100,000	-
14.12.2022	191	100,155	-
13.01.2023	221	100,211	-
14.02.2023	253	100,155	-
14.03.2023	281	100,026	-
14.04.2023	312	99,850	0,177
12.05.2023	340	99,672	0,356

EURIBOR 3-6-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.566	0.008
1 Mese	-0.538	-
3 Mesi	-0.328	-0.001
6 Mesi	-0.008	0.009
12 Mesi	0.486	0.036

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/6/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1841,7	55,3707
Argento	22,08	0,6649
Platino	1031	31,1419
Palladio	2002	60,3299

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/6/2022	Domanda	Offerta
Marengo	315,78	335,11
Sterlina	398,19	422,57
4 Ducati	748,95	794,8
20 $ Liberty	1.653,7	1.753,92
Krugerrand	1.691,94	1.795,52
50 Pesos	2.039,92	2.164,81

TRIESTE

Lo storico pontone

LA STORIA

Il varo nel 1914



L'Ursus è stato concepito in epoca asburgica come pontone-gru a servizio dei cantieri navali di Trieste. L'impostazione dello scafo avvenne nell'aprile del 1913 allo Stabilimento Tecnico Triestino e il varo nel gennaio del 1914. Poi, però, arrivò la guerra e l'Ursus venne completato soltanto nel 1931.

RISCHIO AFFONDAMENTO

La notte di paura



Era la notte del 13 marzo 2020: l'Ursus aveva rischiato di affondare per il maltempo e l'imprenditore Marcello Di Finizio, che da 296 giorni stava attuando la sua protesta a bordo della maxi-gru contro la Direttiva Bolkestein, si era deciso a scendere. Erano intervenuti vigili del fuoco, Capitaneria e addetti dell'Authority.

IL TRASLOCO

All'Arsenale



La mattina del 28 aprile 2020 l'Ursus era stato spostato dall'ormeggio in Molo IV all'Arsenale San Marco. Un trasloco indispensabile dopo che i controlli avevano accertato la presenza di due falle che avrebbero potuto affondare l'intero pontone, con conseguenze irrimediabili.

Gara da 4,4 milioni al via Così l'Ursus diventerà attrazione panoramica

Pubblicato dall'Autorità portuale il bando per il restauro: previsto il trasloco sulla terra ferma in Porto vecchio. L'ipotesi dell'ascensore per arrivare in cima

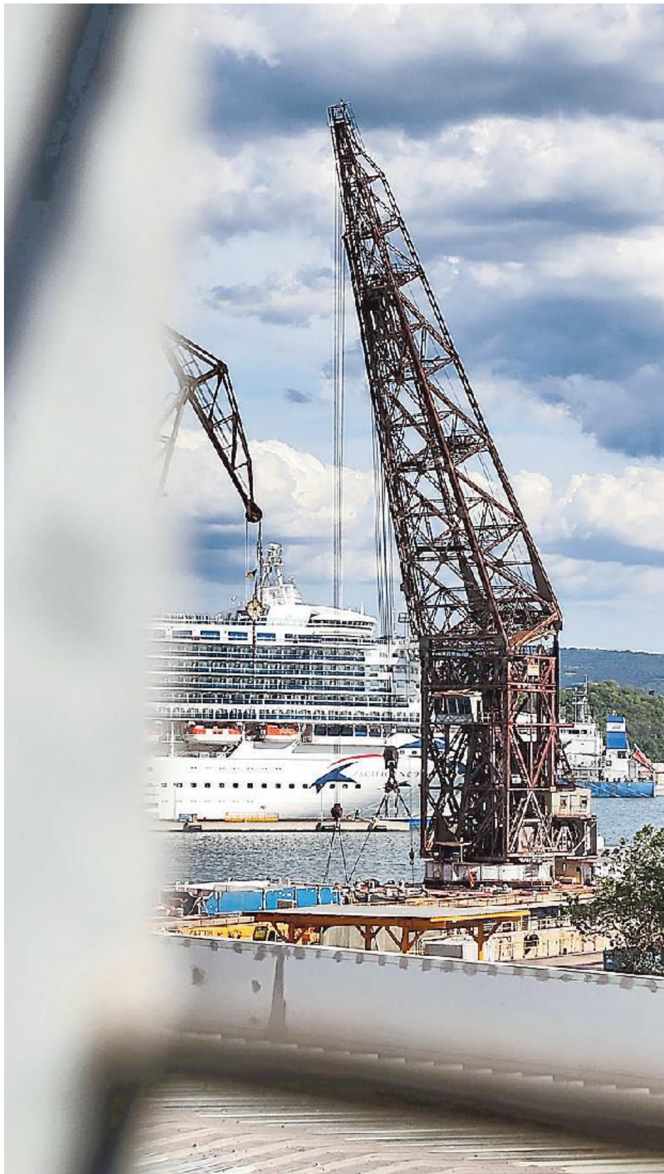
Piero Tallandini

Da rudere ferroso galleggiante, coperto tanto di gloria quanto di ruggine, a futura attrazione sulla terra ferma del Porto vecchio, di cui potrebbe diventare la svettante icona, una sorta di piccola torre Eiffel triestina da cui godere un panorama unico della città, tra mare e Carso. Ecco la nuova vita che attende l'Ursus, il gigantesco pontone austroungarico divenuto negli anni un simbolo di Trieste, eppure mai sufficientemente valorizzato per ragioni, essenzialmente, economiche.

Ma ora, finalmente, sembrano esserci tutti i presupposti per concretizzare l'operazione rilancio, in chiave sia turistica che culturale. L'Autorità di sistema portuale, proprietaria dello storico colosso metallico, ha infatti pubblicato il bando di gara per il restauro, facendo seguito all'accordo operativo che coinvolge il ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione, il Comune e la stessa Authority. L'importo complessivo dei lavori è di 4,4 milioni di euro ed è finanziato con i soldi del piano stralcio "cultura e turismo", fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Per finanziare l'intervento sono a disposizione fondi del Commissariato del governo nella Regione e risorse dell'Autorità di sistema.

I lavori comprendono anzitutto il carenaggio: l'Ursus, che ormai resta a galla a stento, dovrà essere portato in secco. Poi si passerà alla messa in sicurezza che consisterà anche nella rimozione dei materiali contenenti amianto. Infine verrà esaurito il refitting (in pratica il vero e proprio restauro). Il tempo di esecuzione è fissato, nel bando di gara, in poco meno di sei mesi: per la precisione 175 giorni.

I lavori costituiranno il primo, essenziale passo per arrivare alla musealizzazione del monumentale manufatto, dato che, a intervento ultimato, si potrà accedere in sicurezza sulla maxi-gru, effettuare visite sia del ponte che dei locali sottocoperta. Insomma, sarà possibile consentire in modo ampio la fruizione del bene da parte del pubblico, attività che allo stato attuale, date le precarie condizioni, è del tutto impossibile.



IL PONTONE
L'URSUS NELLA FOTO DI ANDREA LASORTE

È già allo studio anche la soluzione più funzionale per realizzare un ascensore che consenta di salire sulla cima della gru, arrivando così a oltre 70 metri d'altezza, per offrire ai visitatori un panorama mozzafiato. Se ne sta valutando la fattibilità, in collaborazione con la Soprintendenza. La costruzione di un ascensore panoramico costituirà un secondo lotto di intervento che sarà eseguito non appena saranno chiarite e risolte le problematiche tecniche per la sua realizzazione.

Per le sue difficoltà di galleggiamento è stato spostato nel 2020 dal Molo IV all'Arsenale San Marco

Dipiazza: «Confronto con D'Agostino per stabilire come valorizzarlo e la collocazione più adatta»

L'idea di trasformarlo da ingombrante pezzo di archeologia industriale a opportunità per dare ulteriore slancio ai progetti di valorizzazione del Porto vecchio non dispiace affatto al sindaco Roberto Dipiazza, che peraltro non ha mai nascosto di considerare l'Ursus più un impiccio che una risorsa. Visti, in primis, i costi esorbitanti per la sua conservazione. «Questa gru gigante ci ha creato negli anni tanti problemi e adesso sappiamo che va assolutamente portata a terra – sottolinea il primo cittadino – anche perché ormai non galleggia più e rischia di affondare. La struttura è tutta marcia e non può essere lasciata in acqua. Con l'Autorità portuale abbiamo già avviato un confronto per studiare le soluzioni per valorizzarlo e valutare le idee migliori. Ne parlerò direttamente con Zeno D'Agostino». «Credo che una volta ristrutturato possa e debba effettivamente diventare un'attrazione, anche perché per il restauro ci mettiamo una barca di soldi – aggiunge Dipiazza –. Non sarà più galleggiante, ma indubbiamente potrà avere una funzione turistica, con un ascensore panoramico che consentirà un colpo d'occhio a 360 gradi e magari con un ristorante. E per quanto riguarda la sua collocazione vedremo Con D'Agostino quale potrebbe essere il punto più adatto». Peraltro sulla proposta sostenuta da Dipiazza di lasciare sulla terra ferma l'Ursus anche una volta ultimato il restauro l'Authority non ha ancora dato un assenso definitivo, almeno ufficialmente.

Ora non resta che vedere come andrà la gara d'appalto, incognita tutt'altro che da sottovalutare. Nel 2020 un primo bando per i lavori di riqualificazione era andato deserto. L'Ursus nell'aprile del 2020 era stato spostato dal Molo IV all'Arsenale San Marco dopo che si erano formati due squarci nello scafo a causa del maltempo. Era la notte del 13 marzo: l'Ursus aveva rischiato di affondare e l'imprenditore Marcello Di Finizio, che da 296 giorni stava attuando una clamorosa protesta a bordo della maxi-gru, si era deciso a scendere per evitare seri rischi.—

NEL MARZO 2011

Gigante "a spasso"



Il 2 marzo 2011 l'Ursus si era staccato dalla banchina a causa delle fortissime raffiche di bora che quel giorno soffiavano a 160 orari. Il vento l'aveva trascinato nel golfo con la gigantesca gru che fungeva da "vela". Le immagini del colosso "a spasso" per il mare erano state rilanciate da tutti i media nazionali.

IL SINDACO

«Stia a terra»



«La struttura è tutta marcia e non può essere lasciata in acqua, ma solo a terra – afferma il sindaco Roberto Dipiazza a proposito dell'Ursus –. Con l'Autorità portuale abbiamo già avviato un confronto per studiare le soluzioni per valorizzarlo e valutare le idee migliori. Ne parlerò direttamente con Zeno D'Agostino».

IL COLPO D'OCCHIO

Fino a 70 metri



È allo studio la realizzazione di un ascensore che consenta di salire sulla cima della maxi-gru, arrivando così a oltre 70 metri d'altezza, per offrire ai visitatori un panorama mozzafiato con un colpo d'occhio a 360 gradi su mare e Carso. Se ne sta valutando la fattibilità, in collaborazione con la Soprintendenza.

Crociere

L'ASSESSORE ROSOLEN

Risposta efficace



Così Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro: «Siamo alla settima edizione di questo progetto, per il quale nelle edizioni passate abbiamo registrato una partecipazione significativa e buoni riscontri sia da parte delle imprese che dei candidati. Questa modalità d'incontro tra domanda e offerta ha dimostrato di essere una risposta efficace alle difficoltà di reclutamento delle aziende».

PARISI DI COSTA

Intesa virtuosa



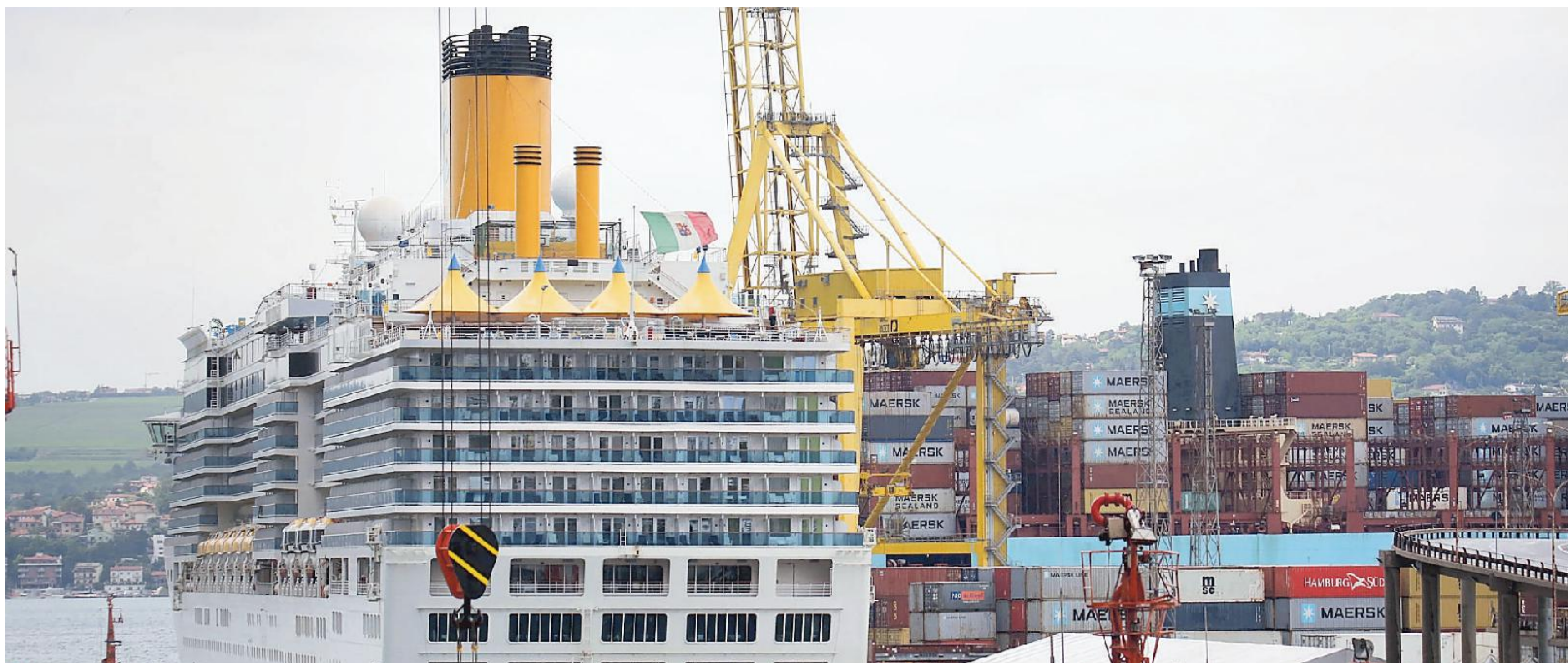
«Quella con la Regione è una collaborazione virtuosa che ci consente di attivare corsi di formazione disegnati sulle nostre esigenze, con altissime percentuali di occupazione: il modo migliore per iniziare una carriera a bordo», dice Chiara Parisi, training and crew experience director di Costa. Con il completo rientro in servizio della flotta di Costa Crociere, si prevedono, solo per il 2022, oltre 500 nuove assunzioni.

LA REFERENTE STUMPO

Anche i brevetti



«Con questa iniziativa i profili idonei potranno partecipare a corsi di formazione gratuiti di durata compresa tra le 370 e le 494 ore, che consentiranno anche di acquisire i brevetti obbligatori per la navigazione», evidenzia Veronica Stumpo, responsabile dell'hub giuliano della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione. Per informazioni: Centro per l'impiego di Trieste (ido.trieste@regione.fvg.it o 040-3772877).



La Regione e la compagnia rinsaldano la collaborazione: si cercano animatori, addetti all'accoglienza e fotografi

Nuovi assunti a bordo delle navi Costa A Trieste le selezioni finali per 79 posti

L'INIZIATIVA

GIULIA BASSO

Costa Crociere è pronta a pescare nuovamente dal bacino del Friuli Venezia Giulia per assumere 79 figure professionali che lavorino a bordo delle proprie navi. Sono aperte infatti fino al 27 giugno le selezioni per l'assunzione di 25 animatori per bambini e adulti, 18 tecnici del suono, 18 addetti ai servizi di accoglienza e ospitalità e 18 fotografi, che verranno impiegati a partire dal mese di novembre.

I candidati saranno selezionati con il supporto dei Centri per l'impiego della Regione e avviati a un percorso di formazione gratuito per acquisire tutte le competenze richieste e i brevetti necessari per la navigazione. L'iniziativa di recruiting, co-progettata dalla Regione e da Costa Crociere, è l'ennesimo frutto della pluriennale collaborazione tra la Regione e la compagnia di crociere leader in Europa e Asia, che ha portato, tra il 2017 e il 2021, alla formazione di 209 persone con diversi profili: animatosi, receptionist, fotografi, addetti alle escursioni e cuochi. Il 95% di chi ha frequentato i corsi ha ricevuto una proposta di imbarco da parte della compagnia. Ad aprile 2022 si sono conclusi tre ulteriori percorsi per animatori, tecnici dell'intrattenimento e addetti all'ospitalità, con una percentuale di assunzione pari al 100%: la totalità degli allievi riceverà a breve il contratto per salire a bordo.



NEL PRE-PANDEMIA
UN RECRUITING DAY DI COSTA CROCIERE DEL 2019

Chi verrà ritenuto idoneo sarà avviato a un corso gratuito di formazione
Poi il contratto

Anche nel caso di questi 79 profili l'assunzione al termine del percorso è praticamente assicurata. «Siamo alla settima edizione di questo progetto, per il quale nelle edizioni passate abbiamo registrato una partecipazione significativa e buoni riscontri sia da parte delle imprese che dei candidati – spiega Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro –. Questa modalità d'incontro tra domanda e offerta ha dimostrato di essere una risposta efficace alle difficoltà di reclutamento delle aziende».

Per Chiara Parisi, training and crew experience director di Costa, si tratta di «una collaborazione virtuosa che ci consente di attivare corsi di formazione disegnati sulle nostre esigenze, con altissime percentuali di occupazione: il modo migliore per iniziare una carriera a bordo». Con il completo rientro in servizio della flotta di Costa Crociere, che a partire da quest'estate lavorerà a pieno regime, «abbiamo necessità di selezionare nuovo personale di bordo: solo per il 2022 prevediamo oltre 500 nuove assunzioni», specifica Parisi. Per partecipare, spiega Veronica Stumpo, responsabile dell'hub giuliano della Direzione lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Fvg, è necessario essere disoccupati residenti o domiciliati in Friuli Venezia Giulia. Tra i requisiti richiesti c'è un titolo di studio pari almeno al diploma di scuola secondaria di II grado e la conoscenza della lingua inglese a un livello almeno pari a B1; per gli animatori di adulti e bambini e per i responsabili dell'accoglienza le conoscenze linguistiche dovranno essere più elevate e riguardare anche lingue diverse dall'inglese.

Dopo una preselezione a cura dei Centri per l'impiego, i candidati parteciperanno ai "recruiting days" che si svolgeranno il 4 e 5 luglio online (prove linguistiche e psicoattitudinali) e il 6-7-8 luglio a Trieste (colloqui e prove pratiche). Al termine della selezione i profili ritenuti idonei saranno ammessi ai corsi di formazione, di durata compresa tra le 370 e le 494 ore, organizzati dalla Regione in collaborazione con Enaip Fvg. Conclusa la formazione, la compagnia valuterà le assunzioni con contratti a tempo determinato Ccnl marittimi di 4/6 mesi, prorogabili. Tutte le info su www.regione.fvg.it. —

LA SITUAZIONE IN CITTÀ

Otto toccate in 7 giorni: oggi Marella 2 e AidaBlu

Otto le navi che fanno tappa a Trieste durante questa settimana per un totale potenziale di circa 13 mila passeggeri, stimato sulla base della capienza a bordo ridotta del 70% causa Covid.

Dopo l'arrivo di ieri di Marella Explorer, di Celebrity Cruises, oggi lanceranno le cime a terra Marella Explorer 2, della stessa compagnia, e AidaBlu, di Costa Crociere mercato tedesco.

Sabato invece saranno ben tre le presenze in città: Msc Fantasia, che ha in Trieste l'home port ed è la più grande, Ms Nautica di Oceania Cruises e la Mein Schiff 5 del gruppo Tui, che arriverà alle 22 ma si fermerà fino alle 22 di domenica. Sempre domenica sono previsti due ulteriori arrivi: Costa Luminosa e Norwegian Gem. Al momento non sono previsti trasferimenti da Venezia o verso Monfalcone. — A.P.

I nuovi servizi dedicati agli animali

LE ANTICIPAZIONI DELL'ASSESSORE SAVINO IN COMMISSIONE

Spazi per cani in ogni area verde Via alla mappatura del Comune

Pronta una delibera di giunta che darà il mandato agli uffici di verificare la fattibilità di poter ricavare un recinto per lo sgambamento in tutti i parchi urbani della città

Laura Tonero

Tutti i giardini pubblici che presentano caratteristiche ritenute idonee ospiteranno un'area per il cosiddetto sgambamento dei cani. È l'indirizzo contenuto nella delibera che l'assessore all'Urbanistica con delega anche al Verde pubblico Sandra Savino presenterà nella seduta della giunta comunale in programma il prossimo giovedì. Animalista dichiarata, Savino dal suo insediamento ha sempre accolto favorevolmente le iniziative in grado di «fornire strumenti che agevolino la convivenza tra le persone e queste anime belle, che fungono anche da elemento che unisce le famiglie e da compagnia insostituibile, soprattutto per le persone anziane». Così ieri, nel corso della Sesta commissione consiliare, di fronte alla mozione che sollecitava la «creazione di spazi per sgambamento cani nelle aree verdi di piazzale Rosmini e via Navali», l'assessore ha evidenziato come il progetto della giunta, di fatto, sia molto più ampio e preveda per l'appunto di creare aree recintate e attrezzate in tutti i giardini dove sarà possibile ricavare un fazzoletto di verde dedicato agli amici a quattro zampe. Tra l'altro, dal 2017, da quando cioè è stata inaugurata la prima area di sgambamento cani in via San Marco, sotto il cavalcavia, non si sono registrati particolari problemi. Salvo - è stato riscontrato - qualche residente di via Boccaccio o di via San Marco, che brontola infastidito dal fatto che già dalle 6.30 del mattino ci sono alcuni cani che scorrazzano e abbaiano in quegli spazi.

«Mi è stato chiesto di intervenire affinché il Comune preveda che i cani possano accedere alle aree di sgambamento non prima delle 7.30 – sostiene Michele Lobianco, assessore con delega all'Ufficio zoofilo – ma un simile provvedimento vanificherebbe la funzione di quegli spazi. Invece, ritengo l'indirizzo di Savino un segnale di civiltà da parte della nostra città, vista la presenza di 23 mila cani». Le aree di sgambamento per cani messe a punto dal Comune oggi si trovano nei giardini "Maria Bernetic di via Montecchi, "Bruno Pincherle" di via del Veltro e "Leonor Fini" di via Boccaccio, nonché nelle aree verdi di via Mandria a Villa Opicina, viale Campi Elisi e Borgo San Sergio, sotto via Curiel. È inoltre è già in progetto la realizzazione di nuove aree di sgambamento in Villa Engelmann, nel giardino "Antollovich" di via Carpineto, in quello di vicolo dell'Edera e nell'area verde che a Roiano verrà ricavata nella nuova cittadella al posto dell'ex caserma della Polstrada. In programma anche altre aree verdi dedicate in piazzale Rosmini, dopo la rimozione della centralina, e in via Navali, negli spazi del parco Bazzoni, come chiesto da tanti residenti della zona.

Ma la delibera di Savino, come detto, apre a ulteriori possibilità. Ad oggi, ad esempio, non ci sono spazi "ah hoc" nel giardino pubblico "De Tommasini", nella pineta di Barcola o nel giardino di Giarizzole. Qui spetterà agli uffici del Comune valutare se vi siano le condizioni utili a sistemare una recinzione che consenta di limitare un'area e dedicarla solo ai quattro zampe. Di recente, proprio per dare una risposta ai proprietari di cani che chiedono spazi dove farli correre e socializzare in sicurezza, anche il centro commerciale "Il Giulia" ha creato all'esterno uno spazio recintato apposito. —



IN SESTA COMMISSIONE

La proposta di Forza Italia: si pedonalizzi via XXIV maggio

Pedonalizzare via XXIV Maggio e installare un pennone con il tricolore per valorizzare e rendere più visibile anche ai turisti il museo del Risorgimento e il sacrario di Guglielmo Oberdan. La proposta – illustrata ieri nel corso dalle seduta della Sesta commissione consiliare dal consigliere Michele Babuder e firmata da tutto il gruppo di Forza Italia – ha raccolto il parere favorevole dell'assessore all'Urbanistica Sandra Savino.

«Si tratta di una breve via non trafficata, non ci dovrebbero essere grossi problemi, quindi da parte mia c'è la massima disponibilità a valutare la progettualità della proposta», ha spiegato Savino. Secondo i consiglieri di Fi, la pedonalizzazione della via consentirebbe di sistemare anche delle installazioni visibili dalla stessa piazza Oberdan e anche da via Carducci. Un intervento che dovrebbe prevedere anche l'installazione di un impianto di videosorveglianza, visto che lì «si registrano condotte contrarie all'ordine pubblico anche in pieno giorno – scrivono i forzisti –, nonostante la forte valenza storica del sito». —

L.T.

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE


Un momento della seduta del Consiglio comunale di ieri, a destra in piedi la consigliera del Pd Valentina Repini. Foto di Massimo Silvano

Nuovo asilo a San Giovanni: in aula sì alla sezione slovena Solamente FdI vota contro

L'ordine del giorno presentato dal Pd approvato in maniera bipartisan. Molte le proposte dell'opposizione fatte proprie dall'assessore Bertoli

Giovanni Tomasin

Il Consiglio comunale tiene fede al dialogo fra maggioranza e opposizione inaugurato dal bilancio: il dibattito sugli ordini del giorno successivi al documento programmatico è durato poco più di un paio d'ore, con molte proposte della minoranza fatte proprie dall'assessore al Bilancio Everest Bertoli. La cooperazione è arrivata al punto da segnare uno scacco per Fratelli d'Italia, unico gruppo in tutta l'aula a votare contro l'istituzione della sezione slovena del futuro asilo di San Giovanni, proposta dal centrosinistra.

Partiamo da quest'ultimo – ma politicamente rilevante – punto. La sezione slovena all'asilo di San Giovanni (attualmente in fase di realizzazione) era una delle proposte che il Partito democratico aveva avanzato già in sede di bilancio ma era stata bocciata a causa della contrarietà di FdI (mentre erano stati approvati 150 mila euro per il Parco della Pace). Ieri il consigliere dem Štefan Čok l'ha riproposta in forma di ordine del giorno invitando sindaco e giunta «a prevedere, nell'ambito del futuro sviluppo dell'offerta di posti di asilo nido comunali, l'apertura di una sezione in lingua slovena presso l'asilo nido di San Giovanni». Il testo, leggermente emendato per venire incontro ai gusti della maggioranza, è stato quindi sottoposto al voto dell'aula dal presidente Francesco Panteca: gli unici voti contrari sono venuti proprio da FdI, mentre il resto del Consiglio ha votato compattamente a favore. Ormai quello della tutela linguistica della minoranza è un tema su cui il fronte conservatore triestino mostra due approcci molto diversi.

Buona parte degli ordini del giorno approvati ieri erano della giunta, ma alcuni venivano anche dal centrodestra. Tra i molti testi (fatti propri o votati dall'aula) troviamo la proposta di droni alla Polizia locale del civico Vincenzo Rescigno, nuovi stalli per biciclette (Rescigno ma anche Valentina Repini del Pd), il sostegno alla vita sociale dei giovani (Mirko Martini, Noi con l'Italia), il supporto alla mobilità ridotta (Rosanna Pucci del Pd), più attrezzature sportive nelle aree verdi (Alberto Polacco, Fi), l'uso della tassa di soggiorno per il rilancio e il turismo sostenibile nei rioni (Riccardo Laterza di Adesso Trieste), percorso di rigenerazione dal basso per il mercato coperto (Giulia Massolino, At), il ripristino dei Piani di Zona (Kevin Nicolini, At), aree fitness all'aperto (Caterina De Gavardo, FdI), la riqualificazione del bagno Veronese (Massolino), messa in sicurezza dell'area verde fra Ferdinandeo e via dell'Eremo (Alessandra Richetti, M5s), l'addestramento della Polizia locale alle armi da fuoco (Richetti), il ripristino del Grezar e lo spostamento dell'atletica leggera in sede alternativa (Stefano Bernobich, Lega), i parcheggi rosa (Richetti), 80 mila euro di sostegno alle famiglie per l'attività sportiva dei giovani (Roberto Cason, Lista Dipiazza), miglioramento di area gioco di San Giusto e area verde di via Cereria (Paolo Altin, Lista Russo), collegamento pedonale fra Borgo San Sergio e Altura (Alberto Pasino, Lr). Bocciati o depennati (per un vizio di forma) tutti gli ordini del giorno del 3V Marco Bertali. «Continuiamo così – ha commentato il presidente Panteca a fine seduta – mi piace». —

IL CONTENZIOSO INFINITO

Interferenze radio, esposto in Procura contro la slovena Rtv

La società E-Sphera attacca: «Non rispetta la sentenza» Secondo il legale dell'emittente ancora "sconfinamenti"

Massimo Greco

«Chiunque, per sottrarsi all'adempimento degli obblighi nascenti da provvedimento dell'autorità giudiziaria, o dei quali è in corso l'accertamento dinanzi all'autorità giudiziaria stessa, compie, sui propri o sugli altrui beni, atti simulati o fraudolenti, o commette allo stesso scopo altri fatti fraudolenti, è punito, qualora non ottemperi all'ingiunzione di eseguire il provvedimento, con la reclusione fino a tre anni o con la multa da euro 103 a euro 1.032».

È il primo comma dell'articolo 388 del Codice penale, in tema di disottemperanza di provvedimento giudiziale: su questa base l'avvocato fiorentino Felice Vaccaro, patrocinando l'emittente trevigiana E-Sphera, si accinge a presentare un esposto alla Procura triestina nel contesto dell'interminabile conflitto italo-sloveno sulle interferenze radio. E la situazione sembra peggiorare, dal momento che si passa dal civile alla sede penale.

Perché? Vaccaro riassume il dossier in questi termini: la sentenza 698/2021 del Tribunale triestino aveva deciso che Rtv Slovenija dovesse cessare le interferenze dai potenti ripetitori di Antignano (Capodistria) sulle trasmissioni di E-Sphera, che Rtv fosse condannata a pubblicare sul "Piccolo" il dispositivo, che la stessa Rtv dovesse parzialmente pagare le spese di giudizio in favore della radio trevigiana. A questi tre punti si aggiungeva l'inammissibilità dell'intervento in giudizio da parte della Repubblica di Slovenia.

Ebbene, secondo il legale fiorentino, ritenuto un esperto di portata nazionale su questa tipologia contenziosa, la controparte slovena è del tutto inottemperante in quanto le sentenze di primo grado sono immediatamente esecutive: perché le interferenze persistono in misura grave e costante, perché il dispositivo della sentenza non è stato pubblicato sul "Piccolo", perché non sono state saldate le spese di lite nella percentuale stabilita dal Tribunale triestino.



FELICE VACCARO
AVVOCATO FIORENTINO, PATROCINA LA RADIO TREVIGIANA E-SPHERA

La pronuncia dello scorso dicembre non è stata pubblicata e le spese legali non sono state saldate

Allertati anche gli organismi internazionali, il ministero e l'autorità garante

Rtv e la Repubblica di Slovenia possono appellare fino a sei mesi dal deposito della sentenza avvenuto il 17 dicembre dello scorso anno, quindi sono in tempo ancora per una decina di giorni. Vaccaro precisa di aver intimato il rispetto della sentenza, avendo avvisato gli organi dell'Unione internazionale telecomunicazioni, in particolare il Radio spectrum policy group. Anche lo Sviluppo economico, in quanto ministero competente, e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni sono allertati.

A voler imboccare la strada del confronto in sede penale è senz'altro Gian Antonio Guarnier, legale rappresentante di E-Sphera e consulente di Radio Maria (anch'essa alle prese con Rtv), da anni impegnato nel contenzioso legale con gli sloveni: pareva che finalmente la sentenza triestina dello scorso dicembre su una causa sorta nel 2016 gli avesse dato ragione ma quella ragione di fatto non l'ha ancora incassata. —

SINDACATI


Antonio Rodà (a destra) insieme al nazionale Uilm Rocco Palombella

Rodà all'unanimità rieletto segretario delle tute blu Uilm

Diverse, importanti "spie" sono accese nel territorio giuliano-bisiaco a sottolineare situazioni di preoccupazione riguardanti il settore industriale: innanzitutto Flex, ma anche Nidec, Mangiarotti, Wärtsilä.

Il combinato-disposto della pandemia, del costo delle materie prime e della logistica, del difficile reperimento di componentistica si fa sentire anche sulla manifattura dell'area. Ma, indipendentemente dalla congiuntura, c'è un punto dal quale non si può deflettere: Trieste e la sua storica periferia industriale, cioè Monfalcone, hanno bisogno di quello che una volta era definito il "secondario".

Antonio Rodà, rieletto all'unanimità segretario dei metalmeccanici Uilm, ne è convinto: «Turismo e logistica vanno potenziati ma è impensabile che questi fattori diventino sostitutivi del comparto industriale, che deve stare al centro dello sviluppo territoriale».

Quando Rodà ha detto queste cose durante il congresso della Uilm svoltosi a Marina Lepanto, ad ascoltarlo, oltre ai delegati sindacali, c'erano Giampietro Castano (Arvedi), Massimiliano Ciarrocchi (Confindustria alto Adriatico), Pierlugi Punter (Fincantieri), Giampiero De Cubellis (Wärtsilä). Che poi hanno partecipato alla tavola rotonda sulla transizione ecologica.

Uilm - secondo il suo segretario - è una «organizzazione in salute», che nelle province di Trieste e Gorizia può contare su oltre mille iscritti. Negli ultimi anni nelle elezioni per le rappresentanze sindacali è entrata per la prima volta all'Orion, alla Gpi, ad Arcus Security; ha confermato la sua presenza in Arvedi, Flex, Insiel Trieste-Gorizia, Mangiarotti, Euro & Promos. E vuole centrare il bersaglio anche nelle prossime consultazioni alla Logistica giuliana (Arvedi).

Nel monitor estivo c'è naturalmente la vertenza Flex, con il doppio appuntamento al Mise in calendario il 27 giugno e il 22 luglio, nell'auspicio che concorrano alla duplice soluzione produttiva e occupazionale. —

MAGR

MINIBOND PREMIATO CON 1,7 MILIONI

Finint supporta Biovalley nel rafforzare Torviscosa

Il mercato finanziario sembra aver fiducia di Biotech Biovalley, l'azienda triestina che raccoglie 13 società operanti nel comparto delle biotecnologie.

Perché il minibond, emesso dal gruppo utilizzando la piattaforma di Crowdinvesting, ha consentito di raccogliere 1,7 milioni di euro presso 14 investitori, anche se il vero mattatore si è rivelata la Finint investments sgr, il soggetto finanziario di Conegliano presieduto da Enrico Marchi con vice Giovanni Perissinotto: ha infatti sottoscritto mediante il fondo PmiItalia II 1,5 milioni.

Le risorse drenate attraverso questa operazione saranno utilizzate per il completamento dell'officina farmaceutica della Serichim a Torviscosa, quella che una volta era la ricerca & sviluppo della Caffaro, poi diventata azienda autonoma e assorbita da Biovalley nel 2019.

L'officina - spiega una nota - è progettata su due aree indipendenti, una dedicata ai "principi attivi farmaceutici" e l'altra alla biochimica.

Biovalley presenta numeri positivi: nel 2021 - riporta ancora il comunicato - ha registrato ricavi pari a 8,2 milioni (+8% rispetto al 2020). La marginalità operativa lorda è aumentata sia in termini relativi (6% nel 2020 rispetto a 10,2% nel 2021) che in termini assoluti (+0,4 milioni di euro). Il gruppo è guidato da un management dove si evidenziano i ruoli del presidente Diego Bravar e dell'amministratore delegato Giovanni Loser. —

IL DIBATTITO SU CONSUMO DI SUOLO E FABBISOGNO ABITATIVO

«Cabinovia e Cattinara, scarsa lungimiranza»

Le scelte del Comune bocciate nel corso del convegno sulla rigenerazione urbana promosso dalla Cgil

Ugo Salvini

Ristabilire un valido equilibrio tra la crescente domanda di bisogni sociali e le risposte, che devono tradursi in servizi, tra i rischi e la prevenzione, tra l'usura dei manufatti e la manutenzione, tra il consumo del suolo e il reale fabbisogno abitativo. E ancora, tra la proprietà come diritto e il dovere di valorizzarla, tra lo spreco e la riqualificazione urbana e del territorio.

Questi i temi toccati ieri, nel convegno promosso da Cgil, Fillea, Spi-Cgil e Sunia, dedicato alla presentazione della piattaforma sulla rigenerazione urbana, progetto col quale si intende ripensare le città del futuro, tenendo conto delle rinnovate necessità dei cittadini, della riconfigurazione del rapporto tra città e periferie, del ruolo del verde, inteso come infrastruttura di salute pubblica, e dell'importanza di mettere in campo nuovi modelli di partecipazione delle persone alle scelte politiche. Si è parlato anche di infrastrutture, sostenibilità ambientale ed energetica, innovazione digitale e tecnologica, qualità delle imprese e della filiera dei materiali, occupazione e qualità della vita. Il tutto alla presenza di rappresentanti della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna), di numerose forze politiche, Adesso Trieste, PD, M5Stelle, Punto Franco, Articolo 1, e realtà sociali, Legambiente, Associazione Zeno, Comitato difesa pineta di Cattinara e Comitato no ovovia. Ripetuti i richiami alla «scarsa lungimiranza della quasi totalità delle operazioni inerenti l'urbanistica e la viabilità, che sta caratterizzando l'opera del Comune», con particolare sottolineatura sull'ovovia e sulla pineta di Cattinara.



Il convegno di ieri sera. Andrea Lasorte

Massimo Marega, segretario della Fillea, ha detto che «il futuro del Paese passa per il lavoro di qualità, al servizio di un modello di economia circolare, resiliente e sostenibile sotto il profilo ambientale. La nostra idea abbisogna della trasformazione dei rapporti produttivi, con un'idea di società e di sviluppo». «L'approccio del sindacato - le parole di Michele Piga, segretario della Cgil di Trieste - è di carattere politico e culturale. Mette al centro i bisogni dei lavoratori e dei cittadini, a partire da salute, istruzione e lavoro. Le persone devono beneficiare dei vantaggi della transizione ecologica e digitale dell'innovazione dei processi produttivi. Dobbiamo partire dalle domande, non dalle offerte». Presenti all'iniziativa Adriano Sincovich (Spi) e Renato Kneipp (Sunia). —

INDAGINI DI CARABINIERI E POLIZIA

Altra auto bruciata a Borgo San Sergio, è allarme

L'ultimo caso domenica notte in via Grego e cresce la preoccupazione tra i residenti del quartiere. Si sospetta un piromane

Piero Tallandini

Ancora atti vandalici incendiari: è allarme a Borgo San Sergio. Nella notte tra domenica e lunedì si è verificato un nuovo caso sul quale stanno indagando i carabinieri. La richiesta di intervento è arrivata verso l'una in via Grego e sul posto, oltre ai militari dell'Arma, sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere l'incendio e a mettere in sicurezza l'area. Gli accertamenti sono ancora in corso, ma sembrano esserci pochi dubbi: il rogo è di natura dolosa.

Il fuoco è stato appiccato a un'auto in sosta che stazionava da tempo in quella zona del popoloso quartiere. Il proprietario risulta irreperibile. Sta diventando difficile tenere il conto del numero di auto date alle fiamme negli ultimi mesi a Borgo San Sergio e mentre Carabinieri e Polizia di Stato continuano gli accertamenti per risalire al colpevole (o ai colpevoli), cresce la preoccupazione tra i residenti del rione, specialmente chi non ha la possibilità di tenere l'auto in un garage o in un'area privata durante la notte. Lasciare la propria vettura a margine del marciapiede o comunque in un'area parcheggio pubblica sta diventando motivo di comprensibile ansia.

A colpire è un piromane che agisce indiscriminatamente prendendo di mira veicoli a caso, a prescindere da chi sia il proprietario? Si tratta di un incendiario solitario oppure di un gruppetto di vandali che appicca il fuoco per puro "divertimento"?

L'ultimo caso, prima di quello di via Grego, si era verificato nell'area tra le vie Cattaruzza e Maovaz pochi giorni fa: era stato appiccato il fuoco a un furgone e a quattro auto erano state tagliate la gomme. A inizio marzo erano stati distrutti un camper e due auto parcheggiati in via Curiel: era stato uno degli incendi peggiori, con alte colonne di fuoco che si erano alzate nel corso della notte generando non poca apprensione. Danni per migliaia di euro. Nel giugno dello scorso anno altre tre auto regolarmente posteggiate a margine della strada avevano preso improvvisamente fuoco tra via Donaggio e via Levitz. Tra i residenti del quartiere in tanti auspicano che si possa valutare il ricorso a una qualche forma di deterrente. Installare delle videocamere di sorveglianza, ad esempio: attualmente Borgo San Sergio ne è di fatto sprovvisto. —



Camper in fiamme in via Curiel

L'INTERVENTO DEL NORM

Rubava le monete dai carrelli: arrestato maestro di yoga

Rubava le monetine dei carrelli approfittando della distrazione dei clienti del supermercato. Si tratta di un maestro di yoga che, dopo le meditazioni, andava a fare "rifornimento" in supermercato. I carabinieri del Norm di Aurisina lo hanno fermato per un controllo scoprendo che era ricercato. È un romeno di 68 anni, che deve scontare un mese e 28 giorni per furto.



LA CELEBRAZIONE

Carabinieri a San Giusto per i 208 anni

Nel primo quadrimestre 2022 a Trieste i Carabinieri hanno perseguito 721 reati gravi (il 68% del totale), formalizzato 410 denunce (47%) e arrestato 69 persone (68%). Sono alcuni dei dati dell'attività dell'Arma in città, diffusi ieri in occasione della celebrazione per il 208.mo anniversario della fondazione dei Carabinieri, svoltasi a San Giusto, alla presenza del colonnello Mauro Carrozzo, comandante provinciale dell'Arma, e delle autorità cittadine. Massimo Silvano

IL MALVIVENTE, ARMATO DI COLTELLO, È POI FUGGITO



Il negozio di Nino Nangano. Massimo Silvano

Cavana, negoziante insegue il ladro e recupera i soldi

Laura Tonero

Ruba una busta con dei soldi in un negozio, ma il commerciante se ne accorge: lo pedina, lo ferma e recupera il denaro. A quel punto il malvivente tira fuori un taglierino. Protagonista lo storico e conosciuto fruttivendolo Nino Nangano, che con il suo alimentari anima Cavana. L'episodio risale a sabato: ieri il commerciante ha presentato denuncia in Questura.

«Erano da poco passate le 11», racconta lo stesso Nangano: «Mentre io ero nel retrobottega assieme ai due addetti della salumeria, e le due commesse servivano dei clienti nello spazio antistante la bottega, dove esponiamo la frutta e la verdura, è entrato un uomo tra i 30 e i 35 anni». All'apparenza un normale cliente. Ma Nagano l'aveva già notato nel corso della mattinata davanti al negozio: tuta da ginnastica, cappellino in testa, prima di colpire aveva esaminato bene i movimenti nel negozio. «Dal retrobottega ho sentito uno strano tintinnio di bottiglie e mi sono ricordato che proprio dietro ad alcune bottiglie di olio, dietro alla cassa, avevo sistemato una busta con i contanti incassati dai ragazzi in alcune consegne. Li dovevo ancora rendicontare e quindi li avevo messi un attimo da parte».

A quel punto Nanagano è uscito dal retrobottega e ha scorto l'uomo che se ne andava. La busta con i soldi non c'era più: «L'ho seguito senza correre. Lui, dopo qualche metro, sentiva di aver messo a segno il colpo senza che nessuno se ne fosse accorto, e quindi passeggiava tranquillo verso piazza Cavana. Io standogli dietro sono riuscito a braccarlo: l'ho bloccato e mi sono ripreso la busta con i soldi. Ma non lo mollavo perché volevo chiamare la Polizia e consegnarlo agli agenti. Lui ha estratto dalla tasca un taglierino e mi ha fatto capire che se non lo mollavo mi faceva del male. Io ho 65 anni, lui ne avrà avuti 30, non potevo rischiare. Mi sono tenuto i soldi e l'ho lasciato andare, poi però ho fatto denuncia perché non vorrei l'uomo tornasse e colpisse altri colleghi».—

FESTA DELL'ARMA A UDINE

Premiati quattro militari della Compagnia di Trieste

Non aveva esitato – l'8 aprile 2020 – a tuffarsi nelle acque di un fiume per trarre in salvo un uomo che, dopo essersi lasciato cadere da un ponte, rischiava di annegare in balia delle forti correnti. Per questo l'appuntato scelto dell'Arma **Mirco Imperatori**, effettivo alla stazione dei carabinieri di Gorizia Montesanto, ha ricevuto l'encomio solenne – come prima attestazione di merito – del comandante generale dell'Arma. E non è l'unico: altri 16 militari si sono meritati l'attestato di riconoscimento per essersi distinti in servizio. Ieri la consegna, durante la Festa dell'Arma a Udine.

Un encomio semplice di Comando Legione è stato consegnato al luogotenente carica speciale **Marco Mori**, al maresciallo ordinario **Federico De Sabato**, al brigadiere **Salvatore Pecoraro** e all'appuntato scelto **Luca Muser** del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Udine: dal settembre 2019 al febbraio 2021 per aver contribuito in modo determinante a disarticolare un sodalizio criminale dedito al traffico di sostanze stupefacenti e armi clandestine, allo sfruttamento della prostituzione e al riciclaggio conclusasi con 4 arresti e il sequestro di un grosso quantitativo di droga, armi e denaro.

Il luogotenente carica speciale **Paolo Parinetto**, il maresciallo maggiore **Vittorio Alegiani**, il brigadiere capo qualifica speciale **Simone Acquino Sacconato**, il brigadiere **Riccardo Rossi** e l'appuntato scelto qualifica speciale **Alberto Benigni** del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Latisana hanno ricevuto un encomio semplice di Comando Legione per aver partecipato dal dicembre 2018 al febbraio 2021 a una complessa operazione volta a sgominare un sodalizio dedito allo spaccio di sostanze stupefacenti.

Un altro encomio semplice di Comando Legione è stato conferito al luogotenente **Rochi de Donati**, addetto alla sezione gestione finanziaria del servizio amministrativo legionale.

Un apprezzamento – come prima attestazione di merito – del Comandante della Legione è andato agli appuntati scelti qualifica speciale **Alberto Frasson** e **Leonardo Codan**, della stazione di Grado: addetti a equipaggio di battello di Stazione distaccata, non esitavano il 16 agosto 2021 a immergersi in mare per soccorrere un giovane in stato di ebbrezza alcolica.

Avevano dissuaso un uomo da propositi suicidi in una struttura comunale

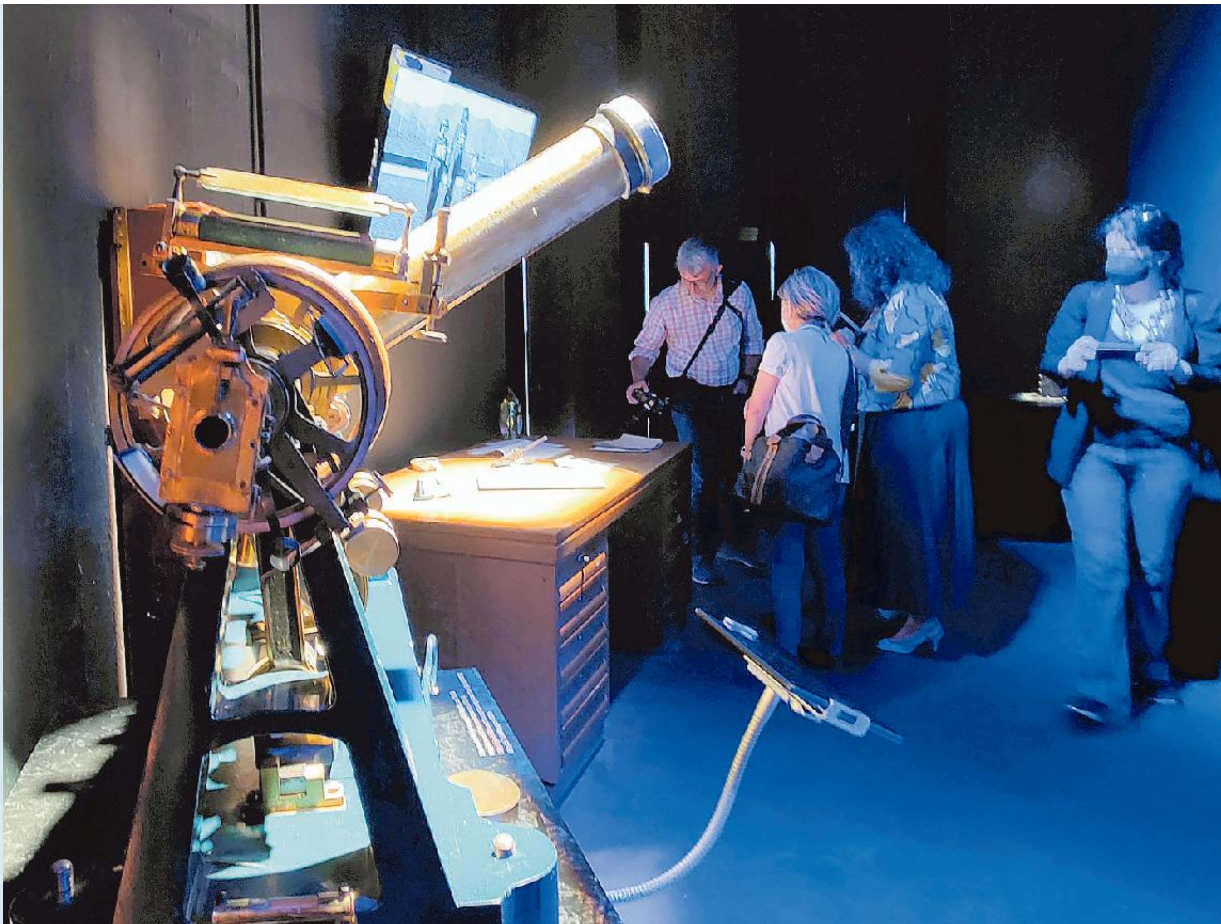
Infine, un apprezzamento – come prima attestazione di merito – del Comandante della Legione al brigadiere capo qualifica speciale **Marco Mantovanelli**, al brigadiere **Salvatore Rasulo** e agli appuntati scelti qualifica speciale **Roberto Di Luca** e **Lorenzo Grimani**, effettivi alla Compagnia di Trieste: addetti a Sezione Radiomobile di Compagnia capoluogo e Stazione urbana, evidenziando ferma determinazione sono intervenuti il 15 aprile scorso in una struttura comunale, ove un individuo, con chiari propositi suicidi, si era cosparso di liquido infiammabile, minacciando di darsi fuoco evitando il gesto. —

Conoscenza e divulgazione

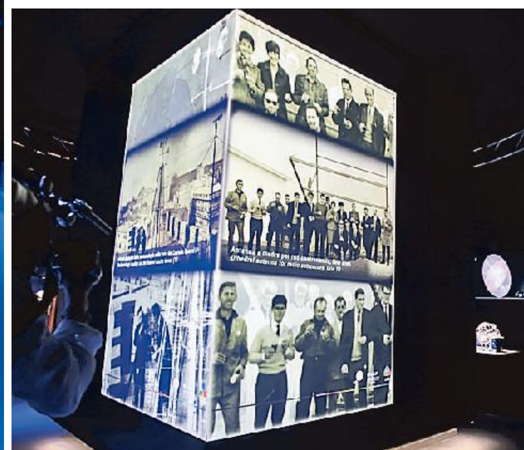
LE IMMAGINI

Dal telescopio al taglio del nastro

Nelle foto scattate da Andrea Lasorte, **a destra l'interno della specola di Basovizza, sede dell'Inaf, che ha riaperto al pubblico con la mostra sugli strumenti, dal più antico al più moderno, utilizzati per l'osservazione di stelle e pianeti lontani. Un'esposizione dedicata a Margherita Hack. A fianco, il taglio del nastro con la vicesindaco Serena Tonel e il direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste, Fabrizio Fiore; in basso un altro dettaglio dell'esposizione, visitabile su prenotazione.**







Inaugurata l'esposizione organizzata, con gli altri eventi, per i cent'anni dalla nascita dell'astrofisica. Visite prenotabili: è già pioggia di richieste

La mostra per Hack nella specola riaperta al pubblico: sold out fino alla fine di luglio

IL FOCUS

LORENZO DEGRASSI

Riapre al pubblico, nel nome di Margherita Hack, la rinnovata specola triestina di Basovizza. Ad essere inaugurata la nuova mostra, con tanto di percorso storico-divulgativo, dedicata alla scienziata fiorentina – e triestina d'adozione – che il 12 giugno avrebbe compiuto cent'anni.

Al piano terra dell'edificio, ribattezzato "Urania Carsica", una piccola ma significativa esposizione degli strumenti, dal più antico al più moderno, utilizzati per l'osservazione di stelle e pianeti lontani. Al primo piano, invece, la cupola e il relativo enorme telescopio utilizzato per l'osservazione dell'universo. «L'inaugurazione della mostra e l'intitolazione della cupola a Margherita Hack fanno parte delle iniziative messe in cantiere per celebrare degnamente i cent'anni dalla sua nascita – ha spiegato il direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste, Fabrizio Fiore – il tutto in continuità con lo spirito dei suoi insegnamenti, attraverso i quali noi cerchiamo non solo di fare scienza, ma anche di spiegare cosa facciamo e perché».

Le visite sono prenotabili da scolaresche e gruppi privati attraverso il sito dell'Osservatorio astronomico, con maggiori possibilità a partire dal prossimo settembre, dal momento che fino a tutto luglio la specola triestina, oggi sede dell'Inaf (Istituto nazionale di astrofisica), registra un incoraggiante sold out. Presenti all'inaugurazione del nuovo percorso didattico il fisico Stefano Fantoni e la professoressa Maria Luisa Princivalli, amica e collega di sempre di Margherita Hack, oltre alla vicesindaco con delega alle Politiche economiche, Serena Tonel.

«Dobbiamo ringraziare Inaf per aver rinnovato una realtà espositiva come quella di Basovizza – ha spiegato Tonel –, realtà da sempre molto amata dai cittadini, che si arricchisce oggi di nuovi elementi. Qui si fa formazione scientifica non formale – ha proseguito – con lo scopo di stimolare l'interesse per percorsi scientifici ad alto livello, ma a disposizione di tutti. È anche grazie a realtà come la specola che Trieste è riuscita a entrare, nell'ottobre 2020, fra le città facenti parte del progetto Learning City dell'Unesco». Una battuta, la stessa Tonel, l'ha riservata all'ipotesi più volte dibattuta di creare anche a Trieste qualcosa che possa ricordare fisicamente l'illustre concittadina. «La volontà di dedicarle una statua c'è – ha ricordato –, ci vogliono solo i tempi burocratici per realizzarla. Credo però che di modi per ricordare Margherita Hack ce ne siano svariati: anche le manifestazioni di questi giorni dimostrano che il suo ricordo e la riconoscenza della cittadinanza sono sempre vivi».

E sono tanti gli eventi proposti in occasione del centesimo anniversario dalla nascita della scienziata. E non solo nel capoluogo regionale. A Trieste si parte questa sera alle 20 al teatro Miela con lo spettacolo "Margherita – fioriture, ovvero l'arte di fare scienza" di Stavro Ivanovski; sempre al Miela, ma giovedì, serata ricordo a cura di Fabio Pagan, mentre venerdì alle 20 nella sala Agorà del molo IV andrà in scena "8558 Hack" di Diana Hobel; infine il prossimo fine settimana al Magazzino 26 del Porto vecchio "In ricordo di Margherita" a cura dell'Immaginario Scientifico e "Dancing Universe". —

Circolo astrofili

Una due giorni dedicata alla figura di Margherita

Un tributo a Margherita Hack, organizzato dal Circolo culturale astrofili Trieste: ecco sabato 11 e domenica 12 giugno una due-giorni allestita in collaborazione con l'Università della Terza Età, il Circolo Amici del Dialetto Triestino e la sede di Trieste dell'Associazione "Mozart Italia", in memoria della storica astrofisica toscana scomparsa a Trieste nel 2013. Sabato all'Hotel Nh di corso Cavour 7, alle 19 la conferenza a cura della docente universitaria Anna Gregorio sul tema "Il lato oscuro dell'Universo". A seguire, attorno alle 21, lo show-conferenza "L'In-sostenibile bellezza del Cosmo" curato dal gruppo "Chi ha paura del buio?". Ingresso 5 euro a evento. Domenica, nella sede dell'Università della Terza Età di via Lazzaretto vecchio 10, commemorazione di Margherita Hack alle 10 (ingresso libero) con gli interventi di Mauro Masserotti, Paolo Molaro e Maria Luisa Princivalli. Info: eventi@astrofilitrieste.it, 328-6742093 e 348-1406099. FC

La competizione goliardica fra le quinte di nuovo in presenza

Festa per 200 fra studenti e prof per il ritorno delle Petrarchiadi

L'EVENTO

MICOL BRUSAFERRO

Una lunga mattinata tra balli, canti, coreografie e giochi. Dopo due anni di stop sono tornate ieri le Petrarchiadi, la manifestazione organizzata al liceo Petrarca che coinvolge le classi quinte in una sorta di olimpiadi goliardiche, prima della conclusione della scuola.

Nel 2020 l'evento era stato annullato a causa della pandemia, mentre nel 2021 si era svolto esclusivamente da remoto. Questa volta tutti di nuovo in presenza, come da tradizione, nel cortile della scuola, con tanto di diretta streaming.

A coordinare il tutto l'insegnante Massimo Stera, ideatore dell'iniziativa, e ieri anche presentatore della giornata, che ha visto studenti e docenti insieme, pronti a esibirsi.

Ogni classe ha scelto un tema, declinato con coreografie di vario tipo, tra tutù coloratissimi, parrucche, ombrelli, accessori creati con materiali da riciclo e, ancora, boa di piume e cappelli di tutti i tipi. La cornice? Slogan d'incitamento, bandiere, cartelli, una breve parata iniziale per ogni singola squadra e grandi lenzuola dipinte con gli argomenti scelti per i singoli spettacoli.



Una delle esibizioni di ieri nel cortile del Petrarca. Andrea Lasorte

In lizza nove classi per quasi 200 partecipanti, tra ragazzi e "prof". Le Petrarchiadi, giunte alla 23.ma edizione, sono nate, ricorda Stera, «con lo scopo di salutare in maniera gioiosa le classi che si preparano all'imminente esame di Stato. I giochi sono attinenti alle attività motorio-sportive e s'ispirano fondamentalmente al team building». Il format prevede l'inizio della performance con un ballo, che ogni classe termina con un motto. Una giuria di insegnanti provvede a valutare l'aspetto coreografico, il trucco e la coesione di squadra dimostrata anche nella preparazione degli stendardi. Successivamente gli studenti si cimentano in alcuni giochi.

Ogni classe deve schierare anche due professori. A completare la kermesse una "videochallenge tiktok", con dei video spediti nei giorni scorsi. La premiazione si svolgerà oggi, online, alle 11, attraverso un link diffuso dalla scuola ai ragazzi.—

I "ciak si gira" tornano a Muggia

LA CASA DI PRODUZIONE HA OTTENUTO UNA SERIE DI SPAZI PER POTER LAVORARE

Risorta e Molo Colombo set cinematografici Divieti per due giorni

In programma tra oggi e domani le riprese del film Rai "La fortuna di Laura". Ecco le limitazioni alla circolazione

Luigi Putignano / MUGGIA

Tra oggi e domani sono in programma a Muggia le riprese del film Rai "La fortuna di Laura", che annovera tra i protagonisti l'attrice Lucrezia Lante della Rovere, i cui ciak nei giorni scorsi si sono svolti a Trieste. Il film, prodotto dalla Pepito Produzioni di Roma, gode della collaborazione di Regione e Fvg Film Commission.

Muggia torna quindi a essere un ambito scenario cinematografico e televisivo. La casa di produzione ha richiesto il patrocinio del Comune che, su proposta del vicesindaco con delega alla Cultura Nicola Delconte, è stato concesso con deliberazione giuntale.

Un passaggio formale necessario per poter assicurare le riprese interne nella Trattoria Risorta ed esterne nella zona di Molo Colombo. La Pepito Produzioni, oltre al patrocinio, ha chiesto e ottenuto l'istituzione di un'area di sosta riservata per i mezzi di scena nei pressi di piazzale Caliterna e la possibilità di utilizzare il locale della Pescheria comunale, sul Mandracchio.

Per agevolarne il lavoro è stata emessa un'ordinanza per divieto di sosta con rimozione forzata in via Battisti, nel tratto compreso tra Passo Roncalli e Calle Naccari, in via Manzoni, nella zona rientrata lato mare di fronte al civico 2, in Calle Bacchiocco, tra i civici 3 e 6, e in Riva De Amicis, tra i civici 1 e 9. Il divieto varrà dalle 6 di oggi fino alle 24 di domani.

Viene inoltre istituito il divieto di transito in via Manzoni e Riva De Amicis, per dare modo alle maestranze di effettuare le riprese del film, dalle 15 alle 20 di oggi.

Prevista, infine, pure la sospensione temporanea della circolazione pedonale, esclusivamente per brevi periodi legati appunto alle riprese cinematografiche, che sarà regolata da movieri, in Riva De Amicis, sempre nel tratto compreso tra i civici 1 e 9.—



La mostra dei costumi indossati da Ambra Rossetti e realizzati insieme alla madre Elsa D'Este

LA MOSTRA DI COSTUMI

Il Carnevale secondo Ambra "Tacina" alla Sala Negrisin fino a Ferragosto

È stata inaugurata l'altro giorno, all'interno della Sala Negrisin di piazza Marconi, la mostra "La vida es un Carnaval. Ambra e Elsa Tacine, una storia di donne e Carnevale a Muggia". La mostra presenta alcuni dei costumi e degli accessori indossati da Ambra Rossetti, detta "Ambra Tacina", personaggio emblematico del Carnevale di Muggia, scomparsa prematuramente nel 2005, nonché una ricca collezione di immagini che la ritraggono in veste carnevalesca.

I costumi sono stati da lei stessa ideati e creati in collaborazione con la madre, Elsa D'Este "Tacina", e hanno rappresentato per le due donne un modo di esprimere la propria creatività e l'amore per il bello, la voglia di vivere e di godere di quei momenti di spensieratezza e libertà che il Carnevale di Muggia sa regalare. La mostra sarà visitabile fino al 15 agosto. (lu.pu.)

LE ELEZIONI A DUINO AURISINA

Pallotta-Gabrovec, big in campo Vasche dei pesci, altra polemica

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«Incrementare la collaborazione fra gli enti e quella transfrontaliera promuovendo in questo modo il territorio». Sono queste alcune delle priorità espresse in occasione dell'incontro elettorale a sostegno del candidato sindaco del centrosinistra a Duino Aurisina, Igor Gabrovec, cui ha partecipato il deputato Pd Enrico Borghi. «Borghi è stato sindaco di un piccolo Comune (Vognogna, in Piemonte, *ndr*) perciò qui il suo parere è fondamentale», ha ricordato Gabrovec.



Igor Gabrovec all'incontro con il deputato Pd Enrico Borghi

Oggi sarà il turno dei big del centrodestra: alle 9, in piazza ad Aurisina, a sostenere la candidata del centrodestra Daniela Pallotta, su iniziativa della Lega ci sarà il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Nel pomeriggio, alle 18, al bar Whi not di Sistiana 45, l'ospite d'onore sarà Maurizio Gasparri di Fi, accompagnato dalla coordinatrice regionale azzurra e parlamentare triestina Sandra Savino. Nella stessa sede, alle 17, è in agenda un incontro su sicurezza e viabilità con la stessa Pallotta.

Continua intanto la polemica sulle vasche per la coltivazione intensiva del pesce. «Chi oggi ci accusa di fare demagogia, a proposito del parere che abbiamo espresso sulle vasche, chiedendone lo spostamento, dimentica che nel 2013 un'altra maggioranza diede parere favorevole alla richiesta della Regione sul rinnovo delle concessioni»: così Chiara Puntar, presidente della Commissione Ambiente, si rivolge a Vladimiro Mervic, esponente della lista Per il Golfo - Verdi, che sostiene Gabrovec e che aveva attaccato l'attuale esecutivo comunale, parlando di «giravolta in chiave elettorale». «Abbiamo risposto a una richiesta di parere sul rinnovo delle concessioni – ricorda Puntar – con osservazioni chiare e precise». Replicando a Mervic, che aveva detto di essere stato «sbeffeggiato» nel corso di una seduta, Puntar afferma che «mai io ho permesso nelle mie commissioni che si mancasse di rispetto a chiunque. Mervic fu smentito dagli esperti presenti». «Nel mio percorso di consigliere comunale – la spiegazione di Mervic – ho presentato ben tre interrogazioni contro le vasche. Unico risultato: essere snobbato da quella giunta che oggi, preoccupata dall'esito del voto, cambia clamorosamente parere sull'argomento». Giovedì il confronto in presenza (posti limitati) fra Pallotta e Gabrovec, organizzato dal *Piccolo* alle 19.30 alla Casa della Pietra.—

LA RASSEGNA ARTISTICA

Mese dedicato ai concerti con il Festival of the Adriatic

DUINO AURISINA

Dopo la sospensione di due anni - dovuta alla pandemia - torna fino al 30 giugno, a Duino, una nuova edizione, l'ottava, dell'International Music Festival of the Adriatic, che avrà base al Collegio del Mondo unito dell'Adriatico e che proporrà concerti ed esibizioni appunto a Duino ma anche in regione e in Slovenia.

Ideato dal compositore e didatta triestino Stefano Sacher e dai colleghi americani Spencer Martin, violista, e Andrew Whitfield, cantante lirico, il Festival ha avuto inizio nel 2013 ed è rivolto a giovani strumentisti ad arco, pianisti, compositori e cantanti.

I musicisti seguiranno lezioni individuali e di musica da camera, masterclass e prove d'assieme, esibendosi quindi in concerti. Il programma prevede anche due esibizioni al Castello di Duino, il 10 e il 17 giugno, a partire dalle 11, un'altra nell'Auditorium del Collegio, assieme alla Amadeus Adriatic Orchestra, e un'altra ancora nella Sala Luttazzi, su invito dell'Associazione Mozart-Italia, il 26 giugno, sempre alle 11.—

U.SA.

I NUOVI DISPOSITIVI ANTI-TRAUMA

Beach volley ad Acquario: protezioni a bordo campo



Le protezioni anti-trauma sulle sedute in cemento

MUGGIA

Nei giorni scorsi, nel parco di Acquario, a Muggia, ai bordi del campo di beach volley è stata installata una serie di protezioni anti- trauma. Ne ha disposto la posa l'assessore comunale Elisabetta Steffé, dopo un sopralluogo effettuato in zona nei mesi scorsi. Era un'esigenza sentita dai fruitori dello spazio, in quanto la struttura presentava alcune evidenti lacune sul fronte della sicurezza.

A bordo campo infatti ci sono delle sedute in cemento, senza alcun rivestimento, a qualche centimetro soltanto dalla sabbia. «Con una spesa di poco più di duemila euro abbiamo risolto il problema - spiega la stessa Steffè - tutelando tutte le persone che usufruiscono dell'area e che prima potevano ferirsi, anche gravemente, considerando che non era stata prevista un'adeguata copertura in prossimità delle parti in cemento».

Steffé ricorda che, «oltre a quest'operazione di messa in sicurezza, abbiamo provveduto a sistemare nuove sedute e fioriere nella zona per impedire, almeno in parte, la fuoriuscita della sabbia sulla strada vicina». Cosa che nei mesi invernali viene impedita grazie alla posa di un telone, che sarà applicato sopra il campo nuovamente al concludersi della stagione estiva. «Viene da chiedersi - conclude l'assessore - perché questi lavori, non di grande entità ma essenziali per la fruibilità e la tutela della zona, non siano stati fatti dall'amministrazione precedente».—

LO DICO AL PICCOLO

Creiamo maggiori spazi giochi per i nostri bambini

Nella nostra città le aree giochi per i bambini sono molto sacrificate.
Alcuni quartieri popolosi ne sono addirittura privi, come per esempio quello di San Giacomo, in cui si è distrutto il Parco della Maddalena per fare un grande supermercato.
Questa ritratta nella foto è l'area giochi di un asilo aziendale, in mezzo al viavai di automobili del più grande parcheggio della città.
A fianco, confinante con la rete che delimita l'area, c'è una ditta di lavaggio auto.
In questi giorni di caldo nessun riparo dal sole.
L'altro lato del molo sarebbe rivolto al mare, lontano dal traffico. Un paradiso, come si direbbe.
Spezzo quindi una lancia in favore dei bambini: non lasciamoli al parcheggio!

Federica Scrimin



LETTERATURA

Onorare i luoghi di Boris Pahor



Dalla lettrice Roberta Gregori la foto salita di Contovello, ultima residenza di Boris Pahor: «Da Barcola a Piazza del Ponterosso, sono molti i suoi luoghi da aggiungere al Triestemetro letterario per omaggiare il grande scrittore sloveno di Trieste».

LE LETTERE

Sanità
Pronto soccorso efficace

Nell'impossibilità di farlo personalmente volevo ringraziare di tutto cuore le persone che mi hanno soccorsa e chiamato l'ambulanza. Il fatto è successo verso le 13 del 16 maggio , tra la via Giulia e la salita di via dello Scoglio: sono caduta a terra e ho perso conoscenza. Mi sono riavuta al Pronto soccorso di Cattinara. Qui sono stata sottoposta a vari esami e terapie, durante il breve ricovero mi hanno trattata con tantissima umanità e competenza. Un grazie particolare ai medici e infermieri e a tutto lo staff del Pronto soccorso di Cattinara e a quello del Maggiore. Non ho parole per esprimere la mia gratitudine a tutti, dai miei soccoritori ai sanitari.

Lucia Polcan

Storia e guerra
L'anniversario delle bombe del '44

Ancora una volta siamo a commemorare quel 10 giugno 1944 e il terzo conflitto mondiale non è mai stato tanto vicino.
Per il prossimo inverno più che preoccuparci se avremo il riscaldamento preoccupiamoci se avremo una casa. Troppi indifferenti, disattenti, rassegnati, troppi che delegano agli altri. Parole, troppe parole a cui non seguono sempre i fatti.
Dati gli anni che passano siamo sempre in meno ad aver vissuto, a ricordare quel giorno. L'ho vissuto e lo ricordo ed è per questo che non smetto di sognare una Terra più rispettata e senza guerre. Almeno il sogno non me lo tocca nessuno.

Marina Goich

Pandemia
Mascherine sul bus ragioniamoci su

È vero che vi è una disposizione di legge a imporle sui mezzi di trasporto e si sa che la legge si deve rispettare. Ma se le norme sono palesemente assurde in quanto inutili allo scopo per cui sono state emanate? E provocano non solo disagio ma anche danno potenziale se portate a lungo in quanto interferiscono negli scambi respiratori.
Attenzione, qui non è in discussione l'utilità delle mascherine a proteggere dai contagi perché sono certamente efficaci, qui è in discussione la loro utilità nell'attuale scenario. Da tempo autorevoli scienziati avvertono che l'attuale variante del Covid ha una capacità di diffusione assai più elevata non influenzabile dall'uso o meno delle mascherine, occorrerebbe almeno un lock down estremo come in Cina, ma non se ne vede la ragione perché gli effetti della nuova variante di Covid sono assai meno gravi dei precedenti.
Quindi la mascherina risulta del tutto inutile per contenere la diffusione del virus mentre resta importante che la indossino i soggetti fragili più esposti, come ad esempio le persone immunodepresse, a patto che usino FFP2, ma con tutti i crismi quindi tenute perfettamente aderenti e cambiate ogni 4-6 ore e anche prima se bagnate, ad esempio di sudore. Oltre a rispettare scrupolosamente il distanziamento.
Quindi che senso ha obbligarla a tutti sui treni e bus, sì certo qualcuno o forse molti eviteranno di prendere il Covid sul treno, ma lo contrarranno dopo o al bar della stazione o in qualche negozio o ristorante, vista la sua diffusione.
E lo stesso discorso va fatto per gli studenti, imposizioni indegne di un paese civile, come pare grottesco vedere un ristorante all'aperto con decine e decine di clienti a viso scoperto e 3-4 camerieri con la maschera, costretti a lavorare ore e ore con un bavaglio, tanto inutile quanto disagevole e forse dannoso.
Quindi spero che l'autista non abbia sanzioni, perché sarebbero ipocrite, e comunque non credo che spettino all'autista siffatti compiti, che mettono potenzialmente a rischio la sua sicurezza, visto che ormai le aggressioni sono sempre più frequenti, anche perché la gente è sempre più esasperata. E imporre ossessivamente obblighi inutili non aiuta.

Walter Zalukar

Muggia
Quel rubinetto rotto alla scuola De Amicis

Gli alunni della scuola De Amicis di Muggia hanno sistemato con successo un'aiuola molto trascurata che si trova fuori dal cancello della scuola stessa.
Il problema adesso è la manutenzione, in particolare la necessità di bagnare le piantine quotidianamente. Sul muro accanto all'aiuola è presente un rubinetto; sarebbe opportuno che chi di dovere lo attivasse, altrimenti il bel lavoro fatto dai bambini rischia di essere di breve durata.

Alice Puzzo

Le scelte politiche
Perché solo turismo "insostenibile"?

Gentile direttore,
forse lei può aiutare me e un'enorme parte di triestini a capire: perché la giunta prende decisioni che favoriscono un turismo di basso livello, insostenibile con turisti che invadono (continuativamente) la città per un paio di giorni, a scapito dei residenti, che invece in città ci vivono per 365 giorni l'anno e che pagano le tasse?
Il turismo va bene, ma sostenibile. Non quello su cui sta puntando ora la giunta.
Quando i triestini scapperanno perché Trieste è stata resa invivibile, chi pagherà le tasse? I turisti? I locali? I membri dell'attuale giunta?

Sofia Marinoni

Primavera
Verde da potare sulle nostre strade

Gentile direttore,
volevo segnalare che nella nostra provincia, (ma non solo) la crescita primaverile degli alberi e arbusti, ha in buona parte coperto la segnaletica stradale verticale, posta lungo le nostre strade. Urge, pertanto, una celere potatura per essere avvisati per tempo delle opportune disposizioni relative al traffico stradale.
Non vorrei assistere al classico "scarica barile " tra diversi enti per eliminare un evidente e pericoloso problema.

Iginio Zanini

Geopolitica
Il contromondo russo e il dilemma cinese

Egregio direttore,
leggendo l'articolo di Roberto Weber "Il contromondo russo e la puzza di crociate" ho condiviso la critica alla visione idealista (democrazie contro autocrazie) dei rapporti internazionali espressa da Ezio Mauro, però mi è sembrato che l'alternativa

GLI AUGURI DI OGGI



PATRIZIA E FRANCESCO
Tanti auguri per le vostre Nozze d'argento dalla vostra famiglia



NINO
Tantissimi auguri da tutta la famiglia e adesso al trotto verso i 90!



ROBERTO
I 90 sono arrivati! Auguri da Nella e Lorella con Luciano



CARMINE
Tantissimi auguri per le 90 primavere da tua moglie, figli, genero, nuora e nipoti



ANTONIO
Hai raggiunto un traguardo invidiabile in salute e lucidità. Tanti auguri per i 100, di cuore

IL CONCERTO AL TARTINI

Standing ovation per il violinista Milenkovich



Applausi scroscianti e una lunghissima standing ovation, nella serata di sabato 4 giugno al Conservatorio Tartini di Trieste, per l'esibizione del "violinista del secolo" - come è stato a lungo ribattezzato - l'artista serbo Stefan Milenkovich, figura di riferimento del virtuosismo violinistico mondiale.

alla fine proposta - "costruiamo più pacifiche forme di deterrenza e di risoluzione dei conflitti che non passino per le armi" - ricada a parti rovesciate nella stessa visione idealista.
Giusta in linea di principio, ma irrealistica in presenza della dottrina geopolitica russa che considera la guerra come strumento naturale per il raggiungimento degli obiettivi.
In assenza del cosiddetto Soft Power (capacità di attrazione) e di Hard Power economico (a differenza della Cina che ha un Pil 10 volte tanto), l'uso dell'Hard Power militare attraverso la guerra è l'unico strumento a disposizione dei russi per tentare di realizzare l'obiettivo revanscista di tornare al ruolo di superpotenza imperiale dell'Urss.
Nell'ultimo ventennio, mentre la Cina si espandeva in tutto il mondo per via economica, la Russia di Putin si è data alle guerre, una dopo l'altra, in prima persona o utilizzando i paramilitari neonazisti della compagnia Wagner, senza neanche fermarsi ora dal fare una guerra in piena Europa.
A differenza della Cina, la Russia non è un competitor significativo dell'Occidente, contando solo il 2% del commercio mondiale contro il 70%. Ma è un attore con una dottrina e un'azione geopolitica poco compatibili con la stabilità e la risoluzione pacifica dei conflitti, necessarie alla crescita economica.
Tanto che anche in Cina molti stanno perdendo la pazienza nei confronti delle avventure militari del proprio junior partner strategico.
A questo punto l'Occidente deve decidere se è prioritario fermare l'espansione del grande competitor cinese, o raggiungere con esso un compromesso per salvaguardare stabilità e pace inibendo insieme alla Cina l'avventurismo militare russo.
A noi europei, che non stiamo nell'Indo-Pacifico, dovrebbe convenire decisamente la seconda opzione.

Raffaele Alberti

Cinema e cultura

"Nostalgia" e viaggi di turismo cosciente

Gentile direttore,
ho visto il film "Nostalgia" di Mario Martone, uscito in questi giorni nelle sale, dopo un recente viaggio di turismo responsabile nel Rione Sanità di Napoli, ospitato in una delle strutture della Cooperativa La Paranza.
Nella piazza principale del Rione la basilica di Santa Maria è la sede dove si raccolgono i giovani, che sotto la guida di don Antonio Loffredo (Francesco Di Leva nel film), partecipano alle attività della parrocchia.
Sono circa quaranta, vengono da diverse forme di disagio sociale, dal carcere, dal traffico di stupefacenti, dall'abbandono scolastico, sono quelli che don Loffredo chiama "gli scarti, i residui" della società ma che ora collaborano al laboratorio teatrale, all'orchestra giovanile Sanitansamble, alla palestra di boxe, al doposcuola, all'apertura delle catacombe di San Gennaro e San Gervasio, alla gestione dei bed&breakfast Casa del Monacone e Il Tolentino, alle attività teatrali anche con il sostegno di Roberto Saviano; nel film è Felice (Pierfrancesco Savino) che aiuta i giovani.
Venti anni fa nel Rione Sanità nemmeno la polizia voleva entrare, ora trenta enti no profit hanno cambiato il quartiere, il turismo responsabile di chi vuole conoscere e partecipare alle attività del Rione ha emarginato i boss come Oreste, l'amico di un tempo di Felice. Oggi nel Rione Sanità a soccombere non è Felice.

Giuliano Prandini

IL CALENDARIO

Il santo Roberto di Newminster
Il giorno è il 158°, ne restano 207
Il sole sorge alle 5.17 tramonta alle 20.51
La luna sorge alle 12.28 cala all'1.46
Il proverbio Il mio segreto, molto semplice: non si vede bene che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi (De Saint-Exupery)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4)040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Aquilinia, 040 9278357; via di Prosecco 3 - Opicina, 040 422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Corso Italia 14, 040 631661
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Via del Ponticello	µg/m³	23
Via Pitacco	µg/m³	25
Piazzale Rosmini	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	-
Basovizza	µg/m³	-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

L'INTERVENTO

Se una studentessa mostra l'ombelico fare lezione diventa complicato



DI FERDINANDO CAMON

Torna, e tornerà sempre, ciclicamente la discussione sul diritto delle ragazze di vestirsi come vogliono a scuola e sul diritto degli insegnanti di richiamarle al cosiddetto decoro. Non parlo più come insegnante ma come conferenziere, che va in una scuola quando la scuola lo chiama e dice cose che ha trattato nei suoi libri, cose che (suppone la scuola) è interesse dei ragazzi sentire. Io questi inviti li accetto sempre, mi pare implicito nel mestiere di scrittore se ti chiamano per farti delle domande su un tuo libro andare a rispondere. Le scuole non hanno soldi, ti invitano a tenere la lezione gratis. Ma ti mettono a disposizione decine di studenti, che ti ascoltano e prendono appunti, questi studenti sono per te come gli uomini che i missionari incontrano nelle terre lontane dove vanno, sono "anime". Chiedono di esser pagati i missionari per andare a salvare anime? No. E così dovrebbe fare uno scrittore-conferenziere. Sono così convinto di questa cosa che una volta, alla telefonata della segretaria di una scuola che mi chiedeva qual era il compenso che chiedevo per andare a parlare da loro, ho risposto: "Voi credete di cavarvela con un po' di soldi ma io non voglio soldi, voglio un'altra cosa", "E cioè?" ha chiesto allarmata la signora, e quando ho risposto: "Voglio le vostre anime", ho sentito che copriva con una mano la cornetta e diceva ai colleghi intorno: "No' 'l costa gnente!". Son rimasto avvilito. Ma come!, se vi chiedo un po' di euro costo caro, se vi chiedo l'anima non costo niente? Ma cos'è la vostra anima, carta straccia? Comunque sono andato.

Succede che i compagni come girasoli voltino la testa ma pure l'attenzione

Parlo, l'aula è piena, i ragazzi ascoltano in silenzio, attenti. Poi succede la cosa per cui scrivo questo articolo sull'abbigliamento in classe, una cosa che rievoco spesso, perché non riesco a dimenticarla, forse l'ho già detta anche a voi: succede che una ragazza deve uscire, si alza dall'ultimo banco e per uscire taglia tutta la classe. È una ragazza carina e lo sa e lo mostra, la maglietta finisce ben al di sopra dell'ombelico e la gonna comincia sotto l'ombelico, sicché all'altezza dell'ombelico c'è un'ampia fascia scoperta, sulla pancia e sulla schiena. Niente di scandaloso, io continuo il mio discorso, ho delle cose da dire e le dico, son venuto per questo. La massa di studenti però si comporta come un campo di girasoli quando in cielo sale il sole: i girasoli lo seguono, voltandosi sempre dove lui è. Per questo si chiamano così. E così la mia classe di studenti: si son bellamente dimenticati di me e han seguito la dolce compagna in tutto il suo tragitto. Sicché, ecco la mia amara conclusione, nei trenta secondi che la fanciulla ha speso per attraversare l'aula, ha distrutto tutto quello che io avevo costruito nei trenta minuti in cui avevo snocciolato il mio discorso. Fare lezione, ogni giorno, in classe, avendo una, due, tre studentesse che mostrano l'ombelico, è complicato. È come quel maledetto problema che chiede come si fa a riempire una vasca in cui entrano tot litri da sopra ma c'è un buco da cui escono tot litri da sotto. La mia risposta, a quel problema, è: "Scusate, ma non si potrebbe prima tappare il buco?". —

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

7 GIUGNO 1972

– Festeggiati i cinque anni di apertura su due piani, in Corso Italia 22, della Libreria Internazionale "Italo Svevo". Un rischio, all'epoca, date le difficoltà che si riscontavano sul mercato del libro.

– Cinquanta chilogrammi di hascisc sono stati scoperti ieri sull'auto, una vecchia "Mercedes" di un cittadino giordano. sbarcata dalla motonave "San Giorgio".

– I piccoli scolari della classe III B di Chiadino, sotto la guida della maestra Liliana Piazza, hanno pubblicato un giornalino, che hanno venduto, ricavandone 40.000 lire donate ai ragazzi subnormali.

– Il Consiglio regionale ha iniziato ieri mattina la propria attività nella nuova sede di piazza Oberdan, nell'ex palazzo dell'Ufficio del lavoro completamente rinnovato e riadattato.

– La triestina dottoressa Laura Bisiacchi Talarico ha vinto le gare a Merate (Como), battendo il record italiano femminile di tiro istintivo con l'arco.

L'EVENTO

L'Asd Gentleman riprende la pedalata di primavera "Trieste-Pola"

L'Asd Gentlemen a rifatto la classica pedalata di Primavera "Trieste-Pola" dopo due anni di sosta a causa del Covid-19. Tra ciclisti e accompagnatori, 18 soci hanno percorso le strade con pioggia, vento e sole.

I partecipanti: Antonini Piero, Castro Giampaolo, Micol Cova, Kratter Elena, Iurada Romildo, Mezzedimi Antonio, Mocolo Romano, Nadizar Claudio, Neppi Ornella, Peruzzo Giorgio, Pezzot Massimo, Pitteri Marco, Podgornik Antonio, Savelli Luciana, Scamperle Corrado, Ulcigrai Claudio, Giorgetti Paolo e Sanapo Carlo.



CULTURE

L'anticipazione

Esce oggi con Longanesi "Come vento cucito alla terra", nuovo romanzo della scrittrice friulana che racconta, tra fiction e realtà, la storia delle pioniere della medicina durante la Grande Guerra

Ilaria Tuti e le Lady Doctors che ricucivano i soldati e poi li facevano ricamare

LA RECENSIONE

Giovanna Pastega

È un romanzo d'amore, il nuovo libro di Ilaria Tuti in uscita il 7 giugno (Longanesi, pagg.400, Euro 19,90). Un romanzo in cui l'amore vince non su tutto, ma nonostante tutto: vince soprattutto sulle tragedie umane, ma non per consolarci, non per acquietare le nostre coscienze, ma per condividere il principio fondante della vita, che ci salva dal male, dal dolore, dalla morte, e persino dalla follia di una guerra. Quell'amore che diventa radice, principio generatore della vita, capace di germinare ovunque e diventare legame profondo tra gli esseri umani in qualunque situazione, anche la più estrema, come i fiori rosso-sangue che nascono nella terra delle trincee, "fragili eppure resistenti, caparbi, follemente decisi a sbocciare tra i bombardamenti". A svelarcelo sin dal titolo e poi nell'esergo è la stessa autrice, richiamandosi ai versi della grande poetessa russa Marina Cvetaeva: "L'amore è sutura. Sutura e non benda, sutura - non scudo (Oh, non chieder difesa!), sutura, con cui il vento è cucito alla terra, con cui io a te sono cucita". E proprio di questo amore cucito alla carne parla il romanzo della scrittrice friulana, dove si intrecciano con verosimiglianza le vite di personaggi di fantasia a quelle di persone realmente esistite. Ecco allora la storia della protagonista, Cate, chirurga di origini italiane, che rimasta sola con una figlia, è costretta a lavorare negli ospedali di carità, gli unici concessi a quel tempo alle donne-medico. Allo scoppio della Prima Guerra Mondiale verrà coinvolta nella straordinaria impresa delle così dette "Lady doctors" del WHC, Women's Hospital Corps, un'unità medica formata da sole donne, che sotto la direzione delle dottoresse Louisa Garrett Anderson e Flora Murray e con il supporto della Croce Rossa riuscì a gestire ben due ospedali da campo in Francia e poi a Londra per il British Military Medical Corps il famoso ospedale militare di Endell Street, che segnò una pietra miliare nella storia della medicina e in quella dell'emancipazione femminile.

Come aveva già fatto in "Fiore di roccia", raccontando la storia quasi dimenticata delle portatrici carniche che rifornivano i soldati al fronte, Ilaria Tuti torna a parlare della Grande Guerra e lo fa raccontandoci ancora la straordinaria forza delle donne nei conflitti scatenati dagli uomini. "Mi stavo documentando – scrive nella nota finale al romanzo - per una storia completamente diversa, quando mi sono imbattuta per caso nella vita di Ernest Thesiger (ndr: famoso attore inglese) e in particolare della sua attività di ricamo svolta presso gli ospedali militari durante la Prima guerra mondiale (...). Proseguendo nelle ricerche, sono approdata all'Ospedale Militare di Endell Street. Leggendo la sua storia, la storia delle donne che lo hanno voluto e gestito con caparbietà e dedizione, non riuscivo a credere a tanta bellezza. Non avevo una storia, ne avevo due, e immense, quella dei soldati ricamatori e delle prime lady doctors".

Il romanzo ci trasporta così tra Francia e Inghilterra lungo il fronte dei combattimenti, tra il 1914 e 1915, entrando nell'inferno infuocato della guerra.

Con ritmo narrativo binario, il racconto ci immerge quasi fisicamente nel fango delle trincee, nel crudo delle battaglie, in prima linea, dove i soldati avanzavano sotto piogge di fuoco, uccidendo alla baionetta o morendo in buche scavate nella terra, dove l'inferno degli uomini divorava i corpi e le menti. E poi ci trasporta nelle sale operatorie degli ospedali da campo, dove l'audacia, la forza e la competenza medica di un eccezionale manipolo di donne ricuciva senza sosta, notte e giorno, i corpi martoriati dei soldati che arrivavano dal fronte in condizioni disperate e ne amputava gli arti, se necessario, nel tentativo di salvarli dalla cancrena o ancora ne lenivano il dolore grazie alla musica nelle corsie o persino all'espediente del ricamo come terapia, momento di "grazia" e "bellezza", che faceva riscoprire a quegli uomini martoriati dalle ferite e dallo spettro della morte la radice della loro umanità. Senza retorica, scarnificando fino all'osso, Ilaria Tuti ci restituisce una storia straordinaria, quella di donne coraggiose e indipendenti in lotta per salvare vite e per la loro emancipazione, opponendo alla cultura maschile della guerra, quella femminile della cura. Il metodo del ricamo per i soldati riscuoterà all'epoca davvero un incredibile successo e la clinica di Louisa Garrett Anderson e Flora Murray diventerà nell'Inghilterra di inizio secolo uno dei primi luoghi in cui l'universo maschile e quello femminile riusciranno a scoprirsi con occhi nuovi. Dopo le diffidenze iniziali dei soldati, sia di farsi curare da una donna che di utilizzare una pratica tradizionalmente femminile come il ricamo per ritemprare lo spirito, anche la stampa inglese sembrò essere conquistata dall'impresa delle donne-medico e in generale dalla nuova occupazione femminile in ogni settore produttivo della società, che la guerra - con gli uomini al fronte - per necessità aveva generato, parlando di "New Women".

Un romanzo davvero avvincente con un unico punto debole nel finale, già pronto - si potrebbe dire - per trasformare il libro in un successo cinematografico stile Hollywood, dove anche nelle storie più drammatiche difficilmente un happy end può mancare.


La scrittrice Ilaria Tuti F. Gurisatti







IL GIALLO

Doppio delitto a Miramare ritornano le sorelle Martignoni

Corbaccio ripubblica il thriller del 2015 che cala il lettore nel clima internazionale e ovattato di un Grand Hotel della riviera ligure

Donatella Tretjak

Un Grand Hotel della Riviera ligure. I giorni di Pasqua. Una clientela internazionale dal ricco portafoglio, spesso avanti con gli anni, come si conviene a un ambiente così: una nobile ereditiera con il suo commercialista e la sua segretaria, imprenditori e sportivi argentini, anziani pensionati italiani...

E poi il vicequestore aggiunto Luigi Bertè, assegnato al commissariato di Lungariva dopo aver dovuto lasciare, lui mezzo lombardo e mezzo calabrese, la sua Milano in seguito a un provvedimento disciplinare. Con i suoi uomini, ormai abituati al suo essere un "one man band" eppure a lui legatissimi, i colleghi mandati in supporto da Genova che invece poco amano quei metodi da lupo solitario, un procuratore presuntuosetto e soprattutto lei, la Marzia, la titolare (sposata, ma con un capitano di lungo corso spesso assente da casa in quanto imbarcato) della pensione in cui Bertè ha preso alloggio e per la quale batte forte, ricambiatissimo, il suo cuore di poliziotto.

Questo lo sfondo nel quale è inserita la trama di "**Doppio delitto al Miramare" (Corbaccio, pagg. 256, 14,90 euro)**, il giallo firmato **Emilio Martini** (pseudonimo delle sorelle milanesi Elena e Michela Martignoni), rivisto e ripubblicato dopo una prima edizione uscita per Time Crime nel 2015.



Accade dunque che la mattina del giorno di Pasquetta, in una suite del Grand Hotel Miramare, vengono ritrovati cadaveri - nel medesimo letto -il commercialista e la segretaria dell'affascinante contessa friulan-argentina-sudafricana Van Der Meer. Chi ha sparato ai due amanti clandestini? Una donna tradita? Chissà, forse la stessa contessa? Un fidanzato abbandonato? O è un omicidio-suicidio? La nobildonna, ospite stabile al Miramare, è ricchissima: ha ereditato dal defunto marito un ingente patrimonio, ha fama di grande benefattrice e tutta la sua vita è di per sé un avvincente romanzo, pieno però di troppi misteri. E dietro agli omicidi dei suoi collaboratori potrebbe nascondersi una storia di ricatti, corruzione e vendetta. Ma, allo stesso modo, dietro a ciascuna storia anche degli altri ospiti del Grand Hotel si nascondono profili che potrebbero essere quelli di potenziali assassini e storie che potrebbero essere validissimi moventi.

Bertè, con i suoi chili di troppo e i lunghi capelli raccolti in una coda ormai decisamente fuori moda, agisce vivendo tra la nostalgia per la sua Milano e il fascino senza tempo della Riviera, anche se ormai a prevalere sono "il puzzo naturale di pesce marcio" rispetto a "quello malsano dello smog" e "lo sciabordio delle onde che si infrangevano contro le massicciate" contro "il suono dei clacson nevrastenici dei milanesi fermi al semaforo": insomma, per il poliziotto, "meglio la piccola Lungariva, anche con le sue ipocrisie, della crudele metropoli senza cuo-

FATTI & PERSONE

Omaggio a Winckelmann nell'anniversario della morte



Nel nome di Johann Joachim Winckelmann, il fondatore della archeologia moderna e della storia dell'arte antica, domani, all'Orto Lapidario di San Giusto, si rinnovano gli incontri annuali tra i due musei a lui dedicati: quello di Stendal, sua città natale nei pressi di Dresda, e il museo d'Antichità di Trieste con la partecipazione della Società di Minerva, il cui fondatore, Domenico Rossetti, fu l'ideatore del monumento che oggi si conserva nel tempietto dell'Orto Lapidario.

Nell'anniversario della morte di Winckelmann, tragicamente assassinato nel 1768 quando era ospite a Trieste e qui sepolto, i colleghi di Stendal, della Winckelmann Gesellschaft e gli Amici del Winckelmann Museum di Stendal vengono a omaggiare Winckelmann davanti al suo monumento. La cerimonia, con inizio alle 10, sarà aperta nel segno della musica, con un'esecuzione di cui sarà protagonista un ensemble di ottoni del Conservatorio Tartini.





Louisa Garrett Anderson, a sinistra, e Flora Murray. L'ingresso e un reparto dell'ospedale militare di Endell Street Courtesy The Wellcome collection

re". Ecco dunque, su questo sfondo, il dipanarsi delle indagini condotte in larga parte occupando direttamente un ufficio dedicato all'interno dello stesso albergo, abilmente giocato dalle sorelle Martignoni-Martini, straordinarie soprattutto nel calare il lettore nel clima internazionale e ovattato, vagamente d'antan, del Grand Hotel in Riviera mentre in primo piano compaiono e scompaiono i vari personaggi con i diversi poliziotti e lo stesso procuratore che sembrano sposare ora l'una e ora l'altra tra le diverse ipotesi che si affacciano con però Bertè capace di intuire la direzione giusta e di seguirla anche quando è solo accennata, nonostante tutto e tutti tra piccoli grandi sconvolgimenti. —

SAGGIO

Marussig e "Novecento" così il gruppo della Sarfatti interpretò un secolo

Elena Pontiggia firma un'opera su autori e temi ai quali ha dedicato la vita. E tra i triestini c'è anche Sbisà

LA RECENSIONE

Massimo Greco

Predilezione della forma, di una volumetria compatta, con una linea chiusa e ben definita, «senza sensibilismi, approssimazioni, sfarfalleggiamenti». Prevalenza del disegno sul colore. Compostezza e controllo, «eliminazione del parthos simbolista o espressionista». Colloquio con l'antico in particolare con i maestri italiani dei secoli d'oro in contrapposizione agli "ismi", cioè all'impressionismo e alle avanguardie straniere. Una reazione, un "rappel a l'ordre" come venne definito, che intendeva riscattare la «figura» deformata dall'espressionismo, sezionata dal cubismo, scissa dal futurismo, prosciugata dal dadaismo.

Elena Pontiggia, storica dell'arte a Brera, ha dedicato una vita di studio ad autori e temi che finalmente ha raccolto nella **"Storia del Novecento italiano. Poetica e vicende del movimento di Margherita Sarfatti 1920-1932"** pubblicata da **Allemandi** e uscita nelle librerie in questi giorni **(pagg. 365, 49 euro)**. Con l'intento di riscattare un capitolo culturale sottovalutato se non addirittura contestato, anche in considerazione a presunte sovrapposizioni con il fascismo.

STORIA DEL NOVECENTO ITALIANO
ELENA PONTIGGIA
Poetica e vicende del movimento di Margherita Sarfatti 1920-1932

Nelle righe iniziali sono compendiate le direttrici lungo le quali Novecento si mosse per trovare, o meglio recuperare, un nuovo linguaggio artistico. Un messaggio che voleva sganciarsi anche dal verismo, perchè gli autori vicini a Margherita Sarfatti non volevano riprodurre la realtà "qua talis", ma filtrarla attraverso l'idea, ritrovando in questo anche suggestioni neo-platoniche: la Pontiggia reca l'esempio delle periferie urbane di Mario Sironi, «costruzione mentale» dove strade e architetture non sono motivi da copiare ma spunti di rielaborazione concettuale. Distanze prese pure dall'ottocentismo accademico dei neo-gotici e dei neo-barocchi, «la più stupida epoca della pittura italiana» come lo stesso Sironi ebbe a commentarla.



"Donne al caffè" di Piero Marussig

Una concezione del tempo «immobile» caratterizza i partecipanti al movimento - prosegue l'autrice - che aspirano a una misura immutabile, a una dimensione di eternità, a un superamento dell'istante, dopo frantumazioni e dinamismi delle avanguardie.

In tutta questa materia si trova un'importante impronta triestina, che viene tracciata soprattutto da Piero Marussig, artista seguito con particolare interesse dalla Pontiggia che tra l'altro ne curò, insieme a Claudia Gianferrari e Nicoletta Colombo, una mostra al Museo Revoltella nell'autunno 2006.

Marussig entra a far parte del comitato direttivo di "Novecento" insieme ad Achille Funi, a Sironi, ad Alberto Salietti, ad Arturo Tosi, anche se furono decine gli autori in qualche modo coinvolti nei dodici anni in cui il movimento connotò la vicenda culturale nazionale.

La Pontiggia pubblica le immagini di due suoi dipinti, ritenendoli buoni esempi della poetica novecentista: il porto di Laveno sul lago Maggiore (1927) e le donne al caffè (1924). In che senso? Lo scalo lacustre evidenzia architetture solide a base di pietre e ferro, una trama di fili metallici, ecco allora una dimostrazione di «saldezza e stabilità» ben differente dalla consueta paesaggistica lombarda. Se poi si parla di dialogo con gli antichi, l'interpretazione delle "cortigiane" di Vittore Carpaccio: c'è sicuramente il richiamo al maestro veneto, ma c'è soprattutto la sigla moderna con i pasticcini, la sigaretta e il portasigarette argenteo.

Non è l'unica citazione triestina riportata dalla Pontiggia. "La disegnatrice" di Carlo Sbisà, esposta alla Biennale veneziana nel 1930, rievoca l'esercizio del mestiere, mentre sullo sfondo si erge una statua ispirata alla classicità. E il pittore triestino, nel questionario di Giovanni Scheiwiller, espresse un giudizio favorevole su Novecento. Giorgio De Chirico raccomandò Arturo Nathan alla mostra novecentista alla Permanente milanese del 1926, ma il triestino non venne inserito: ciò nonostante valutò positivamente il movimento nell'inchiesta promossa da Piermaria Bardi.

Un ultimo cenno: nel 1932 esposizione alla galleria parigina Bernheim, alla quale partecipa Leonor Fini, allora legata a Funi. L'industriale e mecenate milanese Carlo De Angeli Frua compra 12 opere e le dona al Musée du Luxembourg: tra queste un dipinto di Leonor. —

MUSICA

Ferrati interpreta al pianoforte gli addii di Beethoven e Mozart

L'artista domani al Miela chiude la stagione concertistica della Chamber Music
«Ho studiato col Trio di Trieste a Duino. Qui è radicata parte della mia formazione»

Gabriele Sala

La musica che esprime, la musica che racconta: talvolta anche gli addii... «È sempre interessante cercare un'affinità tra la poetica dei grandi compositori, fra quella mozartiana e quella beethoveniana, per esempio, esplorando la scelta delle sonate», spiega il pianista Massimiliano Ferrati, uno dei più amati della scena contemporanea internazionale, Premio Speciale al Concorso "Arthur Rubinstein Piano Master Competition" di Tel Aviv, Premio Busoni Competition a Bolzano. «A Trieste, per esempio, nel concerto che terrò al Miela ho accostato pagine di Mozart e Beethoven sul tema degli affetti, in particolare il distacco da una persona alla quale erano legati. Eseguirò la sonata in la minore K310, estremamente drammatica, scritta da Mozart alla notizia della morte della madre, arrivata mentre il compositore si trovava a Parigi in un periodo per lui molto complesso. Una sonata che racchiude un'assenza così struggente da ripercuotersi in tutti i movimenti. E ci sarà una sonata beethoveniana dove il tema del distacco è presente sin dal titolo, "Gli addii" (Les adieux, in francese), diretto riferimento alla partenza e al ritorno da Vienna dell'Arciduca Rodolfo d'Austria, allievo e protettore del compositore, costretto ad allontanarsi dalla capitale per la guerra austro-francese del 1809».



Il pianista Massimiliano Ferrati chiude domani al Miela la stagione Chamber Music F. Diego Zanetti

Spiega Ferrati: «Il dramma del distacco è nella sonata superato da Beethoven, poiché accanto al primo tempo (L'addio) e al secondo (L'assenza), inserisce Das Wiedersehn (Il ritorno), che riporta la gioia e la solarità delle note iniziali. Abbiamo studiato il programma del concerto con la musicologa Fedra Florit e abbiamo inserito nella prima parte del concerto anche la sonata in do maggiore K330 di Mozart e la sonata op.53 di Beethoven, entrambe di grande solarità: molto elegante la prima, più virtuosistica e innovativa la seconda grazie alle sperimentazioni sull'uso del pedale di cui era dotato il moderno pianoforte utilizzato da Beethoven per la sua produzione fra il 1803 e il 1815».

L'appuntamento è per domani, alle 20.30 al Teatro Miela: sarà il concerto conclusivo per la primavera–estate 2022 della Stagione 'Cromatismi' di Chamber Music, diretta da Florit. Il recital di Massimiliano Ferrati per la forza tecnica, la profondità di suono, il carisma delle sue interpretazioni. Biglietti al TicketPoint Trieste, info www.acmtrioditrieste.it.

Massimiliano Ferrati, pianista versatile e dal vasto repertorio, si è perfezionato con Konstantin Bogino e Paul Badura-Skoda, concludendo i suoi studi con Sergio Perticaroli all'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma. «Ma sono anche molto legato a Trieste - dice l'artista - rimasta nel cuore per quell'atmosfera così particolare e la vivace attività culturale. Una città dove si respira a pieni polmoni il passato mitteleuropeo, ma che sa essere anche mediterranea e cosmopolita. Ho suonato un po' in tutte le sale di Trieste e qui si è radicata parte della mia formazione, cameristica, legata al Trio di Trieste del quale sono stato allievo a Duino. Trieste è una di quelle città che una volta che la visiti, pensi subito a quando tornarci».

Oltre a essere un grande concertista, Massimiliano Ferrati è un didatta, titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio di Castelfranco Veneto: «Ai giovani dico sempre che troveranno nella musica un'amica fedele – racconta - e un universo nel quale esprimere la propria personalità, a prescindere dal livello nel quale lavoreranno. C'è sempre spazio quando al talent si unisce una forte passione e una grande motivazione. Musica è anche condivisione, è stare insieme agli altri, conoscere nuovi ambienti e nuove realtà artistiche. È un pozzo senza fine nel quale attingere acqua e dissetarsi in ogni momento della vita. Io stesso, dopo la pandemia, ho provato forte la necessità di tornare in contatto con il pubblico: è quello il momento unico e irripetibile dove il nostro lavoro trova il suo senso più autentico». —

RASSEGNA

Enrico Rava a "Borghi Swing" Quattro giorni di jazz a Marano

MARANO

Dal 23 al 26 giugno il borgo di Marano e la sua laguna ospitano "Borghi Swing", rassegna organizzata da Euritmica e Comune, che introduce il Festival Udin&Jazz (Udine, 11-16 luglio). Il nutrito programma di concerti (12 in quattro giorni) parte giovedì 23 con Jazz on Boat, un'escursione-concerto in laguna con il duo Laura Clemente e Andrea Girardo cui segue (alle 20.30) il primo dei concerti in terra ferma, quello del pianista Claudio Cojaniz, con Franco Feruglio e Oriano Ferini; la serata si chiude alle 22 in Piazza Frangipane dove Zlatko Kaučič dirigerà il suo combo di "Audaci e Coraggiosi" musicisti con lo speciale featuring di Mirko Cisilino, Marco Colonna e Ivan Pilat.



Enrico Rava a Marano Lagunare il 24 giugno

La seconda giornata, venerdì 24, inizia alle 19 con la performance del quintetto della cantante brasiliana Denise Dantas, per proseguire alle 20.30 con una delle punte di diamante del jazz nazionale e mondiale: il trombettista Enrico Rava, che si esibisce in quartetto in Piazza Frangipane. Chiusura alle 22 in Piazza Cristoforo Colombo con il Dalaitrioo di Donadelli, Cisilino e Tomada.

Sabato 25 si apre con il chitarrista e compositore napoletano di fama internazionale Antonio Onorato, in trio con i friulani Viezzi e Pagnutti. Maestro della breath-guitar, ha collaborato a lungo con Pino Daniele. Alle 20.30, sul palco di Piazza Frangipane, una band di recente formazione, i GreenTea inFusion, ma composta da musicisti di lungo corso. Sonorità blues, jazz, progressive per una fusion di qualità. Finale scoppiettante, alle 22 in Piazza Colombo, con l'omaggio dei Quintorigo al genio del leggendario contrabbassista Charles Mingus.

Gli ultimi tre concerti della rassegna, domenica 26 giugno, sono tutti all'insegna del forte impatto sonoro: a partire dai Bandakadabra, alle 19, travolgente "fanfara urbana" proveniente da Torino. Alle 19.30 Piazza Aquileia ospiterà i Licaones (Francesco Bearzatti, Mauro Ottolini, Oscar Marchioni e Paolo Mappa) con il nuovo progetto "The Lounge Lovers". La chiusura è affidata al Laguna Jazz Collective, undici jazzisti tra cui figurano D'Agaro, Cisilino, Pacorig, Vitale.

Le manifestazioni musicali sono gratuite, unica eccezione il concerto di Enrico Rava (circuito vivaticket). Info: 04321720214 – tickets@euritmica.it – www.euritmica.it

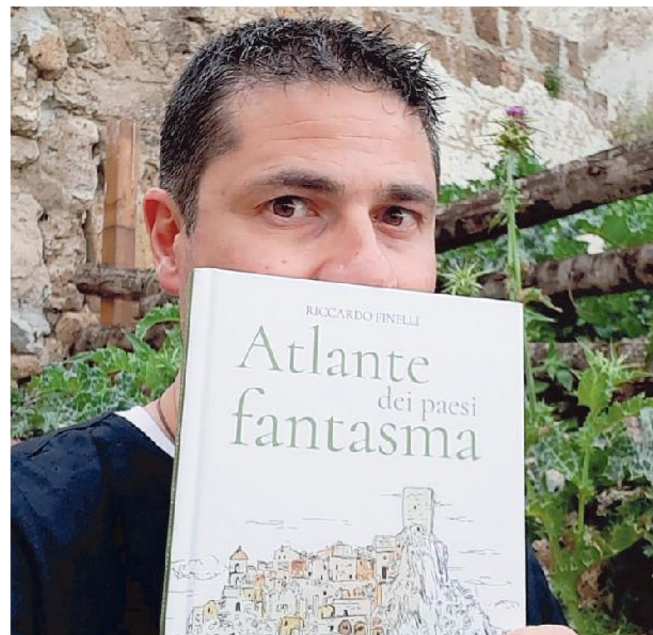
LA PRESENTAZIONE

Con Finelli si va in viaggio lungo l'Italia dei paesi fantasma

Domani l'autore alla Ubik racconta il suo itinerario tra centri spopolati, caserme fabbriche e palazzi. Illustrazioni di Alessandra Scandella

Micol Brusaferro

Un viaggio affascinante attraverso i borghi italiani abbandonati. Strade, piazze e soprattutto edifici dimenticati, svuotati, ricchi di storia, con un passato spesso vivace e importante. Sono tutti racchiusi in **"Atlante dei paesi fantasma" di Riccardo Finelli, con le illustrazioni di Alessandra Scandella, (pp. 224, euro 24, Sonzogno)**. Uscito nelle librerie il 12 maggio, il libro sarà presentato a Trieste domani, alle 18, alla libreria Ubik nella galleria Tergesteo. L'autore dialogherà con la giornalista Giacomina Pellizzari.



Riccardo Finelli con il suo "Atlante dei paesi fantasma" (Sonzogno)

Le località raccontate da Finelli sono sparse in tutta la penisola, abbandonate dagli abitanti nel corso del tempo per diversi motivi. Calamità naturali che hanno reso inagibili i paesetti o un naturale spopolamento per centri piccoli e isolati sono alcuni dei motivi che hanno portato alla decadenza dei luoghi descritti dall'autore. Degrado e nostalgia tra le pagine e i racconti, ma allo stesso tempo il libro suscita curiosità, parte di quel filone "urbex" che ormai da anni in Italia, come in tutto il mondo, attira appassionati pronti a scovare e documentare siti abbandonati di vario tipo. Un desiderio di riportare alla luce piccoli dettagli in grado di immaginare e ricostruire il passato di fabbriche, alberghi, caserme e tanti altri palazzi chiusi, ma anche di case private, abitazioni che in molti casi mantengono ancora ricordi di un trascorso familiare. Oggetti polverosi, che riportano indietro nel tempo.

Finelli, giornalista e scrittore, si occupa di reportage da più di quindici anni. Nell'atlante guida il lettore in un itinerario originale, alla scoperta di paesini e borgate, che allo stesso tempo diventa anche un tuffo nella storia d'Italia. Tra i titoli di Finelli già pubblicati figurano: per Sperling & Kupfer "Il cammino dell'acqua" (2017) e "Destinazione Santiago" (2015). E ancora "Appenninia" (2014), "Coi binari fra le nuvole" (2012), "150 anni dopo" (2010), "C'è di mezzo il mar"e (2008) e "Storie d'Itali"a (2007) pubblicati con Incontri Editrice. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"La cresta sulla zampa" di Elsa Fonda

Oggi, alle 17.30, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20), Elsa Fonda presenta "La cresta sulla zampa" (Hammerle Editori, 2022). Ne parla con l'autrice Marina Silvestri. Seguiranno gli interventi del gruppo di Radio Nuova Trieste: don Lorenzo Maria Vatti, Mariella Grande e Lisa Zogani.

Alle 17.30
"Luci di luglio" di Gian Mauro Costa

Oggi, alle 17.30, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano) sarà presentato "Luci di luglio" di Gian Mauro Costa. Dialogheranno con l'autore Enzo D'Antona e Pierluigi Sabatti. Leggerà alcuni brani del libro, l'attore Marco Puntin.

Alle 18
L'arte dell'esperienza di Marco Bonini

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik (Galleria Tergesteo, Piazza della Borsa 15) l'attore e sceneggiatore Marco Bonini presenta "L'arte dell'esperienza" (La Nave di Teseo). Dialoga con l'autore Lauramarina Rottini.

Alle 18
Visita guidata alla mostra di Rutter

Oggi, alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, si terrà una visita guidata alla mostra "Un fine – due visioni" dell'artista Giorgio Rutter, la cui professione di disegnatore e progettista lo ha portato ad utilizzare il disegno come strumento compositivo. La mostra sarà visitabile sino al 10 giugno con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

Alle 18
"Libri e Vini in Piazzetta"

Oggi, alle 18 , si terrà l'ultimo evento dedicato alle letture ospitato nella piazzetta del Villaggio del Pescatore nel contesto di Duino&Book: "Libri e Vini in Piazzetta". Protagonista della serata, sarà il libro "Mati drio el balon" splendori e miserie del calcio a sette triestino di Giuseppe Vergara con pupoli di Chiara Gelmini (Edizioni White Cocal Press) con la partecipazione di Simonetta Feresin. Ingresso libero.

Cinema
Il film "Gagarine" al cinema Ariston

Il film "Gagarine" (Francia, 2020, 97') di Fanny Litard e Jeremy Trouilh, presentato nella selezione ufficiale del festival di Cannes 2020, sarà in programma al cinema Ariston in versione originale francese sottotitolata in italiano - grazie alla collaborazione con Alliance Française Trieste, alle 17, 19 e 21.

Domani
"L'altra anima di Trieste"

Domani, alle 18, al Centro Triestino del Libro (piazza Oberdan 7), si terrò il secondo incontro culturale del ciclo "Lo sloveno con empatia". L'organizzazione dell'evento è a cura di Elena Cerkvenič Grill. Interverranno: Gianni Cimador, Leandro Lucchetti, Anna Piccioni, Paola Pini e Raoul Pupo. Prenotazione al numero telefonico della libreria Centro Triestino del Libro 040 363494.

Domani
"Brigate russe" di Marta Ottaviani

Domani, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco, si terrà la presentazione del libro: "Brigate russe. La guerra occulta del Cremlino tra troll e hacker" (2022, Ledizioni) di Marta Federica Ottaviani. Intervengono: Marta Federica Ottaviani, Cristina Bonadei, e Alessio Briganti.

Escursione
Le leggende celtiche del Sass del Belin

Domenica il gruppo Tam della Associazione XXX Ottobre organizza un'escursione alla scoperta di antiche leggende celtiche al Sass del Belin nel Carso isontino. Per l'iscrizione rivolgersi oggi e giovedì in sede della XXX Ottobre via Battisti, 22 dalle 17.30 alle 19 o tramite sms al 3313238786.

RASSEGNA

All'Ex Lavatoio di San Giacomo si ricomincia con libri e teatro

Domani la presentazione di "Confine donna"
Giovedì le avventure di Marcello Leonardelli


Un incontro all'ex Lavatoio di San Giacomo

Annalisa Perini

Presentazioni di libri, teatro, musica e poesia e approfondimenti su vari temi. Da giugno a settembre l'Ex Lavatoio di San Giacomo torna ad animarsi con la tradizionale rassegna estiva organizzata dall'Amis in collaborazione con altre realtà del territorio. Ad aprire il cartellone in via San Giacomo in Monte 9 sarà domani alle 18.30, la presentazione del libro "Confine donna. Poesia e storie di emigrazione" (Vita Activa Nuova) a cura di Silvia Rosa, illustrato da Valeria Bianchi Mian. Con Gabriella Musetti, e letture delle "Voci di Luna e l'Altra", si parlerà delle interviste sul tema della migrazione realizzate con poetesse straniere che scrivono in italiano.

Giovedì 9 il libro è invece "Come la salsa rosa sulle gallette (di riso)" di Marcello Leonardelli, avventure semiserie di un piccolo eroe metropolitano in una Trieste alle prese con la pandemia. Mercoledì 15 a cura di Micol Brusaferro spazio a "Casa mia, casa mia" di Francesca Sarocchi e Chiara Gily, edizioni White Cocal Press, spassoso viaggio alla scoperta di aneddoti nel mercato immobiliare triestino. Giovedì 16 Battello Stampatore presenterà "Mancano dita", poesie di Gianluca Paciucci, intervistato da Roberto Calogiuri.

Venerdì 17 il "Teatro Incontro" per la sua minirassegna "Sotto il cielo di San Giacomo" proporrà lo spettacolo "Biennale - Biennio Teatrale", regia di Francesco Facca.

Martedì 21 ancora teatro con la F.A.Ri.T. e "Le perle malate" di Alter Kacyzne, frutto di un laboratorio condotto da Sara Alzetta. Mercoledì 22 brani classici e moderni per flauto e pianoforte adattati dal duo Edoardo Milani e Polina Barinova. Giovedì 23 Anna Piccioni e Claudio Sibelia renderanno omaggio, in poesia, a Edoardo Kanzian, con intermezzi musicali di Enrico Racheli e venerdì 24 saranno in scena "Gli Ammoniaci" con "La buona novellara", regia di Franco Naglein, performance teatrale dalla poetica di Fabrizio De André.

Martedì 28 "Atmosfere Letterarie Quinta Circoscrizione" propone "Angusigoli e orade", scritto in occasione della Barcolana, nonché la lettura per i più piccoli della "Fiaba pasticciata" e un breve riassunto dello spettacolo "Impaziente... si nasce" con la compagnia gli "Ideattori", testi di Cristina Lo Vecchio, regia di Stefano Inchiostri. Mercoledì 29 poesie in dialetto caorlotto di Rita Gusso e il suo libro "In-canto - cartoline da Caorle".

A chiudere gli eventi di giugno, giovedì 30, la presentazione di "Un tuffo nel mare di casa" di Fabio Denitto, storia di un triestino, marinaio convinto e partigiano riluttante, un incontro a cura dell'autore e dello storico Paolo Pollanzi del Museo della Grande Guerra di San Martino del Carso, con letture di Roberto Eramo degli "Amici di San Giovanni".

Info e prenotazioni ai numeri telefonci 040225562 e 3475625738, mail lavatoio2011@libero.it. —

ALLE 17

La questione Ucraina nell'analisi di Bonifacio alla Biblioteca Crise

Gianfranco Terzoli

«Nessun astrologo o politologo avrebbe potuto ipotizzare l'orrore che dal 24 febbraio sta incombendo sull'Ucraina dopo la feroce invasione russa». E' la premessa dell'incontro con Sergio Bonifacio, docente in materie economico-finanziarie all'Università della Terza Età (e già collaboratore della Scuola di Dottorato di Ricerca in Finanza dell'ateneo giuliano) che si terrà oggi alle 17 alla Biblioteca statale a cura della sezione Scienze morali del Circolo della cultura e delle arti diretta da Roberto E. Kostoris.

Dopo un profilo storico dell'Ucraina, il relatore si soffermerà sul vero progetto di Putin sotteso all'intervento militare, le conseguenze economiche e geopolitiche del conflitto, il ruolo di Cina e Europa.

«Da oltre tre mesi - anticipa il relatore - una guerra assurda ha riportato l'orologio della storia indietro di secoli. Un'ideale via d'uscita da questa complessa situazione non dovrebbe prescindere da un'analisi obiettiva dei fatti e relative motivazioni. Sulle cause e le responsabilità di questa guerra infatti politici e analisti non cessano di contrapporsi, mentre la carneficina continua e le conseguenze economiche, sociali e politiche si espandono a livello mondiale, acuendo le difficoltà generate dalla pandemia. Siamo di fronte al primo conflitto dopo la Seconda guerra mondiale in cui esiste una forte contrapposizione tra tre potenze mondiali (Usa e Europa contro la Russia): non era mai successo prima. Le ricadute sono già pesantissime e saranno probabilmente durature e proseguiranno anche quando si arriverà a una tregua. Anche perché più a lungo si trascina il conflitto e più la solidarietà si affievolisce». —


La guerra a Kiev

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Film	Orari
Gagarine – Proteggi ciò che ami (v.o. s/t)	17.00, 19.00, 21.00 <E8>

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Film	Orari
Nostalgia – Di Mario Martone con Pierfrancesco Favino.	16.00, 18.00, 19.30, 21.30
Marcel! – Di Jasmine Trinca con Alba Rohrwacher, V.Golino.	16.00, 17.45, 20.00
Alcarràs – Di Carla Simón. Orso d'Oro miglior film a Berlino.	16.30, 18.45, 21.30
Esterno notte – Di M.Bellocchio con Toni Servillo, Margherita Buy.	21.00

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Film	Orari
Jurassic world – Il dominio	16.15, 17.45, 18.45, 20.15, 21.15, 21.30 (21.15 in originale con s.t.)
Top Gun Maverick	16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia	16.30, 18.45, 21.45
Il mio Rembrandt	16.15, 18.00, 20.00
La doppia vita di Madaleine Collins	16.15, 18.15

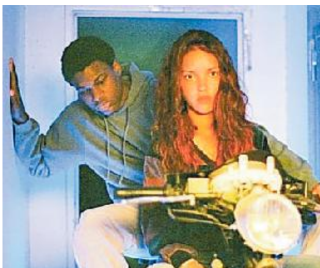
THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Film	Orari
Jurassic park – Il dominio	17.00, 18.00, 19.00, 20.15, 21.15, 22.00
Top Gun Maverick	16.45, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00
Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia	16.00, 22.00
Nostalgia	17.00, 21.30
Il mio Rembrandt	19.30
Sonic 2 – Il film	16.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Film	Orari
Jurassic world – Il dominio	17.30, 18.15, 20.30, 21.30
Top Gun Maverick	17.40, 18.20, 21.00
Doctor Strange 2 nel Multiverso della Follia	21.00
Nostalgia	17.45, 20.30


"Gagarine"

DOMENICA

Alla scoperta delle ghiacciaie di Grozzana

Domenica si terrà una gita non impegnativa tra erbe, loro usi e particolarità del luogo. Il percorso procede in salita fino alle ghiacciaie di Grozzana per poi proseguire fino in cima al Cocusso. Ritrovo alle 9 nella piazza di Grozzana, al capolinea del bus. Durata: 2 ore circa. La partecipazione è gratuita, grazie al contributo del Comune di San Dorligo della Valle. Prenotazione obbligatoria all'indirizzo info@riservavalrosandra-glinscica.it.

PIACEVOLMENTE CARSO

Da Prosecco a Miramare per il finale di stagione

Per la chiusura della stagione di primavera di "Piacevolmente Carso", domenica 12 giugno la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 "Dal Carso a Miramare": un'escursione panoramica dal ciglione di Prosecco sul mare, scendendo tra boschi e vigneti lungo un sentiero a gradini fino al promontorio di Miramare. Con la guida naturalistica Barbara Bassi e letture a tema di Maurizio Bekar. Ritrovo alle 9.10 nella piazza di Prosecco, a fianco del parcheggio centrale, raggiungibile da Trieste con i bus 42 e 44. Termine alle ore 13 al porticciolo di Grignano. Rientro a Trieste con il bus n. 6, o con la linea marittima della Trieste Trasporti, o risalendo a piedi fino al punto di partenza. È richiesta la prenotazione a curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374. Costo: interi 10 euro; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6. Altre informazioni sul sito www.curiosidinatura.it e sull'omonima pagina Facebook.

SPORT

CALCIO SERIE C

«Unione e C da salvare, anche con la vendita»

Milanese: «Massimo impegno mio e dei Biasin per l'iscrizione. Incontrerò Dipiazza. Cerchiamo un gruppo serio»

Ciro Esposito / TRIESTE

«Sono a Milano per l'assemblea di Lega e anche in questa sede sto lavorando per trovare una soluzione alla situazione della Triestina». È cominciata la corsa contro il tempo per Mauro Milanese.

L'amministratore unico ragguaglierà i media sulla situazione domani pomeriggio e c'è da augurarsi che magari ci sia qualche novità. Intanto Milanese rompe un silenzio che durava da quel maledetto 16 maggio.

Mancano solo 16 giorni alla dead line per iscrivere l'Unione in C senza l'apporto del presidente Biasin. È un'impresa tutt'altro che facile con tutti gli asset australiani bloccati per almeno due mesi dalla procedura di successione conseguente alla repentina dipartita di Mario Biasin.

Il problema è che i tempi per reperire le risorse sono strettissimi. La prima fase è capire se le istituzioni sportive Federazione e Lega possono concedere una dilazione di tempi e adempimenti.

«Ne ho già parlato con il presidente Ghirelli - dice Milanese - e informerò anche il presidente Gravina. La Triestina, grazie all'apporto di Biasin, ha sempre rispettato le regole ma questa volta ci troviamo ad affrontare un evento eccezionale e imprevedibile».

Anche se le istituzioni aprissero uno spiraglio comunque a metà luglio il quadro delle iscritte deve essere completato.

«La situazione è grave e problematica. Inutile nascondere la realtà e fare promesse ai nostri tifosi. Servono 1,2 milioni per assolvere ai debiti con i tesserati. Le società in capo a Mario non possono operare e quindi bisogna fare fronte con una strategia alternativa».



L'amministratore unico della Triestina Mauro Milanese sta affrontando l'emergenza societaria dopo la scomparsa del presidente Biasin

Già ma cosa si può fare, posto che anche le azioni della Triestina sono di proprietà della Met che aveva come unico proprietario il defunto presidente?

«Io personalmente e anche la famiglia daremo il massimo apporto possibile. Ma ci vuole tempo anche per liberare liquidità personali. Io sto attivando tutti i miei contatti e i figli di Biasin stanno facendo lo stesso in Australia».

Sul tavolo c'è anche l'ipotesi della vendita?

«Si certo ma deve essere un soggetto serio con un progetto che porti avanti quello intrapreso in questi anni con gli investimenti di Mario».

Ma tecnicamente in questo momento non è possibile realizzare un'operazione di vendita.

«No, ma se un gruppo è veramente interessato potrebbe anticipare quanto serve per l'iscrizione sotto forma di sponsorizzazione e poi si potrebbe detrarre la somma dal costo finale dell'operazione. Un'operazione fatta ovviamente con precise garanzie. Con la scadenza del 22 o giù di lì i tempi per la due diligence non ci sono. La priorità per noi ma anche per un eventuale acquirente è conservare il titolo sportivo».

Quindi tutti gli sforzi sono concentrati sul reperimento delle risorse per salvare la serie C e poi?

«Poi ci saranno i tempi tecnici per perfezionare la vendita e comunque per lo sblocco del patrimonio della famiglia Biasin che si è impegnata a non abbandonare la Triestina. Anzi da un eventuale vendita non vuole trarre alcun profitto».

Ma se l'iscrizione in qualche modo andasse a buon fine e mettiamo ad agosto-settembre non ci fosse un acquirente?

«La famiglia Biasin può mantenere la Triestina il tempo necessario per cederla. Ovviamente con un budget più contenuto rispetto alle ultime stagioni».

Ma perché la Triestina dovrebbe essere così attrattiva?

«Beh intanto perché non ci sono debiti pregressi o spiacevoli sorprese e questo grazie ai finanziamenti di Biasin. Una volta saldate le pendenze attuali c'è la rateizzazione già in corso degli oneri previdenziali e dell'Irpef maturati nell'anno pandemico come concesso dal Governo a tutti i club italiani. E poi anche se qualcuno volesse rilevare l'Unione da una curatela fallimentare per mantenere il titolo sportivo dovrebbe farsi carico di quegli oneri. Questa è un motivo per tenere alla larga gli sciacalli. E infine la Triestina ha un brand riconosciuto, gioca in uno stadio che in questi anni anche grazie al nostro impegno è stato rinnovato, ha alle spalle una città di medio-grandi dimensioni. Sei anni fa abbiamo salvato la Triestina. La società è sana e si può realizzare un progetto sportivo serio».

La città finora, a parte alcuni sponsor, non ha partecipato molto in termini di sostegno economico. Del resto fino a quando pagava Biasin non c'era necessità. Ora invece l'Unione per sopravvivere ha bisogno di sostegno. Il sindaco Roberto Dipiazza ha dichiarato di aver alcuni contatti. Vi siete sentiti?

«Sì, appena torno da Milano ci incontreremo - spiega Milanese - Se c'è qualche impresa interessata ben venga. Il sindaco si è speso per sollecitare alcune aziende a sostenere la pallacanestro che è un'altra realtà importante cittadina. Ora purtroppo quel sostegno serve all'Unione. Certamente la Triestina è un'azienda privata ma penso sia un bene di tutta la città».

Un bene che potrebbe anche sparire o finire ai margini del calcio nazionale com'è successo in passato. Se tutti, come sembra, si impegneranno a fondo non succederà. Comunque vadano le cose l'era Biasin è alle spalle, presente e futuro della Triestina sono tutti da scrivere. —

NATIONS LEAGUE

L'Italia e la sfida all'Ungheria Mancini: «Gara non semplice Gnonto non va caricato»

CESENA

Secondo appuntamento di Nations per l'Italia di Mancini che scenderà in campo domani all'Orogel Stradium di Cesena. Gli azzurri affronteranno l'Ungheria di Marco Rossi. «È una squadra che difende molto bene, ha centrali molto forti fisicamente, cercheremo di fare del nostro meglio» ha detto il ct nella consueta conferenza stampa. «Per l'Italianon sarà partita scontata, non ne esistono più, Ungheria sta facendo ottimo calcio».

«Marco Rossi sta facendo un grande lavoro, la squadra è migliorata tantissimo negli ultimi anni, si è visto agli Europei e contro l'Inghilterra, contro la quale hanno fatto un'ottima partita. È una squadra difficile da affrontare, molto fisica, compatta, che si difende bene, non ci lascerà molti spazi. Non sarà così semplice». Roberto Mancini è consapevole delle insidie che nasconde la sfida contro l'Ungheria in Nations League, domani a Cesena. Rispetto alla gara con la Germania ci saranno diverse novità «ma non cambierò tutti. Ci saranno un pò di giocatori freschi, abbiamo giocato 48 ore fa, siamo a giugno e avere giocatori freschi è importante. Donnarumma? Oggi non ha fatto niente di particolare, aspettiamo domani mattina. Speriamo che possa farcela, lui vuole giocare, se non ce la fa giocherà un altro».

Il ct esclude di farsi condizionare nelle sue scelte dai cartellini («basta un giallo e sei già diffidato») e su Gnonto aggiunge: «È un ragazzo molto giovane, che ha bisogno di crescere cÈon tranquillità, senza mettergli troppa pressione addosso. Ha qualità importanti, è tecnico e veloce, vede la porta ma deve lavorare con tranquillità».


Il ct Roberto Mancini

CALCIOMERCATO

Il Bayern blocca la fuga di Lewandowski al Barça

ROMA

Il primo colpo del Milan in questo calciomercato estivo è... Rafael Leao. I dirigenti del club rossonero, tuttavia, dovranno stabilire, dopo l'arrivo di RedBird, a quale proposta rivolgere al portoghese: si parla di un Milan pronto a proporre un contratto di 4,5 milioni a stagione per cinque anni. Ma la notizia del giorno viene dalla Germania. Robert Lewandowski, come noto ormai da tempo, vuole il Barcellona; il Bayern, anche questo si sa, non vuole lasciarlo partire. Per questo il centravanti polacco starebbe pensando a un metodo alternativo per potersi liberare a costo zero, beneficiando dell'Articolo 17 dello Statuto Fifa, nel quale viene sancito che un calciatore di età superiore ai 28 anni - tesserato per lo stesso club da più di tre anni - può risolvere l'accordo. —

BASKET

PallTrieste, confronto tra i soci Il budget scarso resta il rebus

Incontro in vista dell'assemblea di venerdì. Per allestire una stagione necessari 4 milioni, al momento se ne potrebbero ipotizzare 2,5 senza la voce pubblico



Davis, Konate e Lever. Chi rivedremo? Solo Lever è sicuro

TRIESTE

Emergenza budget. In sostanza, è questo il senso del prologo dell'assemblea dei soci per la Pallacanestro Trieste. In vista della convocazione ufficiale di venerdì, infatti, ieri i soci del club biancorosso hanno dato vita a un incontro per poter preparare l'assemblea senza correre il rischio di ritardare ulteriormente la definizione del nuovo assetto con un passaggio di quote (minoritario) al Gruppo Edilimpianti Trieste di Vincenzo Settimo.

E un nuovo assetto ci sarà ma il problema con cui la Pallacanestro Trieste dovrà confrontarsi è il reperimento di un budget adeguato per poter sostenere adeguatamente il campionato di serie A. La domanda di iscrizione è già stata presentata e formalmente tutte le documentazioni vanno completate entro il 30 giugno. Ufficialmente il budget a disposizione per l'allestimento della squadra della prossima stagione verrà quantificato solo dopo il riordino societario ma in realtà i conti sono già cominciati. A fronte di una spesa attorno ai 4 milioni necessaria per allestire una formazione decorosa e mantenere l'attuale struttura, al momento si potrebbe ipotizzare un budget attorno ai 2,5 milioni, considerando il probabile sponsor da 800mila euro da fuori regione e altri sponsor per 400mila euro che sarebbero invece legati all'ingresso di Edilimpianti.

Naturalmente in una previsione di budget non può venir quantificato in modo attendibile il ricavato dagli abbonamenti e dal botteghino. La totale riapertura dell'Allianz Dome permetterà il definitivo ritorno alla normalità dopo un anno da tregenda e quello appena concluso condizionato prima da aperture parziali e poi dagli obblighi del green pass. Ma qualsiasi previsione è ora impossibile.

In questa situazione sembrano quasi anacronistici i rumors sul nuovo allenatore e il sospetto è che si stiano muovendo più i procuratori che una società che non sa ancora quanto può investire sul coach. Il gettonato nome di Galbiati, ad esempio, non sarebbe poi così realistico visto che l'orientamento emerso finora sarebbe che se davvero si volesse puntare su un giovane in panchina quello in realtà sarebbe già in casa: Marco Legovich. Con o senza senior assistent coach. A proposito, un nome gettonato come eventuale "tutor" di Legovich è da ieri uscito dai radar: Cesare Pancotto sarà l'assistente di Buscaglia a Napoli. Il problema è questo: chi più chi meno, gli altri club si stanno muovendo. La PallTrieste, invece, al momento non può sapere ancora con quanti soldi presentarsi al banco del mercato. —

PLAY-OFF SERIE A2

Stasera gara2 Udine-Verona

Si disputerà stasera con inizio alle 20 la gara2 della serie finale dei play-off per la promozione in serie A. L'Old Wild West Udine, impostasi nel primo confronto, potrà godere nuovamente del fattore capo del PalaCarnera contro la Tezenis Verona. Un successo permetterebbe alla squadra di Boniciolli di andare poi a giocarsi l'eventuale matchpoint in Veneto.

BASKET

Al PalaPaliaga la sfida tra nostalgia e beneficenza Pontoni 2022 contro 2019

Michele Neri / MONFALCONE

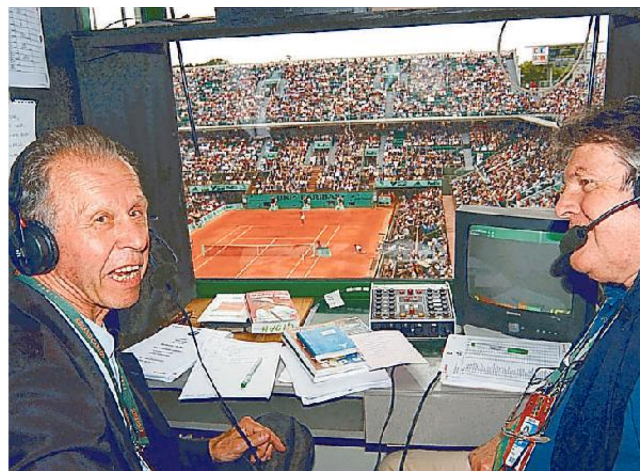
SI chiude stasera al PalaPaliaga, con una serata di basket e beneficienza che vede al centro l'amichevole tra la Pontoni Falconstar 2021/22 e quella della stagione 2018/19, ovvero quella della promozione in serie B, la stagione dei biancorossi monfalconesi. La palla a due sarà alzata alle 20 e non sarà solo una partita amarcord considerato che molti giocatori del gruppo di 3 anni fa, seppure in categorie inferiori (quasi tutti tra C Gold e C Silver), sono ancora in attività.



Massimo Rezzano

Lo spettacolo tecnico insomma, al di là del piacere di rivedere in campo i protagonisti della storica promozione cui il pubblico di fede Falconstar è rimasto particolarmente affezionato, dovrebbe essere salvaguardato. La squadra che ha raggiunto quest'anno i play-off nella terza categoria nazionale sarà schierata da coach Praticò con i vice allenatori Gilleri, Zamparini e Russi: in campo ci saranno capitan Scutiero (che magari potrebbe anche giocare parte dell'incontro con i vecchi compagni considerando che è l'ultimo superstite del gruppo storico) con Coronica, Prandin, Rezzano, Medizza, Bacchin, Naoni, Mazic, Sackey, Bellato, Azzano e gli altri under. Dall'altra parte agli ordini di coach Tomasi e dei vice allenatori Franco e Tessarolo scenderanno in campo capitan Bonetta, Andrea Schina, Colli, Tossut, Tonetti, Rorato, Cestaro, Cossaro, Zuccolotto, Soncin e i due sloveni Tim Skerbec e Adin Kavgic che torneranno a Monfalcone dopo diverso tempo. Saranno messe all'asta le divise da gioco nere della Pontoni di quest'anno (la terza divisa, utilizzata per la prima volta nel derby con Cividale). Il ricavato sarà devoluto all'associazione locale Voi come Noi che promuove iniziative di inclusione sociale a favore di bambini e ragazzi affetti da autismo. —

IL LUTTO



Gianni Clerici (a sinistra) con Rino Tommasi

Si è spenta la voce di Gianni Clerici Ha fatto del tennis vera letteratura

STEFANO SEMERARO

Da giovani volevamo essere Gianni Clerici. Possederne il tocco, la leggerezza mista alla profondità che hanno solo i fuoriclasse. Volevamo capire il segreto del ritmo, della luce che usciva dai suoi pezzi, tanto simile a quella irrequieta e variabile di questi giorni sopra Parigi, sopra il nuovo Roland Garros, sciccosissimo, moderno, una chicca da archistar che poi chissà se gli sarebbe piaciuto.

Per lasciarci orfani, noi tutti innamorati fradici di tennis, Gianni ha aspettato che Nadal disegnasse un altro pezzo di storia nello spazio che era stato dei quattro Moschettieri francesi, Lacoste & Co, e soprattutto della Divina Lenglen, la sua Lenglen, cui aveva dedicato anni di vita e di ricerche condensati in una magnifica biografia. Poi se ne è andato a 91 anni, con un gesto silenzioso, bianco, scivolando con la solita classe nella storia che lui stesso ha contribuito a scrivere.

È stato un ottimo tennista, Gianni, compagno di doppio di Pietrangeli, Gardini e Sirola, sfiorando la Davis, negli anni in cui a Wimbledon si andava in Topolino. Alla conoscenza pratica del gioco aveva aggiunto quella storica e tecnica, compulsando il suo amato Scaino da Salò, il primo teorico del "Giuoco"; o passando giornate nella biblioteca del British Museum per comporre, giovanissimo, 500 Anni di tennis, Bibbia ineludibile per chiunque ami il tennis che gli è valsa un posto, unico italiano con Pietrangeli, nella Hall of Fame, l'arca della gloria del tennis a Newport.

Da giornalista aveva debuttato diciottenne su Il Tennis Italiano. Gianni Brera, direttore della Gazzetta dello Sport, ne aveva intuito subito il talento, facendolo scrivere anche di altri sport. Era poi passato all'indimenticabile redazione del Giorno di Italo Pietra - Brera, Clerici, Fossati, Signori - prima di approdare a Repubblica. «Res Publica Clerici vagantes» scriveva sul cartoncino segnaposto in sala stampa, e quello si sentiva, giocando con il cognome. Non un chierico traditore, alla Julien Benda, ma un amanuense raffinato, devoto e insieme disincantato, con una dose di Nabokov, una di Arbasino, suo ex compagno di classe, e molte di Evelyn Waugh - il suo vero doppio - capace di tramandare storie, di riconoscere le reincarnazioni del Budda del tennis, da Hoad e Rosewall a Laver e Borg, dalla Graf a Sampras, a Federer, a Nadal. Non solo giornalista, però, ma un «buono scrittore», come si definiva senza falsa modestia; autore di pièce teatrali, di romanzi fortunati - la trilogia dei Gesti Bianchi, Cuor di Gorilla, Quello del Tennis, Una notte con la Gioconda - di poesie, di racconti.

«Un articolo deve essere un po' un teatrino», ti spiegava, lui che insieme a Rino Tommasi aveva creato la coppia televisiva più irresistibile e inimitabile dello sport, dialoghi e tempi comici degni di Neil Coward e Billy Wilder. Dottor Divago, come lo si chiamava per le continue distrazioni, i pezzi smarriti nella memoria traditrice del computer; comunque maestro di competenza e stile. «Gianni magari si dimentica di dirti chi ha vinto», lo canzonava Tommasi. «Ma sa sempre spiegarti perché».

Per carpirgli i segreti del mestiere, oltre a quelli che dispensava con generosità a chi sentiva più affine, provavi a seguirlo nelle sue peregrinazioni fra i court, a Wimbledon come a Parigi, provare a ribattere qualche suo slice di servizio sull'erba spelacchiata del Kooyong - quando alle redazioni si poteva ancora spedire un fax con il pezzo - passargli accanto una serata sul Bund a Shanghai, a cena da Gallagher a New York, alla National Gallery a Londra, fra mostre e sedute d'asta; o ancora appostarti nell'ascensore di Melbourne in cui, miracolosamente, ogni giorno incontrava qualche celebrità destinata a illuminare uno dei suoi pezzi. Che magari snobbavano la (cosiddetta) notizia di giornata, ma ti aprivano un mondo nel giro elegantissimo di una frase. —

VELA

Arca Sgr concede il bis nella 151 Miglia Cetilar e ora punta alla Giraglia

Il Fast and Furio Sailing Team con Benussi timoniere e Bressani tattico è in corsa per il premio "Barca dell'anno"

Francesca Pitacco / TRIESTE

I "ragazzi" ce l'hanno fatta di nuovo: Arca Sgr e il Fast and Furio Sailing Team hanno fatto il bis replicando anche nell'edizione 2022 la line honours conquistata lo scorso anno alla 151 Miglia-Trofeo Cetilar.

Secondo impegno altuiero dopo la Tre Golfi di Napoli e secondo successo quindi per il 100 piedi guidato da Furio Benussi, che ora guarda alla prossima regata con attenzione, visto che si tratta della Rolex Giraglia, la cui partenza è prevista alle 12 di mercoledì 15. Il tempo del trasferimento e della preparazione e l'equipaggio sarà nuovamente pronto per una nuova battaglia.

Furio Benussi, timoniere e team leader, tratteggia così l'evento appena concluso e i piani dell'immediato futuro: «È stata una bella regata condotta come da programma dal Team e tutto ha girato al meglio così come ci aspettavamo. Continua la nostra fase di set up e apprendimento di quelli che sono i numeri del nostro scafo a seguito del refitting con il nuovo piano velico e tutto ciò che ne consegue. Siamo certamente molto soddisfatti su tutti i fronti per questo ottimo inizio di stagione e per il momento godiamoci se pur per pochissimo questo risultato prima di pensare alla Rolex Giraglia 2022 dove ci presentiamo, anche in questo caso, per provare a confermare la line honours dello scorso anno».

Alla 151 Miglia–Trofeo Cetilar Arca Sgr si è presentata con la solita conformazione in pozzetto, che prevede Furio Benussi al timone e Lorenzo Bressani alla tattica. Lo scafo ha coperto l'intero percorso con partenza da Livorno e arrivo a Punta Ala in diciotto ore, quaranta minuti e 45 secondi. Impossibile per Arca Sgr, date le condizioni di vento molto leggero e tendenzialmente di bolina che hanno condizionato la regata, pensare di infrangere il record di percorrenza detenuto da Rambler 88 dal 2019.

Le soddisfazioni non giungono solo dall'acqua. Arca Sgr è stata inserita nella short list per il premio Barca dell'Anno–Trofeo Confindustria Nautica che viene assegnato tradizionalmente a Villa Miani nell'ambito della 38° edizione de Il Velista dell'Anno Fiv, l'evento che dal 1991 premia i migliori risultati nazionali della vela in varie categorie. Arca Sgr dovrà vedersela con l'AC 75 Luna Rossa e il Nacira 69, una luxury boat uscita dalla penna dello studio Vismara. —



Il Fast and Furio Sailing team festeggia la vittoria Foto 151 Miglia Taccola



CICLISMO

Adriatica, tappa a Carboni

Nella terza tappa di Adriatica Ionica Race, 137 chilometri da Ferrara a Brisighella, successo in solitaria di Giovanni Carboni (Federciclismo), scattato a una quindicina di chilometri dal traguardo. Completano il podio Natnael Tesfatsion Drone Hopper-Androni Giocattoli Team e Paul Double (Mg K Vis).

VELA

Trofeo Moccia, va a Giovanni il "derby" dei Montesano Optimist, vince Santoro

TRIESTE

La voglia di stare insieme e ricordare come ogni anno Alex Moccia è stata più forte dell'assenza di vento. Tre le prove portate a termine per gli juniores e due per i cadetti, ma in compenso tanti sorrisi per i krapfen, i gelati e i premi messi a disposizione dei quasi centocinquanta timonieri. Un particolare momento di commozione si è vissuto durante la premiazione, quando Giuliano Chiandussi, che da piccolo fu compagno di Alex Moccia nella squadra agonistica targata Pietas Julia, è stato chiamato sul palco in rappresentanza della famiglia a consegnare il trofeo. Ma anche in mare la presenza di Alex non è mancata grazie a Fenomena, il piccolo scafo di sette metri con il quale Alex ha solcato il mare. Fenomena con al timone il suo armatore Lorenzo Bussani ha vegliato sulla boa di bolina per dare un sentito ricordo anche durante la regata.


Nicolò Santoro

«Abbiamo portato a casa tutto ciò che si poteva portare grazie a un ottimo comitato» sono state le parole del neo direttore sportivo Giovanna Micol, che ha sottolineato come si sia tentato il tutto per tutto con diverse partenze poi concretizzatesi in un nulla di fatto a fronte del vento debolissimo.

Nella classifica juniores i Montesano's brothers la fanno da padroni con il piccolo Giovanni che supera il maggiore Giuseppe. Terza piazza per Francesco Tesser. Prima femmina Zala Sterni, quinta assoluta. Tra i cadetti vince Vittoria Di Martino, seguita da Giulio Vecchioni e Pietro Mauri.

Sul fronte nazionale della classe Optimist va registrato il bel primo posto di Nicolò Santoro della Triestina della Vela nella classifica cadetti della terza tappa del Trofeo Optimist Italia Kinder Joy of Moving, tenutasi ad Arzachena. Anche in Sardegna condizioni difficili di maestrale intenso, che hanno permesso lo svolgimento di sole tre prove per la divisione B. —

ATLETICA

Quattro pass triestini per i Tricolori assoluti Smrekar, momento d'oro

Nel Challenge di Firenze la saltatrice si migliora a 1,80
Si qualificano anche Regonaschi, Bionda e Fornasari

Emanuele Deste / TRIESTE

Quattro pass per partecipare ai Campionati Italiani Assoluti su Pista che si terranno a Rieti dal 24 al 26 giugno. É questo il bottino ottenuto dai portacolori delle squadre triestine presenti alla prima edizione del Challenge Assoluto, manifestazione disputatasi nel weekend a Firenze e che qualificava i migliori cinque di ogni specialità alla prossima rassegna tricolore.

Gli altri 11 posti (7 posti per le multiple e per le staffette) per prendere parte agli Assoluti verranno assegnati in base alle graduatorie italiane stagionali al 12 giugno. Nell'impianto toscano, al femminile, la scena se l'è presa ancora una volta la saltatrice in alto del Cus Trieste Celine Smrekar. La ventiduenne cussina, dopo aver conquistato due settimane fa l'oro ai Campionati Nazionali Universitari, ha vinto anche questo Challenge limando di ulteriori due centimetri il proprio primato personale dopo aver valicato l'asticella a 1,80m.

Il team triestino ha potuto gioire anche per le prestazioni della giavellottista lombarda Margherita Regonaschi e dell'ostacolista Anna Bionda. La prima ha colto la terza piazza lanciando il proprio attrezzo a 46,80m mentre la Bionda, dopo aver superato la batteria con il nuovo record personale di 13"85, si è confermata in finale chiudendo quinta in 13"84.

Nulla da fare invece per Giada Stanissa (Cus Trieste), che ha concluso nelle retrovie gli 800m in 2'12"95, e per Meta Sterni (Bor Atletika), che non è riuscita a superare lo scoglio delle batterie dei 100hs concludendo al 12° posto complessivo con il crono di 14"44. Al maschile si è messo in luce il velocista emiliano Freider Fornasari, già maglia azzurra giovanile e che in questo 2022 è passato tra le file delle Polisportiva Triveneto. L'atleta, classe 1997 e che vive negli Stati Uniti per motivi di studio, non ha fallito l'obiettivo di staccare il biglietto per Rieti sulla distanza regina. Fornasari ha gestito la batteria, conclusa al secondo posto in 10"55, per poi scatenarsi sui 100m dell'atto conclusivo dove ha strappato la quarta piazza in 10"50.

In casa Triveneto il decatleta Lorenzo Modugno, già qualificato per Rieti, si è testato su nove prove per poi decidere di non partire nei 1500m finali. —



Celine Smrekar, al centro, si qualifica nell'alto ai Tricolori Assoluti

ATLETICA

Altipiano secondo nella 4x100 ai Campionati Studenteschi

Nelle finali di Pescara dei Campionati Studenteschi di atletica leggera svoltesi nei giorni scorsi ha brillato anche la squadra dell'Istituto Comprensivo Altipiano.

Nella categoria cadette, infatti, la staffetta 4X100 ha conquistato un'ottima medaglia d'argento. La squadra era composta dalle atlete Amélie Kriscjak, Giulia Venezi, Sofia Giombi e Vittoria Bertocchi. Complessivamente l'istituto Altipiano ha conquistato il settimo posto nella categoria.

In campo maschile aveva colto lo stesso piazzamento tra i parietà l'Istituto Comprensivo Campi Elisi.

Il Liceo Galilei invece si è piazzato terzo tra le Allieve e al decino posto nelle prove maschili.

Un bilancio positivo per la spedizione triestina a Pescara. —

ATLETICA

Girardi regina degli ostacoli Bello, progressi nella marcia

TRIESTE

É stata una delle ultime tappe di passaggio verso i Campionati Italiani Under 18 su pista che si terranno a Milano dal 17 al 19 giugno. Lo stadio Grezar ha ospitato la rassegna regionale che assegnava i titoli di ogni specialità per la categoria Allievi/e (2005-2006).

Le punte di diamante del movimento locale non hanno deluso le attese portando a casa sei medaglie d'oro. Al femminile la copertina spetta a Giovanna Girardi (Cus Trieste), capace di imporsi sui 100hs con il nuovo primato personale di 14"22 per poi bissare il successo sui 400hs, domati in 1'06"87. Sui 1500m è salita sul gradino più alto del podio la compagna di squadra Sara Razem che, grazie ad un finale irresistibile, ha preceduto la concorrenza con il crono di 5'09"10 mentre una menzione la merita anche Giulia Elisi (Cus Trieste), unica atleta presente al via sui 3000m che ha concluso dopo 12'13"92.

Al maschile c'è stata l'ennesima conferma del valore del trio, tesserato per la Trieste Atletica, composto da Francesco Micolaucich, Thomas Cafagna e Luca Bello. Micolaucich non ha avuto rivali sugli 800m, dove ha corso da padrone, riuscendo anche a scendere per la prima volta in carriera sotto il muro dei 2'00"00, timbrando il crono di 1'59"57. Nei 2000 siepi Thomas Cafagna ha gestito a proprio piacimento la situazione, portandosi a casa il titolo con un modesto, per lui, tempo di 6'29"91. Infine sui 5000m di marcia Luca Bello ha fornito una grande prestazione, vincendo e demolendo il proprio record personale di quasi 90", giungendo all'arrivo dopo 23'01"16. —

E.D.

MOTO ENDURO

Doppietta di Korenika sul tracciato di Ribnik

TRIESTE

Sole splendente e molto caldo, hanno contraddistinto, nello scorso week-end la due giorni di enduro organizzata dalla Federazione motociclistica slovena a Ribnik in Croazia.

Gli 80 piloti allo start, si sono misurati lungo un tracciato boschivo di 27 km. ed un test cronometrato di 6 km. per un numero di giri variabile a seconda delle categorie il sabato e tutti, per 2 tornate, la domenica: bella la prova speciale con apprezzati passaggi in pista di motocross, bosco e su fondo erboso. Hanno partecipato alla manifestazione anche alcuni rider del Moto Club Trieste.


Franco Korenika

Ottimo primo posto, in entrambe le giornate nella classe 60 Veteran, per Franco Korenika (KTM 350 4T) che con determinazione e precisione nella guida porta a termine la sua fatica nonostante un problema al freno posteriore, risolto adeguatamente dopo l'arrivo del primo giorno. Sfortuna, nel raggruppamento Bronze, per Marco Leoni (Honda 400 4T) che, costretto al ritiro al sabato per rottura della catena, rinuncia alla ripartenza del giorno seguente. Buon allenamento, infine, per Patrik Zettin (Sherco 300 4T) scaturito dalla partecipazione alla categoria Hobby, senza rilevamento dei tempi di percorrenza. —

La novità

A Trieste approda il badminton "Patentino" a dieci insegnanti

TRIESTE

Approda per la prima volta a Trieste il badminton, lo sport con racchetta e volano, che tra mercoledì e sabato scorsi ha sviluppato in città la tappa arancione di Vola con Noi, il primo livello che promuove alla qualifica federale aiuto allenatore, tecnico di pri mo livello FIBa, ed alla quale hanno aderito 10 insegnanti di educazione fisica e laureati in scienze motorie della provincia.

Una fase in presenza nella palestra Luca Vascotto, preceduta da una online, guidata da Fabio Morino, oggi insegnante di ed. fisica e Direttore dell'Area Formazione della Federbadminton, con un trascorso da atleta (due volte probabile olimpico Sidney 2000 e Atene 2004), e poi tecnico della FIBa ai Giochi Olimpici di Londra 2012.



I partecipanti all'iniziativa di Vola con Noi

Francesca Babich, Francesco Cicogna, Tiziana De Monte, Giulio Furlanetto, Claudia Gallopin, Marisa Leban, Michele Mattiussi, Patrizia Montaguti, Paola Rozzini, Maurizio Ustolin, un interessante mix di esperienza ed entusiasmo, con volti noti della scuola triestina, dalla primaria alla secondaria di secondo grado, come di tecnici di sport diversi, si sono approcciati al badminton nelle palestre scolastiche cittadine, come nei corsi estivi e di preparazione allo sport specifico, raggiungendo nel badminton, è il caso della professoressa Babich, le finali nazionali dei Campionati Studenteschi di Folgaria il mese scorso.

Uno sport divertente, inclusivo e poco costoso, disciplina olimpica, il più veloce tra gli sport di racchetta, che ha iniziato a prendere piede nelle scuole in periodo di lockdown, quando nelle palestre era necessario tenere le distanze, e che sta cercando di ritagliarsi uno spazio nel capoluogo giuliano. Il gruppo dei 10 nuovi allenatori rappresenta la "testa di ponte", per una disciplina che la Federazione Nazionale, attraverso la testimonianza triestina del professor Morino, vede di buon occhio in una città come Trieste, la più sportiva in Italia. —

Scelti per voi





Italia - Ungheria
RAI 1, 20.30
Allo stadio `Dino Manuzzi` di Cesena, dopo tredici anni di distanza, tornano gli azzurri di Roberto Mancini per il secondo match di Uefa Nations League contro l`Ungheria. Telecronaca di Alberto Rimedio commento tecnico di Antonio Di Gennaro.



Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Condotto da **Max Giusti** che, ad ogni puntata racconta una realtà aziendale italiana d`eccellenza. Il protagonista di questa sera sarà Ugo Pellegrino, amministratore unico di un cantiere navale, specializzato nella costruzione di yacht.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



Il compagno Don Camillo
RETE 4, 21.25
Peppone (**Gino Cervi**) si sta preparando per i festeggiamenti in onore del gemellaggio di Brescello con una città russa. Don Camillo (Fernandel) non condivide, ma riesce a intrufolarsi e va in Russia.



Eternal Love
CANALE 5, 21.20
Can (**Murat Yildirim**) fatto della sua professione di medico la sua esistenza e non ha tempo da dedicare ai sentimenti. Un giorno, però, si innamora di una ragazza molto diversa da lui...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime - Rassegna stampa Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.10 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
14.30 Don Matteo Fiction.
16.00 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 TG1 Economia Attualità
17.20 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Italia - Ungheria Calcio
23.00 Porta a Porta Attualità
0.45 RaiNews24 Attualità

RAI 2
11.05 Tg2 - Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Shanghai Film Drammatico ('07)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle
14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.30 Castle Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Blue Bloods Serie Tv
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boss in incognito Documentari
23.30 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 Piazza Affari Attualità
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
15.15 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
15.55 Storie benemerite DoC.
16.00 Overland 21 Doc.
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
7.35 Chips 1/A Telefilm
8.35 Agenzia Rockford Telefilm
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 I quattro del Texas Film Avventura ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il compagno Don Camillo Film Commedia ('65)
23.50 Asher Film Azione ('18)
2.10 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

CANALE 5
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telen.
14.45 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela
15.50 L'Isola Dei Famosi Real Tv
16.00 Brave And Beautiful - Seconda Parte (1ª Tv) Telenovela
16.20 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Brave And Beautiful (1ª Tv) Telenovela
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spett.
21.20 Eternal Love Film Commedia ('17)
23.40 X-Style Attualità

ITALIA 1
8.30 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
14.20 I Simpson Serie Tv
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Lethal Weapon Serie Tv
16.40 Ncis: Los Angeles Telefilm
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Un' Estate Ai Caraibi Film Comico ('09)
23.45 Tutto molto bello Film Commedia ('14)

LA 7
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 I segreti della corona Documentari
17.45 I Segreti della Corona Documentario
19.00 Eden - Missione Pianeta
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.20 L'aria che tira Attualità

TV8
19.15 Home Restaurant (1ª Tv) Show
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Show
21.30 Matrimonio a 4 mani Film Commedia ('95)
23.30 La sposa fantasma Film Commedia ('08)
1.15 La cosa più dolce... Film Commedia ('02)
3.00 Coppie che uccidono Documentari

NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Quiz
21.25 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)
0.50 Il contadino cerca moglie - I protagonisti Reality Show

20 (20)
14.20 The last ship Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Matrix Revolutions Film Fantascienza ('03)
23.40 Countdown - Conto alla rovescia Film Azione ('16)
1.25 Mr. Robot Serie Tv
2.45 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
15.55 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19)
23.15 Wonderland Attualità
23.50 It Comes at Night Film Horror ('17)
1.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

IRIS (22)
Thriller ('17)
14.55 Effetto Black-out Film Drammatico ('96)
16.55 L'eliminatore Film Azione ('96)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Sfida oltre il fiume rosso Film Western ('67)
23.10 Alfabeto Attualità
23.20 Il pistolero di Dio Film Western ('69)

RAI 5 (23)
18.35 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Spettacolo
19.10 Rai News - Giorno Attualità
19.15 Art Night Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 A Beautiful Day - You Were Never Really Here Film Drammatico ('17)
22.40 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)
10.45 The Quiet American Film Drammatico ('02)
12.35 I tre spietati Film Western ('64)
14.25 Ultima notte a Warlock Film Western ('59)
16.40 Impiccalo più in alto Film Western ('68)
18.45 I magnifici sette Film Western ('60)
21.10 Tutto il mio folle amore Film Drammatico ('19)
22.55 Ti ricordi di me? Film Commedia ('13)

RAI PREMIUM (25)
14.05 The Resident Serie Tv
14.50 The Resident Fiction
15.35 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.40 La mafia uccide solo d'estate Fiction
17.25 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 Un professore Serie Tv
23.20 Cuori Serie Tv
1.15 Zodiaco Serie Tv
2.55 The Resident Serie Tv
4.20 The Resident Fiction

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Bonne pomme - Nessuno è perfetto Film Commedia ('17)
23.15 Dolce...calda Lisa Film Drammatico ('80)

TWENTYSEVEN (27)
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Dr. Knock Film Commedia ('17)
23.10 Matrimonio impossibile Film Commedia ('03)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 CHIPs Serie Tv
5.35 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 TGTG Attualità
21.10 Come sposare un milionario Film Commedia ('53)
23.00 Aldo Moro - Il presidente Film Storico ('08)
2.00 La compieta preghiera della sera Attualità
2.20 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Drop Dead Diva Serie Tv
22.10 Drop Dead Diva Serie Tv
0.40 La cucina di Sonia Lifestyle
1.10 Mica pizza e fichi Lifestyle
1.45 La Mala Educaxxxion Attualità
3.10 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Hart of Dixie Serie Tv
17.15 Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
19.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.30 Scene Da Un Matrimonio Show
21.10 Twilight Film Fantasy ('08)
23.25 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
0.15 Legacies (1ª Tv) Serie Tv
1.05 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
10.50 Casa su misura (1ª Tv) Rubrica
11.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.55 Trasformazioni incredibili (1ª Tv) Show
14.55 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.20 Primo appuntamento crociera (1ª Tv) Show
22.45 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Profiling Serie Tv
3.25 Tandem Serie Tv
5.25 L'investigatore Wolfe Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.05 Forever Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 The mentalist Serie Tv
2.35 Chicago Justice Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Imposters Serie Tv

DMAX (52)
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle
18.30 Vado a vivere nel nulla (1ª Tv) Lifestyle
19.30 Vado a vivere nel bosco Rubrica
21.25 Metal Detective (1ª Tv) Rubrica
22.25 Metal Detective Documentari
23.20 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle **14.20** il cartone animato "Tip il surisin: No tu sês plui gno amì!". Alle **21.40** "Guarnerius", regia di Piero Pieri.

RADIO 1

RADIO 1
20.35 Zona Cesarini
20.45 Calcio: Nations League Italia - Ungheria
23.05 Referendum Abrogativi 2022 in materia di giustizia

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.20 Radio3 Suite - Panorama
19.30 Il Cartellone: in diretta Teatro alla Scala Amilcare Ponchielli, La Gioconda
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Claves
22.00 Deejay Time in the Mix
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Trappola in fondo al mare Film Sky Cinema Action
19.40 Stuart Little 2 Film Sky Cinema Family
19.40 Se Dio vuole Film Sky Cinema Uno
21.00 Un uomo sopra la legge Film Sky Cinema Action
21.00 2 single a nozze Film Sky Cinema Comedy
21.00 L'afide e la formica Film Sky Cinema Drama
21.00 Ella Enchanted - Il magico mondo di Ella Film Sky Cinema Family
21.00 Una rete di bugie Film Sky Cinema Romance
21.00 London Boulevard Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il mondo perduto: Jurassic Park Film Sky Cinema Collection

SKY CINEMA
21.15 Quattro buone giornate Film Sky Cinema Due
21.15 L'ultima legione Film Sky Cinema Uno
22.35 Lui, lei e Babydog Film Sky Cinema Romance
22.45 Free State of Jones Film Sky Cinema Drama
22.45 Qua la zampa! Film Sky Cinema Family
22.50 Misteri nascosti Film Sky Cinema Suspense
22.55 La preda perfetta Film Sky Cinema Action
23.00 Il collezionista di carte Film Sky Cinema Due
23.00 L'isola delle coppie Film Sky Cinema Uno
23.05 Sole a catinelle Film Sky Cinema Comedy
23.30 Jurassic Park III Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 La macroregione alpina
14.25 Oramusica
14.40 Videomotori
15.00 Spezzoni d'archivio
15.45 Artevisione magazine
16.15 Petrarca
16.45 Briciole di...
16.55 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 La batana salvorina
22.25 Oramusica Disco
22.30 Istria e... dintorni
23.10 Voglia di natura
23.40 Tg events.it
00.05 Tuttoggi II edizione /r/
00.20 Tv transfrontaliera

TELEQUATTRO
06.30 Macete ... il meglio ....
07.00 Sveglia Trieste !
10.00 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
10.20 Sveglia Trieste - zumba
10.40 Sveglia Trieste - Pilates
12.30 Cook accademy
13.00 Il notiziario straordinario -
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.35 Sveglia Trieste ! - il meglio
16.30 Sveglia Trieste - tai chai
16.50 Sveglia Trieste - pilates
17.10 Il notiziario - meridiano - r -
17.30 Trieste in diretta
18.30 Sveglia Trieste - ginnastica dolce
19.00 Studio Telequattro
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 Tisane uguenti e cachet
20.30 Il notiziario - r 2022
21.05 Zanzega
22.30 Trieste d'arte - 2022
23.00 Il notiziario - r 2022
23.30 Il caffe' dello sport - R

TELEANTENNA 80
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I feel good
17.00 S+ Teleantenna dance club con Frankie Gada, Reneè la Bulgara e J Ask
19.00 Programmazione in lingua friulana
19.05 "Il Tameis"
19.30 "L'ort cence velens"
19.55 "Cjacarade cun..."
21.00 Monfalcone – Elezioni Crisitiana Morsolin su temi del lavoro (MAP)
22.00 Monfalcone – Elezioni Anna Cisint e Luise parlano di futuro della sanità (MAP)
23.00 Barlmento – Conducono Vito Troiani, Riccardo Este con il polemista Roberto Del Conte

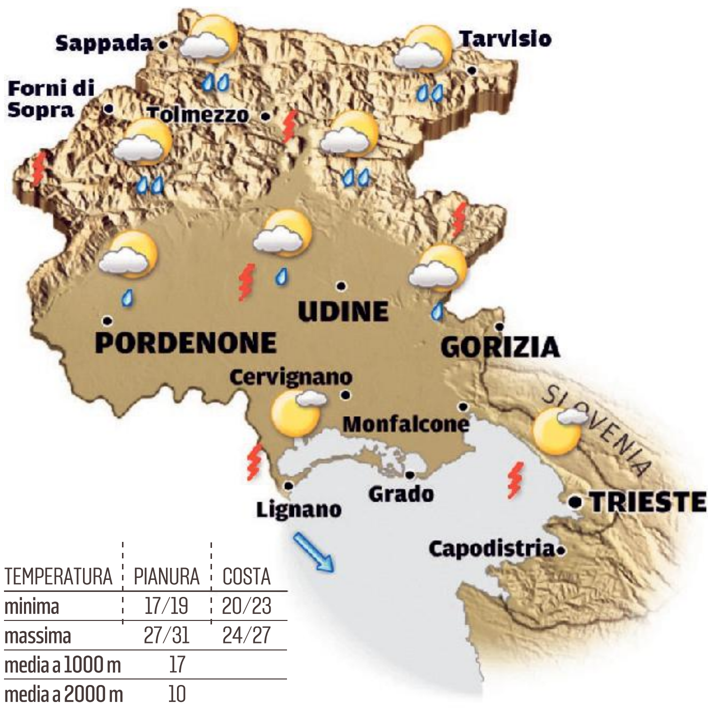
RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19** Radar: Cosa succede nel nostro cervello quando leggiamo? Una settimana ricordando Margherita Hack. Il libro "Perché le stelle non ci cadono in testa?"; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il progetto "Dante Adriaticus" riceve la Medaglia del Presidente della Repubblica.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; Buongiorno; **7.30** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Eureka; **11** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13** GR ore 13.00; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Louis Adamič: I NIPOTI – 11.pt; **18** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



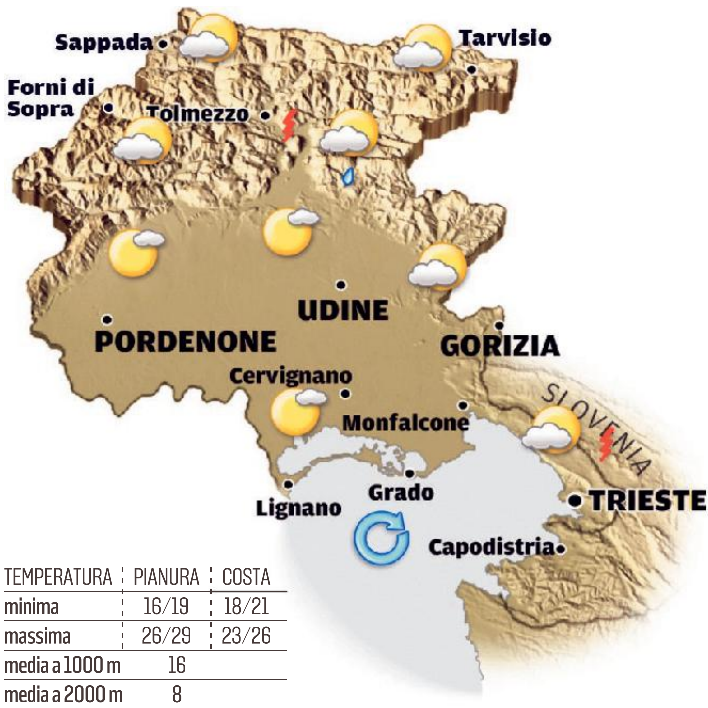
OGGI IN FVG



Cielo variabile con possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio sera, anche se sulla zona montana qualche rovescio sarà possibile già al mattino con piogge localmente un po' più abbondanti. Sulla costa vento moderato in prevalenza da nord-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	20/23
massima	27/31	24/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG



Nella notte possibile qualche pioggia sparsa o qualche temporale, più probabile sulle zone orientali. In mattinata potrebbe rimanere residua nuvolosità ad est mentre sulle altre zone il cielo sarà in genere poco nuvoloso. In giornata variabilità sui monti dove non si esclude del tutto qualche locale rovescio pomeridiano. Sulla costa borino al mattino, brezza nel pomeriggio.

Tendenza: evoluzione incerta. Probabilmente avremo variabile sulle zone occidentali, più nuvoloso su quelle orientali dove saranno più probabili delle piogge. Soffierà vento moderato da nord o nord est. Temperature massime in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	18/21
massima	26/29	23/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,2	30,1	31 %	12 km/h
Monfalcone	18,0	32,0	35 %	10 km/h
Gorizia	16,0	33,1	32 %	3 km/h
Udine	17,8	31,9	32 %	10 km/h
Grado	20,7	29,0	42 %	12 km/h
Cervignano	17,0	32,0	34 %	10 km/h
Pordenone	15,8	31,4	30 %	5 km/h
Tarvisio	10,0	24,9	39 %	8 km/h
Lignano	20,8	30,7	37 %	7 km/h
Gemona	17,0	28,0	37 %	8 km/h
Tolmezzo	14,7	29,4	38 %	11 km/h
Forni di Sopra	10,7	24,3	50 %	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,9	0,09 m
Monfalcone	calmo	21,1	0,08 m
Grado	calmo	22,6	0,12 m
Lignano	calmo	22,8	0,13 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	15	Copenaghen	13	19	Mosca	10	21
Atene	23	24	Ginevra	13	26	Parigi	12	22
Belgrado	18	29	Lisbona	15	27	Praga	16	26
Berlino	18	24	Londra	11	18	Varsavia	14	26
Bruxelles	11	19	Lubiana	15	28	Vienna	16	28
Budapest	17	28	Madrid	18	30	Zagabria	18	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	30
Bari	21	31
Bologna	18	31
Bolzano	19	31
Cagliari	20	34
Firenze	17	30
Genova	21	25
L'Aquila	15	30
Milano	19	32
Napoli	21	31
Palermo	19	32
R. Calabria	21	34
Roma	18	36
Torino	17	29
Venezia	21	28

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: instabilità diffusa, specie dal pomeriggio, con rovesci e temporali. **Centro:** soleggiato ma con tendenza a peggioramento in serata tra alta Toscana e Marche settentrionali; isolati piovaschi diurni in Appennino. **Sud:** sole prevalente, salvo nubi medio-basse lungo il versante tirrenico.

DOMANI

Nord: inizialmente soleggiato, dal pomeriggio rovesci e temporali su Ovest Alpi in estensione serale a Lombardia e Nordest. **Centro:** inizialmente soleggiato, dal pomeriggio qualche rovescio o locale temporale sull'Appennino, la sera anche sull'alta Toscana. **Sud:** inizialmente soleggiato salvo variabilità in Puglia.

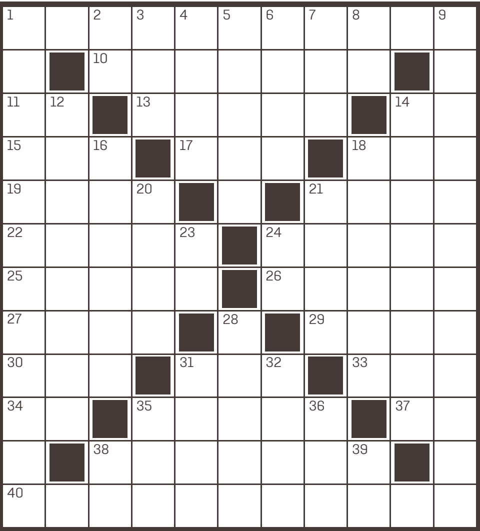
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Compose le musiche del *Peer Gynt* - **10** Il Bacco greco - **11** Antico Testamento - **13** Ossa delle braccia - **14** Pari in casa - **15** Brillantina moderna - **17** Producono il miele - **18** Arrivo in breve - **19** Patria di Zenone - **21** Il nome dell'attore Pitt - **22** Metallo simile al platino - **24** Regola di comportamento - **25** Pidocchi delle piante - **26** Il primo periodo del mesozoico - **27** La santa patrona di Lucca - **29** Confluì nell'Eni - **30** Verde ranocchia - **31** Un giardino con molte gabbie - **33** Palmipede domestico - **34** Onde Medie - **35** Quella fisica si mantiene con lo sport - **37** Poco oliato - **38** Venditrice di rose e viole - **40** Scrisse *L'isola di Arturo*.

VERTICALI: 1 Va oltre i limiti - **2** Consonanti in video - **3** Antico precettore - **4** La città eterna - **5** Sfocia nel golfo di Odessa - **6** Percorsi circolari - **7** Repubblica Sociale Italiana - **8** La bianca giovenca amata da Zeus - **9** Viene detto anche "gorilla" - **12** Pellicola per la televisione - **14** La lingua parlata da Gesù - **16** Mitigata, alleviata - **18** Il nome di Boito - **20** Ama Radamès - **21** Freddo vento istriano - **23** Vocali per pochi e per molti - **24** Una versione di Windows - **28** È simile alla cipolla - **31** Un obiettivo della macchina fotografica - **32** L'attore Sharif - **35** Federazione Internazionale dell'Automobile - **36** Cortile colonico - **38** Le cifre di Schubert - **39** Centro dell'Olanda.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Dalle complicazioni c'è molto da imparare. Siate molto vigili.

TORO 21/4 - 20/5

Buon umore e voglia di fare caratterizzeranno la giornata odierna. Nel rapporto con la persona amata dovete cercare di essere più comprensivi e disponibili. Incontri.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti. Un invito.

CANCRO 22/6 - 22/7

Il momento è difficile. Si profila all'orizzonte un agguerrito concorrente di lavoro. In amore tutto procede al meglio, anche se ci sono ancora alcune incertezze in voi.

LEONE 23/7 - 23/8

Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più disponibili con chi amate.

VERGINE 24/8 - 22/9

Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione di lavoro anche se complicata. Se la soluzione c'è, riuscirete a trovarla e a renderla concreta e costruttiva.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Prudenza nel lavoro, specialmente verso la fine della mattinata. Rischiate di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarvi abbagliare da facili guadagni. Tutto bene in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile. Incontri.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Momento favorevole per stringere accordi e prendere decisioni di una certa importanza. Ma non siate troppo precipitosi. Riflettete molto. Sempre importante la situazione privata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax in serata.

PESCI 20/2 - 20/3

Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente nel lavoro. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che è stata molto importante per voi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 6 giugno 2022 è stata di 14.610 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI







Numero Verde

800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell’Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell’Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83